In America si prepara il processo a Minichiello (pag. 13)

Ed. Unica
ultima edizione

Anno 101 - Numero 254

martedì 4 mercoledì 5 novembre 1969

STAMPA SERA

Il discorso di questa notte alla tv americana

NIXON CONFERMA IL SUO PIANO

per un «graduale» ritiro dal Vietnam

«Esso porterà la guerra alla fine, qualsiasi cosa accada sul fronte del negoziato» - Purtroppo l'altra parte «non ha mostrato la minima volontà di unirsi a noi nel cercare una giusta pace» - Rivelato uno scambio di lettere fra il Presidente e Ho Chi Minh

nostro servizio

Washington, martedì sera.

Nell'atteso discorso televisivo, pronunciato stanotte alle 3,30 (italiane), il presidente Nixon ha fatto il punto sulle iniziative in corso per la pace nel Vietnam e sulle prospettive che ne conseguono.

L'intervento del Presidente si collegava direttamente alla giornata di manifestazioni — il *Moratorium day* — indetta recentemente negli Stati Uniti in favore della pace nel Vietnam.

Le dichiarazioni del Presidente si riassumono nei seguenti punti:

1. gli Stati Uniti sono decisi a realizzare i loro progetti per un progressivo ritiro delle loro truppe dal conflitto;
2. nessun incoraggiamento concreto è venuto finora dall'altra parte, nonostante i contatti personali presi a suo tempo dallo stesso Nixon con il defunto Ho Chi Minh;
3. vi è un piano segreto degli Stati Uniti per il progressivo reimbarco delle truppe, piano che può essere accelerato o rallentato dal comportamento del nemico.

Dopo l'esordio, il Presidente ha dichiarato di ritenere che una minoranza di americani non approverà la strada da lui scelta, ed egli ha soggiunto di indirizzarsi però «*alla grande silenziosa maggioranza*» dei suoi concittadini. «*Chiedo il vostro appoggio*», ha detto a costoro. Ricordando le manifestazioni del *Moratorium day* Nixon ha rilevato che costituisce prova di forza della società americana il fatto che ogni cittadino sia libero di dissentire dalla politica del governo.

«Ma — ha aggiunto — come Presidente degli Stati Uniti non terrei fede al mio giuramento se permettessi che la politica di questa Nazione fosse imposta dalla minoranza che sostiene quella tesi e che tenta di imporla inscenando dimostrazioni nelle strade». E più avanti: «Se una minoranza vociante, per fervente che sia la sua causa, prevale sulla ragione e sulla volontà della maggioranza, questa nazione non ha alcun futuro in quanto libera società».

Il punto sui contatti con il Nord Vietnam e i Vietcong, ha detto il Presidente, è questo: «*Il risultato di tutti i negoziati pubblici, privati e segreti*», svoltisi dopo la sospensione dei bombardamenti americani nel Vietnam (ordinata il 1° novembre 1968) può essere riassunto in una sola frase: «*Nessun progresso è stato fatto, tranne l'accordo sulla forma del tavolo dei negoziati. L'ostacolo è il rifiuto totale dell'altra parte di mostrare la minima volontà di unirsi a noi nel cercare la giusta pace*».

A questo punto Nixon non poteva non riassumere la sua opera in questa direzione da quando ha assunto la presidenza degli Stati Uniti. Dopo aver rivelato di aver respinto una raccomandazione fattagli di ritirare al più presto gli Stati Uniti dal conflitto, poiché un passo del genere sarebbe stato «*un disastro di immensa grandezza*» che «*avrebbe favorito la sconsideratezza nei consigli di quelle grandi potenze che non hanno ancora abbandonato i loro ruoli di conquista mondiale*», Nixon ha aggiunto di aver preferito premere per un accordo negoziato e, al tem-

(Continua in 13ª pagina)

L'incredibile colpo a Palermo del rapinatore solitario

Con 92 milioni nel sacco è fuggito nella vecchia "casbah,,

Il malvivente, di circa trent'anni, ha agito con brutale freddezza - Appena uno dei due funzionari della banca ha accennato una reazione lo ha abbattuto con un colpo al viso - Dopo l'assalto al furgone si è dileguato nei vicoli di «Corte dei Miracoli», un rione dove vivono stipate almeno centomila persone - Poco dopo è scattato il dispositivo d'allarme della polizia ma invano Forse si tratta dello stesso bandito che rapinò venti giorni fa un'altra banca presso Trapani

L'impiegato colpito dal rapinatore solitario (Telefoto)

dal corrispondente

Palermo, martedì sera.

Praticamente in tutta la Sicilia sono estese le ricerche del rapinatore con la giacca a scacchi che ieri sera a Palermo, qualche attimo prima delle 20, è sparito dopo aver acciuffato da un furgone del Banco di Sicilia un sacco contenente 91 milioni e 850 mila lire in contanti, in biglietti di tagli diversi e titoli non trasferibili. La somma sarebbe coperta, comunque, da assicurazione.

A Palermo e nella Sicilia occidentale sono proseguite a ritmo serrato le ricerche per tutta la notte, con posti di blocco all'imbocco delle arterie principali e, stamane, con una stretta sorveglianza all'aeroporto di Punta Raisi.

Allo stato attuale della situazione, comunque, appare chiaro che non sarà facile bloccare il rapinatore, a meno che, come spesso accade in simili casi, non sia lui stesso a tradirsi con un passo falso.

Per la verità, la successione degli eventi nella velocissima e drammatica sequenza della rapina mostra il bandito sotto una veste diversa da quella del ladro di polli che cerca di fare le cose più grandi di lui. Il rapinatore, piuttosto, ha controllato freddamente ogni movimento e ogni parola, proprio da «esperto», più che da disperato che tenta il colpo.

La rapina è avvenuta nel cuore di Palermo, in piazza Marina, dove nel 1909 fu ucciso dalla «Mano Nera» il famoso agente Petrosino, comandante del nucleo speciale italiano della polizia di New York. Nel traffico intensissimo e tumultuoso del tardo pomeriggio, alle 19,50, un uomo di circa trent'anni, di statura massiccia, vestito con una giacca a quadri e con pantaloni chiari, blocca un furgoncino del Banco di Sicilia, i cui due occupanti — l'autista Luigi Grillo e il primo contabile di cassa Mario Bajardi, di 47 anni — stavano facendo il giro di alcune succursali prelevando le riscossioni pomeridiane.

Spianata una pistola, il bandito ha imposto ai due di svincolarsi dal traffico, immettendosi nel dedalo di vicoletti che si diparte da piazza Marina. «Fuori i soldi!» ha intimato «e vi avverto che non ho alcuna intenzione di perdere tempo».

Poi ha detto, con voce minacciosa: «Chi sbaglia con me paga, e chi fa una mossa falsa, lo uccido come un cane».

L'autista Grillo si è subito reso conto della gravità della situazione, ha alzato le braccia, perfettamente convinto dalla decisione del rapinatore.

Diversa è stata invece la reazione del Bajardi che, forse per un riflesso condizionato, ha dato un forte strattone cercando di chiudere la mano destra del bandito contro lo sportello del pulmino. Ma è stato più lesto il malvivente, che ha vibrato un potente colpo al viso del Bajardi col calcio della pistola. L'uomo ha emesso un gemito ed è crollato a terra con il naso fratturato.

A questo punto anche il rapinatore deve aver compreso che il tempo stringeva e che più passavano più aumentavano le possibilità di compromettere la riuscita del colpo. Afferrato il sacco, nel quale ha riposto il denaro, l'uomo si è gettato dal pulmino mettendosi a correre come se fosse inseguito da una muta di cani. In un batter d'occhio è scomparso nei vicoli di Corte dei Miracoli, nel vecchio mandamento cittadino «Tribunali», in rioni dove vivono almeno centomila persone l'una contro l'altra, in

Antonio Ravidà

(Continua in 13ª pagina)

Forza azzurri! Dopo il Galles ci sono i tedeschi

Domenghini (a sinistra) ed Anastasi, saranno i protagonisti della partita che la Nazionale giocherà quest'oggi a Roma contro il Galles. La gara valida quale penultima eliminatoria per i campionati del mondo (l'ultima contro la Germania Est si giocherà a Napoli il 22 novembre) sarà trasmessa dalla tv e dalla radio in cronaca diretta alle 14,25

(A pagina 11 i servizi dei nostri inviati)

Si vuole rafforzare "l'autorità dei dirigenti d'azienda,,

Per gli operai cecoslovacchi un codice di misure punitive

Annunciato dal ministro del Lavoro - Si tratta di elevare la produttività divenuta troppo bassa dopo l'introduzione della settimana di cinque giorni - Non ancora precisate le sanzioni

nostro servizio

PRAGA, martedì sera.

Il ministro del Lavoro cecoslovacco Michal Stancel ha annunciato oggi che in base a un nuovo codice del lavoro gli operai indisciplinati rischieranno misure punitive.

Stancel ha detto ai giornalisti che la nuova legge mira a «rafforzare l'autorità dei dirigenti d'azienda e a propiziare un miglioramento generale del morale dei lavoratori».

Il nuovo codice del lavoro «renderà possibile adottare provvedimenti contro gli operai che si rifiutano di assolvere al loro dovere verso la società e l'impresa». Il ministro non ha precisato la natura e l'estensione delle sanzioni.

Stancel ha sottolineato pure che, mentre la Cecoslovacchia è considerata il Paese più avanzato tra quelli che hanno l'anno lavorativo più breve (circa 125 giorni all'anno per operaio), essa è tuttavia il Paese con la più bassa produttività di lavoro.

Secondo il ministro, la principale causa di questo stato di cose è l'introduzione della settimana lavorativa di cinque giorni in vari settori, «il che ha portato a un rallentamento del ritmo di sviluppo produttivo e della qualità dei servizi, divenuti più costosi».

«Per fronteggiare tale situazione — ha concluso Stancel — sarà necessario che le imprese assicurino il pieno compenso delle ore di lavoro perdute con una più alta produttività».

(Associated Press)

in sintesi

Porterà sulla Luna una jeep

HUNTSVILLE — E' stato collaudato con successo il vettore Saturno che nell'autunno del 1971 sarà usato per lanciare sulla Luna tre astronauti e una «jeep» lunare. L'onda sonora emanata dai possenti motori è stata sentita a più di cento miglia di distanza.

Infarto: 30 milioni di morti

MONACO — Dal 1930 l'infarto del miocardio ha ucciso circa trenta milioni di persone, almeno venti milioni di soggetti colpiti avrebbero potuto essere salvati. Il calcolo è della Società internazionale per la lotta contro le malattie di cuore, attualmente impegnata in una conferenza a Baden-Baden.

La guerriglia nel Libano

BEIRUT — La tregua fra guerriglieri palestinesi ed esercito libanese è già finita: un intenso fuoco di fucileria e tre violente esplosioni sono avvenute questa notte presso Sidone, dove si trova un campo profughi che ospita settantamila arabi.

Furiosi attacchi stamane delle truppe nordvietnamite

SAIGON, martedì sera.

Reparti nordvietnamiti hanno lanciato stamane i più violenti attacchi terrestri da due mesi a questa parte proprio mentre il presidente Nixon concludeva il suo discorso a Washington nel quale diceva ad Hanoi che si sbaglia se pensa di trarre vantaggio dalla violenza.

Isolato il virus negli animali

Una speranza di vincere la leucemia?

nostro servizio

LONDRA, martedì sera.

Un gruppo di ricercatori britannici ha isolato un virus che provoca la leucemia in cani, gatti e maiali. Sembra che lo stesso virus attecchisca e si moltiplichi su tessuti umani, come è già avvenuto in esperimenti di laboratorio.

Ora gli scienziati, che appartengono all'Università di Glasgow, intensificheranno le ricerche per accertare se il virus della leucemia (i globuli bianchi, che distruggono quelli rossi, nel sangue) può essere trasmesso dagli animali domestici all'uomo.

Il dottor Oswald Jarrett, che fa parte del gruppo di

(Continua in 13ª pagina)

Tagliando del premio

Sig. ______________

Via ______________

Città ______________

Tema: ______________

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

« STAMPA SERA » ha iniziato la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema « I NOSTRI AMICI ANIMALI ». Le opere devono giungere entro il 17 NOVEMBRE prossimo e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de « LA STAMPA » in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

« ARRIVA L'AUTUNNO » scadenza 1° DICEMBRE.

« UN BEL TIPO » scadenza 15 DICEMBRE.

Dopo le lezioni per i ragazzi, un corso anche per adulti

In Inghilterra la tv insegna a usare gli anticoncezionali

Roventi polemiche sull'opportunità della trasmissione - L'Associazione telespettatori insorge: «E' un insulto per tutte le donne» - Discordi pareri della stampa: ma sembra che la Bbc non rinunzi al programma

nostro servizio

Londra, martedì sera.

Dopo la notizia di imminenti corsi radiotelevisivi di educazione sessuale per gli alunni delle elementari, la Bbc inglese ha annunciato un altro programma per gli adulti: una lezione dai teleschermi sugli anticoncezionali.

Più del precedente, il progetto ha suscitato polemiche immediate e roventi. La reazione è stata così aspra che la Bbc ha dovuto posporre la trasmissione già pronta, ed esaminare se sia il caso di apportare alcuni tagli a un paio di sequenze.

La « lezione » dovrebbe apparir comunque tra pochi giorni nella rubrica settimanale « il medico di famiglia », la quale tratta solitamente temi meno eccitanti, come il raffreddore, l'asma e i reumatismi. L'occasione ne sarierà verosimilmente il pubblico finora composto in larga maggioranza da persone anziane, cui il problema del controllo delle nascite è remoto.

L'« Associazione Nazionale dei telespettatori » rimprovera un eccesso di « sensazionalismo gratuito ». Si chiede l'abolizione integrale di almeno un brano in cui un medico visita una giovane donna, le suggerisce un anticoncezionale e le dà un saggio pratico dell'applicazione.

La segretaria dell'ente ha detto: « E' un insulto per tutte le donne. Siamo contrari all'uso delle donne come se fossero animali ».

Anche l'anonimo consulente medico della televisione ha dichiarato: « Le parti intime del corpo umano devono restare intime. Non credo che sia utile venir meno alle tradizionali regole della decenza. Il film dovrebbe essere soppresso. Non è utile a nessuno e offenderebbe qualcuno. Io, comunque, non parteciperò al programma se questa ripresa non verrà tolta ».

La Bbc non intende rinunciare alla lezione nonostante le pressioni ricevute. I pareri della stampa sulla opportunità dello spettacolo sono discordi. Il giudizio più spiritoso è apparso sul Daily Telegraph, con questa frase: « E' un programma concepito male, che verrà forse alla luce prematuramente ».

Carlo Cavicchioli

Preoccupati in Francia per la pornografia

Parigi, martedì sera.

(l. m.) *Anche in Francia le famiglie incominciano a preoccuparsi seriamente dell'eccessiva diffusione di pubblicazioni e film pornografici, provenienti generalmente dalla Svezia, dalla Danimarca e dagli Stati Uniti. La vendita è autorizzata, però esse non devono essere messe in vista, nelle vetrine, affinché i giovani non siano invogliati ad acquistarle, ma tale divieto viene raramente rispettato. In quanto a certi film, il cartellone col « Vietato ai minori di sedici anni » messo all'ingresso dei cinematografi è più un incoraggiamento che altro.*

L'Unione nazionale delle Associazioni familiari si è quindi rivolta al Ministro dell'Interno per chiedergli di ordinare maggiori controlli affinché « gli adolescenti siano protetti contro le conseguenze disastrose sul loro comportamento e sulla loro evoluzione psicologica, derivanti dalla diffusione di pubblicazioni pornografiche.

Il Presidente dell'Unione delle Associazioni familiari ammette sia libertà di espressione artistica », ma sostiene che « la libertà non deve trasformarsi in licenza, quando c'è rischio grave per la vita morale e psicologica degli adolescenti ».

L'autentica educazione sessuale, invece, viene incoraggiata. Domani si aprirà a Parigi un « Centro d'informazione sulla sessualità » destinato ai bambini. Vi sono esposte tavole anatomiche, libri, ed è prevista la proiezione di film.

Bionda ladra d'auto scompare su un taxi

Gorizia, martedì sera.

Approfittando della distrazione dell'autista che stava chiacchierando con un collega, al posteggio di piazza Carpaccio, a Grado, una giovane donna bionda è salita sulla sua « Opel » azzurra in servizio pubblico e, postasi al volante, si è allontanata velocemente dirigendosi verso Monfalcone. Altri tassisti hanno collaborato con il derubato nell'inseguimento dell'auto in fuga, ma la ladra, mostrando una non comune abilità nella guida è riuscita a dileguarsi.

Lo scultore tedesco Klaus Gross ha ideato nuovi scacchi stilizzati e li ha presentati così ad una mostra berlinese. Il successo è stato notevole (Tel. « Associated Press »)

il tempo stamane

Nebbie ma cielo sereno

ROMA, martedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: « Al Nord: in Val Padana nebbie estese e persistenti. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulla Sicilia. Temperatura: stazionaria ».

Aosta, martedì sera.

Ancora una splendida giornata di sole in quest'autunno sorprendente. Temperature della mattinata: Aosta 6°, Cogne 5°, Courmayeur 5°, Cervinia 2°, Rifugio Torino —1°, Plateau Rosa — 2°.

Cuneo, martedì sera.

Cielo sereno su tutto il Cuneese; durante la notte si sono avute estese brinate; il termometro segnava 8 gradi alle 8 nel capoluogo.

Verbania, martedì sera.

Tempo abbastanza bello anche stamane su tutta la zona del Verbano, ove in mattinata si sono dissolte le nebbie e le foschie che erano calate abbastanza fitte nel corso della notte.

Alessandria, martedì sera.

Densi banchi di nebbia su tutto il territorio alessandrino. Il cielo, tuttavia, continua a mantenersi sereno. Stamane alle 7,30 in città il termometro segnava + 7.

Ovada, martedì sera.

Una fitta nebbia interessa da questa notte l'Ovadese e la valle d'Orba, rendendo difficoltoso il traffico su tutte le arterie.

Genova, martedì sera.

Cielo prevalentemente coperto in Liguria ove soffia un leggero vento di scirocco e l'aria è tiepida: alle otto il termometro segnava 18° a Genova, 19-20° nelle due riviere; il mare è poco mosso.

Atroce delitto d'un esaltato a Tivoli

Sgozza per gelosia la donna che gli ha dato nove figli

La tragedia nella casa dove l'assassino viveva con l'amante e la moglie legittima, cugina della vittima, dalla quale ha avuto altri cinque figli - Dopo il delitto l'uomo è andato a costituirsi

Albino Di Giorgio, autore dell'orrendo crimine; Marina Bonamoneta, la donna uccisa

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Una donna è stata uccisa a Tivoli con una coltellata alla gola dall'uomo con cui aveva avuto nove figli. L'assassino, Albino Di Giorgio, di 48 anni, è sposato con una cugina della vittima, dalla quale ha avuto altri cinque figli. Quattordici giovani travolti in una improvvisa e assurda tragedia. L'assassino si è costituito, ma non ha ancora fornito una credibile spiegazione del suo gesto.

Dice d'aver ucciso la donna, Marina Bonamoneta, per motivi d'interesse, perché lei non voleva dirgli come aveva speso 100 mila lire consegnatele per la spesa, ma i vicini sostengono che il motivo è la gelosia. « Non è mai stato capace di darle altro che una gelosia cieca e brutale — dicono. — E' finita all'ospedale per le percosse più d'una volta ».

Il « ménage » a tre di Albino Di Giorgio andava avanti da 26 anni ed ormai, agli occhi di tutti, aveva ottenuto il crisma della regolarità. La donna uccisa era stata la prima fidanzata del Di Giorgi. Poi lui s'era innamorato della cugina, Giacomina Bonamoneta, e l'aveva sposata. Ma, subito dopo il matrimonio, era tornato al primo amore. Le due donne avevano accettato la strana situazione e vivevano in appartamenti separati, con il marito in comune. I quattordici figli nati dalla doppia unione (cinque dalla moglie e nove dall'amante) vanno da un'età di 25 anni a soli 4 anni. Uno dei più piccoli, Alfredo di 7 anni, ha assistito, sconvolto, alla tragedia.

L'uomo, ieri, s'è introdotto in casa dell'amante ed ha cominciato subito a litigare. Alfredo stava giocando in cucina, quando il padre è entrato a piedi nudi e senza rivolgergli uno sguardo, ha preso un affilato coltello dal cassetto del tavolo. Dopo pochi istanti è uscito dalla camera da letto, con le mani e gli abiti insanguinati. Il bambino è allora entrato incuriosito in camera da letto ed ha messo un piede sul rivolo di sangue che era giunto sino alla porta. La madre, colpita con una coltellata alla gola, era morta per dissanguamento.

Giaceva sul letto. Le coperte erano inzuppate di sangue. Altro sangue era schizzato anche sulle pareti. Inorridito, il bambino è uscito sulle scale ed ha urlato: « La mamma. La mamma. Papà l'ha ammazzata ». In casa c'era l'anziano padre di Marina Bonamoneta sordastro e sofferente d'arteriosclerosi, il quale non s'era accorto di nulla. Il piccolo Alfredo lo ha trascinato in camera da letto.

I carabinieri hanno trovato il vecchio impietrito davanti al cadavere della figlia mentre con la mano destra copriva gli occhi del bambino perché non vedesse.

r. r.

Il personale della Scala dà l'ostracismo al baritono Zecchillo

Milano, martedì sera.

(b.) Una presa di posizione della commissione interna della Scala, i cui componenti hanno firmato un manifesto che minaccia l'astensione dal lavoro del personale tecnico e delle masse corali ed orchestrali, decisa quando si è venuti a sapere che il baritono Zecchillo è impegnato per alcune recite della « Turandot », previste per la prossima stagione teatrale, minaccia di escludere per sempre il baritono [illegible] dal massimo teatro lirico d'Italia. Zecchillo è l'autore, com'è noto, dell'esplosiva denuncia sui criteri di conduzioni della Scala, che ha provocato l'inchiesta, attualmente in corso, da parte della magistratura.

Circa l'iniziativa della commissione interna, Zecchillo ha dichiarato: « La Costituzione ammette lo sciopero soltanto per ragioni economiche: perciò se codesta iniziativa dovesse effettivamente portare a qualche azione dei dipendenti della Scala nei miei confronti chiederò alle superiori autorità dello spettacolo il licenziamento dei firmatari del documento per aver autorizzato la messa in una azione illegale ».

Poi ha aggiunto che, qualora gli si dovesse dare l'ostracismo dalla Scala egli, « oltre a denunciare i firmatari del documento, chiederebbe all'Ente teatrale la somma di cento milioni di lire a titolo di risarcimento per danni morali e materiali ».

A quanto sembra la presa di posizione del personale della Scala non si riferisce alle ultime clamorose vicende, ma all'abbandono di Zecchillo, nel luglio scorso, delle prove dell'opera « Assassinio nella cattedrale ».

Carabinieri con cani sulle tracce degli evasi

Caccia ai due reclusi-cuochi fuggiti dal carcere di Biella

dal corrispondente

BIELLA, martedì sera.

(p. m.) Nessuna traccia finora dei due giovani detenuti che ieri sera hanno approfittato di alcune circostanze favorevoli per evadere dal carcere di Biella situato nel medioevale Borgo del Piazzo. I posti di blocco istituiti, non appena dato l'allarme, su tutte le strade del Biellese non hanno avuto esito.

Alcuni indizi avvalorano ora l'ipotesi che i due fuggitivi, Adriano Ongaro di 22 anni, di Vercelli, e Rosario Vinci di anni 28, da Palermo, siano riusciti ad allontanarsi dalla città prima che venisse scoperta l'evasione avvenuta in modo nient'affatto rocambolesco. L'Ongaro, condannato recentemente dal tribunale di Biella a 3 anni e 5 mesi di reclusione per una serie di furti, svolgeva le mansioni di cuoco e godeva perciò d'una notevole libertà di movimenti. Il Vinci, che abita a Casale Monferrato, gli era stato affiancato come aiutante. Il giovane siciliano deve scontare alcuni anni di reclusione per sfruttamento della prostituzione: condannato dal tribunale di Ivrea, era stato poi trasferito alle carceri di Biella in espiazione di pena.

Nel tardo pomeriggio di ieri i due detenuti, lasciata la cucina, hanno raggiunto, senza essere notati, un portone carraio del carcere ed attraverso questo si sono allontanati dopo aver forzato un lucchetto. L'evasione è stata scoperta solo verso le 19. L'Ongaro non è nuovo ad imprese del genere. Evase una prima volta dal carcere di Livorno nel 1962 e successivamente, nel 1963, da una casa di pena aperta in Sardegna. Entrambe le fughe furono però di breve durata. Alle ricerche dei due fuggitivi, che sono state estese anche al Canavese ed al Basso Monferrato, partecipa anche un gruppo di carabinieri con l'impiego di cani-poliziotto particolarmente addestrati per seguire le piste.

Prefabbricata la confessione sul «giallo» nel Pavese

Un teste che sentì tre spari smentisce l'uccisore del "para,,

Soltanto menzogne nel racconto dell'arrestato, che continua a sostenere la tesi della disgrazia

dal corrispondente

Pavia, martedì sera.

(f. p.) L'arma con cui Roberto Schiavi, l'ex para di 20 anni, è stato ucciso sulla provinciale Pavia-Broni, nei pressi del ponte della Becca, è stata ritrovata. E' una pistola semiautomatica americana cal. 45. Il posto è stato indicato ieri dallo stesso Leonardo Veronesi, di 33 anni, arrestato domenica a Cuvio, nel Varesotto, a 3 km dal confine. Egli ha mostrato dove la gettò durante un sopralluogo alla presenza del procuratore della Repubblica di Pavia dott. Borghese e dei sostituti Majani e Destro.

Il secondo fatto, indubbiamente grave, anche nei riflessi che potrà avere sull'inchiesta, è stato il ritrovamento a Milano, in via Boffalora, della carcassa della « 124 coupé » rossa che si presume di proprietà dell'attore milanese Lino Corbellini, di 33 anni. L'auto è stata trovata completamente bruciata e senza targhe. Sette fori nella parte posteriore indicano che è stata colpita da una raffica di mitra. Per terra sono stati rinvenuti cinque bossoli cal. 22. Ad una prima indagine, il numero del telaio, a malapena leggibile, non corrisponderebbe a quello dell'auto del Corbellini, ma la polizia scientifica avrebbe tuttavia rintracciato un residuo di cartoncino che è poi risultato fare parte della carta d'identità del Corbellini.

E' noto infatti che lo Schiavi, il Veronesi ed il Corbellini avevano raggiunto l'Oltrepò pavese sull'auto di quest'ultimo e, stando alle dichiarazioni del Veronesi, al ritorno dal viaggio si sarebbero esercitati, strada facendo, a sparare al bersaglio. Mentre il Veronesi, all'interno dell'auto, caricava la pistola, sarebbe partito un colpo raggiungendo lo Schiavi, morto poi un'ora dopo. Colti dal panico, il Veronesi ed il Corbellini — quest'ultimo, tramite il suo avvocato, ha promesso di costituirsi — avrebbero disseminato nella campagna la pistola americana e la « Beretta 6.35 » oltre ad un sacchetto contenente 26 pallottole di vario calibro. Pare che all'interno dell'auto vi fosse una terza rivoltella.

Secondo gli inquirenti la tesi della disgrazia, dapprima sostenuta dal Veronesi e successivamente confermata dal Corbellini tramite il suo legale, avv. Vladimiro Sarno, non regge. E ciò per due motivi. Esiste la testimonianza d'un salariato, Giovanni Roveda, di 43 anni, che ha affermato d'aver sentito distintamente tre spari a brevissima distanza l'uno dall'altro. Il tiro al bersaglio, stando all'arrestato ed al Corbellini, sarebbe incominciato inoltre a qualche chilometro dal luogo dove sono la « 124 », a qualche chilometro di distanza dalla cascina « Carla » dove appunto lavora il Roveda. Non si spiega come quest'ultimo abbia potuto sentire i tre spari e distinguerli così perfettamente.

Il secondo motivo che rende poco credibile la tesi della disgrazia è che nessun automobilista ha visto o udito i colpi del tiro al bersaglio che i due sostengono di aver fatto.

DICK TRACY CONTRO MEZZEMEZZO

RIASSUNTO. — Mezzemezzo, metà bel giovane e metà orrido mostro, ha ucciso la moglie con una scarica di mitra e ne ha gettato il cadavere in un parco. Dick Tracy è sulle tracce dell'assassino, ma la sua scoperta è resa difficile dal fatto che egli viene descritto in due modi contrastanti.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

48 — (continua)

Il "viaggio" nella droga tragica fuga dalla realtà

Le autorità di molti Paesi impressionate e preoccupate per l'estensione del fenomeno fra i giovani - In Italia la situazione non è ancora grave, ma merita di essere seguita con molta attenzione - Come arriva l'hasciso, come si confeziona l'LSD

L'Italia è considerata ancora un mercato secondario nel campo della droga, almeno per quanto riguarda lo spaccio. Ma da molti sintomi affiorati negli ultimissimi anni, questa situazione tende a modificarsi, in senso negativo. Sulla falsariga di quanto sta accadendo in Francia, in Inghilterra, in Svezia per non parlare degli Stati Uniti, il consumo dell'hashish e della marijuana sta gradatamente aumentando, mentre un nuovo incremento è dato dagli allucinogeni, dall'LSD in primo luogo, che fino a pochi anni fa erano praticamente sconosciuti in Italia.

Una smania esibizionistica

Gli episodi di cronaca concernenti il traffico e l'uso della droga ormai sono cadenzati da un ritmo giornaliero: sequestro di LSD a Roma, a Trieste, arresto a Firenze di un farmacista troppo compiacente, fermi a Genova, a Milano, a Torino, ragazzi che nelle strade chiedono l'elemosina e con il ricavato, appena riescono a raggranellare due-tremila lire, acquistano da qualche spacciatore un grammo di hashish, la «droga dei poveri».

E' diventata quasi una malattia di moda, diffusa specialmente fra i più giovani. Una smania esibizionistica, un desiderio di ricalcare l'esempio di tanti idoli della gioventù dediti alla droga, come tanti musicisti pop, spingono i ragazzi a tentare l'esperienza della prima sigaretta drogata. E' spesso proprio nell'ambiente musicale i funzionari della sezione narcotici hanno messo a nudo situazioni preoccupanti.

Un altro «canale» della droga, più tradizionale, è quello che passa per certi locali notturni, dove il traffico è controllato da bande ben organizzate e agguerrite. Una forma invece relativamente nuova è rappresentata dal turismo spicciolo, dalla diffusione dei viaggi all'estero, nel Medio Oriente, o addirittura in terre più lontane, nel Pakistan, nel Nepal, in India. Quasi tutto l'hashish che viene smerciato in Italia proviene ad esempio dal Pakistan. Là con circa diecimila lire se ne può avere un chilo, che si rivende in Europa a due o tre milioni. E' facile che un turista sia tentato di far passare qualche grammo di droga, ben mimetizzato, per uso personale oppure per ripagarsi una quota della vacanza.

Le occasioni per un primo contatto con la droga sono parecchie: l'amico, una riunione confidenziale, un locale. Poi il «cerimoniale» si ripeterà con una sequenza sempre simile, scandita da un ritmo via via più ossessionante. Il connection, cioè il padrone di casa o comunque colui che ha la droga, sbriciola un pezzetto di hashish, lo mescola al tabacco delle sigarette precedentemente scartate, avvolge la miscela in pezzi di carta velina, ne ricava una specie di sigaro dalla forma irregolare. Nel gergo si chiama joint, mentre la marijuana si definisce pot.

La prima sigaretta circola da destra a sinistra, le successive in senso contrario, il fumo non si aspira direttamente dalla sigaretta, ma dal pugno destro chiuso che stringe la joint. Dopo dieci minuti, il circolo formato dai giovani drogati è scosso dalle prime risa nervose, stridule, si perde la nozione del tempo e dello spazio, si è immersi come in uno stato di euforia, colori e suoni sono percepiti diversamente, le allucinazioni presentano forme fantastiche, si cade in un torpore prolungato.

Una terribile «escalation»

Dopo l'hashish si vuole provare qualcosa di nuovo, di più stimolante, si abbandonano le droghe «leggere», ci si volge agli allucinogeni, all'LSD. Le immagini, le visioni prodotte dall'acido lisergico sono violentissime, intense, si ha come uno scatenamento delle forze dell'inconscio. Molti drogati diventano apatici, inerti, altri invece brutali, aggressivi, violenti. Alcuni mentre sono «sotto acido» ossia hip, si lanciano dalle finestre, dai ponti, convinti di potersi librare a mezz'aria, sospesi in una nuova dimensione spaziale. Morte violenta, rapida per alcuni, lenta agonia, attraverso il completo decadimento fisico e mentale per gli altri. Dipende dalla resistenza dell'individuo, andare all'altro mondo nel giro di un paio d'anni, oppure essere ricoverati in una clinica per malati mentali. E' difficile arrestarsi in tempo, le cure disintossicanti sono lunghe, richiedono una forza di volontà che i giovani drogati hanno già perduta.

Le esperienze di lui e lei

«In genere coloro che si drogano sono nevrotici — ci chiarisce il prof. Mosso, direttore dell'ospedale psichiatrico di Collegno —, alla ricerca di qualcosa che li proietti al di là di sé stessi. In Italia, almeno per quanto mi posso basare sulla mia personale esperienza, il fenomeno non ha raggiunto ancora proporzioni allarmanti come all'estero. In genere da noi si fanno esperienze personali o di coppia (lui e lei), più raramente di gruppo come in altri paesi. L'esperienza psichedelica è erotizzata, il godimento sessuale viene dilatato. Gli allucinogeni non danno assuefazione, almeno non come la morfina. Nella mia carriera non ho visto nessuno guarire dai danni fisici e psichici causati dall'eroina o dalla morfina. Riguardo al presente fenomeno, io sono moderatamente ottimista: non mi è ancora capitato di curare un intossicato da allucinogeni.

Negli ultimi tempi si hanno sempre più frequentemente notizie circa la scoperta di coltivazioni di canapa indiana, da cui derivano appunto l'hashish e la marijuana, in qualche regione della costa francese o in altri Paesi, oppure di rudimentali laboratori clandestini, dove si ricavano gli allucinogeni, l'LSD. C'è pericolo che qualche tipo di droga possa essere prodotta «in casa»?

«E' difficile ottenere l'acido lisergico — risponde il prof. Tappi, direttore dell'Istituto di chimica —, ci vuole una discreta attrezzatura di laboratorio e occorre anzitutto possedere notevoli cognizioni chimiche. E' questa la ragione per cui l'acido lisergico in Italia non è sottoposto al controllo sulle sostanze stupefacenti. Piuttosto, è possibile che i giovani riescano a ricavare l'allucinogeno dalla buccia di banana arrostita, dalla salvia, oppure da certi medicinali. Negli anfetaminici, ad esempio, ci sono parecchi prodotti con sostanze allucinogene, ed effetti di questo tipo si possono ottenere anche ingerendo un ipnotico con un bicchiere di alcool. Spesso, poi, gioca un ruolo importante anche la suggestione, l'atmosfera di certi convegni, ma gli effetti reali, fortunatamente, sono minimi. Comunque l'hashish, la marijuana e l'LSD non causano quella dipendenza fisica o psichica che è il carattere distintivo degli stupefacenti».

Una via di salvezza per chi, vinto dalla curiosità, si è accostato per una volta agli allucinogeni, esiste, dunque. Ma bisogna esercitare questo diritto alla vita subito, senza incertezze, prima che sia troppo tardi. Prima che il cerchio si sia chiuso, per sempre.

Paolo Patruno

Il Continente Nero d'attualità a Firenze

Si ispira all' Africa la moda femminile

Successo delle sfilate di Palazzo Pitti con le ultime novità della primavera-estate Nude-look e fantasie di colori per le bellissime da spiaggia

Questo sarebbe un «corpetto» in laminato d'oro per le serate eleganti presentato da un atelier di Roma (Tel. A. P.)

nostro servizio

FIRENZE, martedì sera.

Preceduta da una breve cerimonia inaugurale avvenuta al Rondò di Bacco in Palazzo Pitti, presente il sottosegretario per il Commercio con l'estero, on. Luigi Galletta, la Rassegna della moda italiana ha preso immediatamente il «via» con il ciclo delle collezioni di alta moda «pronta» a cui è stata dedicata per intero la prima giornata di sfilate.

Un'ondata di rosa intenso, fluorescente, ha introdotto nella sala bianca il clima della primavera-estate con le creazioni di Heinz Riva che ha realizzato una serie di soprabiti svelti, corti, di linea semplice arricchita da dettagli interessanti quali ad esempio le grandi tasche caratterizzate da vistose fibbie in metallo inserite in passanti di pelle stile postiglione.

Dimenticando e trascurando (per ragioni di regia) la falcata professionale e la fredda, consueta, sofisticata andatura da «signore della passerella», le indossatrici di Ognibene Zendaman, trasformate in spensierate ragazzine in gita domenicale, hanno contribuito a valorizzare una nuova linea disinvolta inneggiante alla gioventù: berretto basco in piquet bianco calato a mezza fronte; gardenia «gigante» sul risvolto dei colletti delle giacche lunghe e sciolte; abiti dal corpino stile a vita bassa unito ad un palmo di gonnella pieghettata e quindi gambe al vento. «Così vestite le donne giovani di ogni età — afferma il creatore — saranno rinverdite dai colori base della collezione che sono il bianco puro abbinato al verde "menta al sole" riflessi nei bellissimi tessuti di crimplene».

Cesare Guidi invece copre le gambe allungando le sottane al polpaccio e lascia nudi i fianchi con tagli circolari che definisce il «gioco dell'anca» ispirato alle movenze rotatorie delle danze africane: infatti sui suoi modelli estivi, tuniche e caffettani, spiccano i mascheroni tipici, a colori vivacissimi delle tribù congolesi.

Continente nero anche per Tita Rossi nelle idee dei giganteschi «totem» stampati sui pigiami e sui «midriff» da mare in lino selvaggio. L'estrosa creatrice romana suggerisce i soprabiti-camicia con spacchi arrotondati ai lati per il mattino mentre alla sera scatena la fantasia nel mondo mitologico e barbaro adornando la donna nelle notti d'estate come una divinità pagana.

Assenti o quasi i cappelli vengono sostituiti da sciarpe annodate da un lato alla «Isadora Duncan». Candide quelle di Tiziani, per completare «tailleurs» e soprabiti blu marino con risvolti bianchi; a righe bajadera drappeggiati tipo «tuareg» e fermati da un cerchio metallico i fazzolettini di Titti Brugnoli; stile «meharista» le chilometriche sciarpe in chiffon (nascondono interamente il volto) delle sorelle Fontana.

Le grandi cappelline in paglia bianca appaiono nella collezione gregoriana per dominare i sette-ottavi nelle gradazioni dell'lilla e violetto in «composé» con abiti in seta «twill à pied-de-poule».

Il tema degli incastri della famosa sarta Virtuosa nel gioco degli inserti è svolto con estrema bravura: piccoli «tailleurs» con gonne a «scatola», a «ombrello», quelle a rilievo. «Due più uno» è lo «slogan» di Sarli in riferimento al marrone, bianco e prugna realizzati in versione maschile e femminile sulle linee del 1930.

Orgia di colori e di disegni da Emilio Pucci che lancia esplosivi bikini (un listello sui fianchi trattiene il brevissimo «slip» mascherato sul davanti da un miniperizoma triangolare), compensati da cappe da educanda orlate al collo.

Elsa Rossetti

Prima era soltanto l'invincibile "primo della classe"

Ora che Merckx comincia a perdere è diventato più simpatico a tutti

Domenica non ha retto al passo del giovane Boifava che faceva coppia con lui: lo ha pregato di rallentare, gli ha chiesto scusa e se n'è tornato a casa - Forse è una crisi passeggera, probabilmente tornerà campionissimo: ma ora è più facile volergli bene

Pareva invincibile. Ci eravamo abituati a vederlo nel ruolo eterno di trionfatore. Un ciclista più forte degli altri, pensavamo che mai riuscisse a batterlo. Gli avversari a soffrire, offrendo al pubblico la stanca smorfia di chi è rotto dalla fatica; lui, Eddy Merckx, fresco e sorridente, il volto liscio, l'espressione distesa. Un abbonato al successo, un predestinato ai trionfi in serie. E tutto gli veniva facile e la gente, che pur lo applaudiva, sotto sotto provava un briciolo d'invidia, quell'invidia che si riserva al primo della classe. Più il primo della classe è bravo e disinvolto, più fa rabbia e dà fastidio. Possibile — vien voglia di chiedersi — che ogni cosa debba andargli sempre per il verso giusto, senza che la sorte mai lo obblighi, una volta sola, a soffrire?

Sì, al Giro d'Italia, c'era stata la vicenda misteriosa del doping, Merckx era stato costretto a tornarsene a casa singhiozzando, messo fuori corsa per «uso di droga». Vero o no? Il dubbio c'era — ed è rimasto. Ma il belga, passata la disillusione di chi pensa ad un inganno, aveva fatto in fretta a tornare sul piedestallo del più in gamba, dal quale, in fin dei conti, l'avevano tirato giù con uno sgambetto. Aveva fatto in fretta. S'era allineato al via del Tour, imponendosi a mani basse. Così i tifosi, che gli erano stati vicini quasi per consolarlo di quel che gli era capitato al Giro, avevano scoperto di trovarsi di nuovo di fronte ad un «mostro», che proprio non aveva bisogno d'essere consolato.

Anche Merckx, il superman, piange

Tante feste, tanti quattrini. Poi, un giorno, durante una riunione, una caduta in pista. Un gelido brivido. L'allenatore della moto nella cui scia Merckx vola a folle velocità, ruzzola con Eddy e muore. Merckx si ferisce al capo. Piano piano, lo squarcio si rimargina. Il fuoriclasse torna in sella. Riprende a correre, riprende a vincere. E si presenta al «Baracchi», ridendo d'una sicurezza profonda. Si gareggia in coppia, gli organizzatori gli hanno messo a fianco Boifava, un giovane italiano, che è il migliore delle fresche leve.

I due si lanciano nell'avventura, certi dell'affermazione. Subito, sono in testa e filano a ritmo pieno per chilometri e chilometri, finché, quando già si delinea l'ennesimo trionfo, qualcosa s'inceppa, nel meraviglioso meccanismo di Merckx. Chissà che cosa ha provato, il grande campione, in quegli attimi, la sensazione fredda della novità crudele. La pedalata è fiacca, il respiro mozzo. Boifava quasi non crede a quel che vede, sente Merckx che gli sussurra di rallentare il ritmo ed il ragazzo pensa d'aver le traveggole. Merckx soffre. Trenta chilometri di amarezza, al traguardo, la sconfitta. Eddy scende di bicicletta e qualcuno lo fischia. Merckx non sente, s'avvicina con le lacrime agli occhi a Boifava e gli mormora: «Scusami, è colpa mia».

E' tornato a casa. Un gran mal di testa; il timore che la caduta in pista non sia soltanto un ricordo. Si sottopone all'esame dei medici; forse, per lui, la stagione è finita. Una parentesi di riposo, per prepararsi alla futura stagione. Quando Merckx rinnoverà la sua collana di successi a ripetizione. Per ora, una battuta d'arresto. L'invincibile ha perso un colpo. E forse per questo i tifosi lo sentono più amico. Magari per un giorno soltanto, è stato come gli altri. Ed è più facile volergli bene.

Gigi Boccacini

Smentita ufficiale a Londra

Anna è innamorata di un principe tedesco?

Un comunicato di Palazzo Buckingham dice di no, ma lascia intendere che i due giovani si sono incontrati

nostro servizio

Londra, martedì sera.

La stampa inglese non dà, oggi, eccessiva importanza alle voci che la principessa Anna sia innamorata del principe tedesco Friedrich Von Schwatenberg. C'è stata, anzi, una pronta smentita dell'ufficio stampa di palazzo Buckingham.

Il comunicato della reggia dice: «Il principe e la principessa Anna non si erano mai incontrati prima e non si ritiene che abbiano piani per rivedersi nel futuro immediato». E' implicito, nel comunicato della reggia, che la principessa Anna si è effettivamente incontrata con il 28enne principe tedesco. E' probabile che i loro incontri siano avvenuti al castello di Langenburg, ove la diciannovenne principessa si era recata per trascorrere un «week-end» con la sua zia, principessa Margarete Zu Hohenlohe-Langenburg.

Il fratello del principe ha pure negato l'esistenza di un «flirt». «E' l'ottavo giovanotto che, secondo i giornali, Anna starebbe per sposare», ha dichiarato. In Gran Bretagna, i giornali non pubblicano mai le voci sui «prossimi fidanzamenti» della giovane principessa, che spesso — si dice qui — nascono nelle redazioni dei settimanali europei.

Fra i «flirt» che sono stati attribuiti ultimamente alla principessa Anna c'è quello con il figlio di un ricco proprietario terriero, un giovanotto ottimo giocatore di polo ma mediocre studente.

Fausto Frosini

Gli alti funzionari inglesi rivendicano la «privacy»

Lamentano di essere sottoposti ad eccessivi controlli per la psicosi che si è creata dopo i casi di spionaggio

nostro servizio

LONDRA, martedì sera.

I funzionari dei ministeri che sono a contatto con documenti segreti sono in agitazione. Protestano perché le misure di sicurezza sulla loro vita privata sono troppo rigide, tali che permettono loro «solo di respirare». «E dal modo in cui vanno le cose — ha dichiarato un portavoce del sindacato degli impiegati statali — presto ci saranno delle regole anche su questo». I funzionari tra le cui mani passano i segreti dello Stato britannico affermano che, a causa della mania spionistica del servizio di sicurezza, devono stare attenti perfino ai libri che acquistano e ai corsi di lezioni serali che frequentano.

Gli uomini del «top secret» sono controllatissimi: niente relazioni extraconiugali, ubriachezza, rapporti ambigui. Se prendono una ragazza alla pari dal Tibet (Paese sotto l'influenza comunista) devono informare del fatto i superiori. Con tutte queste restrizioni, affermano i burocrati britannici, la vita è una tristezza: non possono bere quel bicchiere di più di whisky né dedicarsi ai passatempi della «società indulgente».

Ora, il Consiglio nazionale per le libertà civili ha sollecitato un'inchiesta sui regolamenti che limitano la vita privata dei funzionari. Le regole attuali, stabilite nel 1961, elencano questi vizi come incompatibili per una persona che lavori in un dipartimento ministeriale «sensibile»: ubriachezza, facilità alla menzogna, instabilità finanziaria, relazioni sessuali o matrimoniali irregolari. Insomma, si divertono tutti in Inghilterra, meno che loro.

f. f.

Riprendono le agitazioni sindacali

Domani 3 ore senza i tram

Con gli autoferrotranvieri scioperano i bancari - Le astensioni dei metalmeccanici e dipendenti di bar e ristoranti

Finita la [illegible] sindacale per le festività, riprendono le agitazioni sindacali. Vi sono interessati gli autoferrotranvieri, i metalmeccanici, i bancari, i dipendenti dei pubblici esercizi.

Domani per tre ore, dalle 14 alle 17, non circoleranno tram, autobus e filobus. Sospeso il servizio anche sulla Torino-Rivoli. Altre fermate sono in programma per venerdì dalle 11 alle 14,15; lunedì dalle 21,30 in poi mercoledì dalle 9,15 alle 12,15.

I dipendenti della Satti (Canavesana compresa), della Torino-Ceres e della Torino-Pino-Chieri faranno sciopero domani e mercoledì per tutta la giornata.

Domani si asterranno dal lavoro anche, per 24 ore, i dipendenti della Cassa di Risparmio. Gli altri istituti di credito saranno invece aperti. Da giovedì però in tutte le banche si faranno scioperi articolati per un totale di 48 ore, le cui modalità saranno rese note di volta in volta con preavviso brevissimo.

— Nel settore dei metalmeccanici gli scioperi ricominceranno giovedì. Alla Spa, Sos, Ricambi, Simba e Grandi Motori giovedì e venerdì fermata di 4 ore. Giovedì alle 9 gli operai usciranno e faranno un corteo sino in piazza Crispi. A Rivalta sciopero di 4 ore giovedì. Alle 10,30 comizio ad Orbassano. Alla Mirafiori tre ore di sciopero articolato giovedì e venerdì con corteo. Scioperi articolati negli stessi giorni anche alla Lingotto e in altre aziende.

— I dipendenti dei pubblici esercizi, ristoranti e bar, hanno deciso di non prestare servizio sabato e domenica. Giovedì alle 16 assemblea alla Camera del Lavoro.

— Nella scuola dopo la passata settimana calda dovrebbe concludersi la vertenza di Architettura alla quale si sta interessando un ispettore ministeriale. Si riunisce infatti domani il Consiglio di facoltà per decidere sulla riapertura del Castello del Valentino e la ripresa degli esami della sessione estiva. Al superamento degli esami in questa sessione è infatti legata la concessione delle borse di studio e del presalario.

Festa della Vittoria

Le manifestazioni del 4 Novembre: alzabandiera a Porta Nuova, nel pomeriggio Concerto della banda dei carabinieri, visite alle caserme

Bandiere alle finestre e festa nelle caserme per il 4 novembre: anniversario della vittoria che, 51 anni fa, concluse la prima guerra mondiale. Il sindaco avv. Guglielminetti ha rivolto un messaggio alla cittadinanza: « In questa giornata dedicata alle forze armate, il nostro memore, riconoscente pensiero va soprattutto ai gloriosi Caduti per la patria. Il loro eroico sacrificio sia a tutti noi un monito ad agire, pur nelle opere di pace, in spirito di concordia e dedizione al bene comune ».

Le celebrazioni sono cominciate alle 10 con l'alzabandiera in piazza Carlo Felice, presenti le autorità, reparti militari in armi e la banda della Legione allievi carabinieri che alle 17,30 terrà concerto in piazza Castello. La bandiera sventolerà a Porta Nuova per tutta la giornata.

Alla cerimonia militare è seguita, alle 11, la commemorazione a Palazzo Madama: l'ha fatta il generale Faldella.

Tre caserme sono aperte al pubblico: la « Cernaia » di via Cernaia 23, la « Cavour » di corso Brunelleschi 112 e la « Morelli di Popolo » di corso Unione Sovietica 130.

La storica data è stata festeggiata in provincia con cerimonie varie. A Ivrea è stata consegnata la Croce di cavaliere di Vittorio Veneto a un gruppo di ex combattenti. Al raduno in municipio è seguito un corteo per le vie del centro. Analoga cerimonia a Bollengo. A Caluso è stato benedetto il nuovo labaro dei carabinieri in congedo. A Tonengo di Mazzè è stato scoperto il nuovo monumento ai Caduti ed è stata ricordata la battaglia di Culqualberi (Africa Orientale). Oratore il presidente della Provincia. L'avv. Oberto ha parlato anche a San Mauro.

L'inchiesta sulla sciagura aerea nell'Appennino ligure

Sepolti stamane il pilota e la moglie
Ancora incerte le cause della tragedia

Carlo Fava pilotava il « Piper » precipitato sull'Appennino

Folla commossa ai funerali di Carlo Fava e della sua sposa: le salme, giunte da Rossiglione, sono state tumulate al Cimitero generale - Pietosa veglia funebre in corso Monte Cucco per le altre due vittime, i coniugi Curino - Domani le loro esequie

Una piccola folla commossa ha seguito stamane i funerali di Anna Ferrara e Carlo Fava, due dei quattro giovani periti domenica pomeriggio nella sciagura aerea sull'Appennino ligure-piemontese, mentre a bordo di un moderno Piper 28 « I-Blas » tornavano da Genova a Biella.

La salma del pilota e della moglie sono giunte questa mattina dal cimitero di Rossiglione, dov'erano state composte accanto a quelle degli amici, Giovanni ed Alessandra Curino, dopo il tragico incidente. Il rito funebre è stato celebrato alle 10,30 nella parrocchia di Sant'Alfonso, la stessa dove Alessandra Satta e il dott. Curino due anni fa si erano uniti in matrimonio.

Dopo la funzione i feretri sono stati tumulati al cimitero generale. I figli dei coniugi Fava, Chicco e Paolo, rispettivamente di nove e tre anni, non sanno ancora nulla. I genitori li avevano portati domenica mattina nella casa della nonna paterna, in via Musinè 21 e ieri sono stati accompagnati in casa di un parente che abita fuori Torino. Il più grande, Chicco, ha però intuito che ai genitori deve essere accaduto qualche cosa di grave. « Dove sono papà e mamma — ha chiesto più volte stamane — perché non posso vederli? Mi nascondete qualche cosa ». Nessuno ha però avuto ancora il coraggio di raccontargli la verità.

La nonna Tina e lo zio Gigi hanno loro detto che i genitori sono ricoverati in ospedale per un incidente e che per ora non è possibile andarli a trovare. Carlo Fava e la moglie Anna, di 36 e 31 anni, si erano trasferiti otto anni fa a Biella, dove abitavano in via Dante 1. La signora era proprietaria di una tintostireria in piazza Primo Maggio ed il marito era uno dei migliori dirigenti della Sicer, un'industria con sede a Torino che produce apparecchiature domestiche.

Da molti anni erano amici dei Curino e la settimana scorsa avevano deciso di trascorrere con loro questi giorni festivi. All'ultimo momento la passione di Carlo Fava per l'aereo ha fatto cambiare loro programma. Per evitare di trovarsi nel caos automobilistico hanno deciso di andare a pranzo a Genova. Il Piper 28 affittato a Biella ha lasciato l'aeroporto di Genova alle 14,32. La torre di controllo aveva segnalato al pilota nuvolosità compatta sugli Appennini. Che cosa sia accaduto dovranno stabilirlo le due commissioni d'inchiesta, quella della Procura della Repubblica e quella tecnica ordinata dalla direzione generale del ministero dell'Aviazione.

Nell'ambiente aeronautico di Biella, dove Carlo Fava era molto conosciuto, nessuno riesce a spiegarsi l'accaduto. Era un pilota esperto in possesso del brevetto di 2° grado. Davanti alle difficoltà che ha incontrato avrebbe potuto decidere o di alzarsi ad una quota di maggior sicurezza o di tornare immediatamente indietro. Pare invece che per circa 20 minuti abbia sorvolato la zona dove poi è andato a schiantarsi, contro una parete rocciosa ad Alberina di Rossiglione, non lontano dal passo del Turchino. Forse si è fidato troppo delle proprie capacità, forse è stato tradito da un improvviso guasto.

Le salme di Giovanni ed Alessandra Curino sono state portate nel loro alloggio di corso Monte Cucco 55 nel primo pomeriggio di ieri. Da quel momento i genitori non le hanno abbandonate per un attimo.

Piangono disperatamente. Alla madre del dott. Alessandro Curino, che era figlio unico, è stato necessario più volte praticare iniezioni calmanti. Domani mattina si svolgeranno i funerali del medico e della moglie. Dopo una funzione celebrata alla parrocchia di Pozzo Strada, le salme verranno tumulate al cimitero generale.

Alessandra e Giovanni Curino si erano sposati due anni fa

Cameriera di diciassette anni trovata svenuta in casa

Sconvolta da una cura dimagrante denuncia una strana aggressione

All'ospedale, dov'è stata ricoverata per trauma cranico, la giovane dice di essere stata assalita da un uomo nell'alloggio di un professionista di Ivrea dove lavora - E' stata soccorsa dal garzone di un fornitore - Forse vittima di un'allucinazione

Una cameriera giovanissima è al centro di una misteriosa, drammatica vicenda. Ricoverata all'ospedale con trauma cranico, ha detto di essere stata aggredita nella casa di un professionista dove lavora e la polizia ha dato l'allarme generale. Ora sembra però che la vicenda stia ridimensionandosi. Nelle prime indagini, confortate dal parere dei medici, è emersa un'ipotesi sconcertante: la ragazza è vittima di una cura dimagrante che le provoca uno stato di prostrazione e visioni.

Miranda Serenaz, 17 anni, da Pola, non sarebbe una simulatrice volontaria, ma sarebbe davvero convinta in buona fede di essere stata assalita da un bandito. Lavora da pochi giorni ad Ivrea, in strada Torino 13, nella casa del dott. Nereo Nesti. Ha delle buone referenze, quanti la conoscono dicono che è una ragazza tranquilla e senza grilli per la testa.

Ieri ha sbrigato normalmente le faccende di casa e non è uscita. Ha ordinato per telefono dai fornitori la roba che le serviva per il pranzo. Dopo qualche tempo, il garzone di un negozio di commestibili ha suonato alla porta della famiglia Nesti per fare le consegne. Nessuno è andato ad aprire. I battenti erano socchiusi ed il ragazzo è entrato per posare sul tavolo della cucina il suo pacco.

Distesa a terra nel corridoio dell'appartamento, priva di sensi, ha trovato Miranda Serenaz. Il ragazzo ha cercato invano di rianimarla, poi è corso in cerca di aiuto dai vicini di casa. La giovane cameriera è stata portata all'ospedale e si è ripresa soltanto dopo le cure dei medici. Era in stato di choc e presentava un leggero trauma cranico. Non era grave (guarirà in una settimana), ma non si riusciva a capire che cosa le era accaduto. La prima ipotesi formulata, era che fosse scivolata sul pavimento e, cadendo, avesse picchiato la testa contro un mobile.

« E' stato un uomo » ha detto invece Miranda Serenaz ed è intervenuta la polizia. La ragazza però durante la sua deposizione, non è stata molto chiara su ciò che era avvenuto. Ha spiegato che uno sconosciuto era entrato nell'alloggio, che si era spaventata, che forse l'uomo l'aveva colpita alla testa e che non ricordava più nulla.

In casa non mancava nulla, quindi era da escludere la rapina. Anche la tesi di una simulazione, non trovava un logico movente: Miranda Serenaz non ha nulla da rimproverarsi nei confronti dei padroni di casa. Restava solo l'ipotesi di un malore improvviso che poteva aver provocato nella giovane donna uno stato di confusione mentale.

Ora le indagini continuano, ma il parere dei medici conferma l'ultima ipotesi. Miranda Serenaz vuole dimagrire ed è probabile che si sia sottoposta ad una sconsiderata e drastica cura. A quanto sembra avrebbe usato dei prodotti che, influendo sul suo fisico indebolito, potrebbero provocarle delle allucinazioni. Forse la giovane ha visto un'ombra sul muro ed ha davvero creduto di vedere entrare in casa un uomo. Si è spaventata, è svenuta e cadendo sul pavimento ha picchiato la testa.

Inchiesta comunale sul pane di Bussoleno

Gli abitanti di Bussoleno insistono nelle accuse ai panettieri: insistono sul prezzo troppo elevato (220 lire al chilo, gli altri tipi più a buon mercato non vengono prodotti) e sulla qualità. I panificatori si difendono affermando che essi devono preparare il pane del tipo più richiesto. Intanto molti abitanti di Bussoleno continuano ad andarsi a servire nelle frazioni, Foresto e San Giorgio.

Ora anche l'amministrazione comunale si interessa delle lamentele della popolazione. Sarà anche aperta un'inchiesta su una voce che circola sempre più insistente. Alcuni mesi fa un giovane panettiere avrebbe ricevuto forti pressioni dai colleghi: produceva pane migliore e gli altri — [illegible] di perdere i clienti — lo avrebbero più volte invitato ed alla fine indotto a fare pane identico a quello degli altri forni.

temperatura di oggi	
massima	+14,4
minima	+ 4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 9,3; ore 8: 6,0; press. 746,7; umid. 86 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità ridotta per nebbia, temp. in diminuzione. Temp. a Caselle: massima 17,2; min. 2; media 9,4.

Ritrovata sotto casa la tredicenne fuggita dal collegio a Pinerolo

Al Regio Parco, non lontano dalla sua casa, i carabinieri hanno rintracciato ieri pomeriggio la tredicenne Lina Fidanzi, scappata il giorno prima dal collegio di Pinerolo in cui era stata mandata dopo una precedente fuga. La ragazza passeggiava tranquillamente ascoltando la musica di un giradischi portatile. Avvertiti da alcuni passanti, i carabinieri l'hanno presa e consegnata alla madre, Maria Angela, 35 anni, una sordomuta abitante in corso Potenza 189.

In agosto Lina era scappata di casa dicendo che non voleva più vivere con la madre, che preferiva andare in collegio.

echi di cronaca

La bomba nel collegio

Difficili indagini per identificare gli autori dell'esplosione all'Istituto San Giuseppe

Continuano le difficili indagini dei carabinieri e della polizia sulla misteriosa esplosione di questa notte nel collegio San Giuseppe. Gli inquirenti non hanno per ora tracce: la bomba è stata lanciata dal lato di via Andrea Doria attraverso l'inferriata di una finestra del piano terreno, ma nessuno ha veduto gli attentatori. Solo un passante, che giungeva da via San Francesco da Paola, ha dichiarato di aver intravisto presso il muro dell'istituto un motofurgoncino che sarebbe ripartito veloce pochi istanti prima del boato.

Sono assai scarsi indizi per il capitano Porcari e il tenente Fermato del Nucleo carabinieri e per gli uomini della Squadra politica della Questura, che dall'una di stanotte sono in azione per identificare i responsabili. E' un gesto che per ora non ha spiegazione.

Nel collegio, che è retto dai Fratelli delle Scuole cristiane, c'erano solo i religiosi: i 120 convittori sono tutti a casa per le vacanze dei Santi. Lo scoppio è avvenuto alle 0,30, nell'atrio dal quale si scende alle cucine, presso una porta che dà nel corridoio della direzione. L'ordigno — un candelotto confezionato con cento grammi di polvere nera e con una miccia molto corta — è esploso sopra un tavolo che era accostato alla parete ed ha aperto un foro di circa venti centimetri sul piano di legno plastificato. Lo spostamento d'aria ha infranto molti vetri, ha abbattuto la porta del corridoio, ha devastato la sala d'attesa e danneggiato la stessa direzione: un danno di circa trecentomila lire.

Assordato dal fragore, il custode [illegible] Accigliaro, di 44 anni, è rimasto vittima di choc. Il boato ha svegliato centinaia di inquilini della zona e gettato nel panico i religiosi. Già nel settembre scorso, contro l'istituto sconosciuti avevano lanciato petardi che non avevano arrecato danni.

Alloggio d'un artigiano svaligiato a Campiglione

Dopo aver forzato la serratura della porta d'ingresso, i ladri sono penetrati nell'alloggio dell'artigiano Anastasio Primo, abitante a Campiglione Fenile, in via Cavour 1. Hanno messo a soqquadro armadio e cassetti appropriandosi di oggetti d'oro, denaro liquido, biancheria e suppellettili, per un valore complessivo di oltre un milione.

i lettori ci scrivono

Risposta agli 85 di via Clementi

L'assessore ai Lavori Pubblici ci scrive:

« Mi riferisco alla lettera di 85 lettori, di "Stampa Sera" abitanti di via Mario Clementi, che si rivolgono direttamente a me auspicando un intervento per realizzare, tra l'altro, il collegamento più razionale tra corso Novara e piazza Bottesini. Il Piano Regolatore, infatti, prevede per detta via una sezione trasversale di 40 metri a due carreggiate unidirezionali separate da zona verde centrale.

« In realtà, tale realizzazione avrebbe comportato, nel tratto verso corso Novara, la demolizione di fabbricati esistenti, alcuni dei quali anche di notevole mole, ritardando così nel tempo ogni intervento. Si è preferito quindi prevedere una soluzione [illegible] che comporta l'apertura della sola carreggiata ponente, a partire dalla piazza Bottesini, per uno sviluppo pari ai due terzi dell'intero tratto compreso tra la piazza stessa ed il corso Novara. Il collegamento con il corso sarà assicurato attraverso l'esistente sede della via Aosta, sulla quale sono peraltro previste opere di miglioria del piano [illegible].

« Tali lavori, insieme con altri previsti nella zona, sono già stati approvati dal Consiglio comunale, finanziati e recentemente appaltati; non sono ancora in esecuzione perché i terreni interessati non sono tutti disponibili. Assicuro però che inizieranno entro breve tempo. Molto cordialmente ».

Ing. G. Porcellana

Una ingenua speranza

« Ogniqualvolta mi appresto a scendere dal tram, mi ritorna la solita domanda: perché sotto ai pulsanti del campanello non mettono due cassette in cui riporre il biglietto che tutti buttano sul marciapiede? Si tratta di comprendere la psicologia del pubblico. Se un numero di persone si appresta a scendere, e nell'attesa della fermata une ripone il biglietto nel cassetto, certamente gli altri faranno altrettanto per non apparire incivili. Non così se sono scesi: viene a mancare lo stimolo del buon esempio.

« Credo d'aver suggerito qualcosa che contribuisca alla pulizia della città, di cui tanto si parla. Grazie, distinti saluti ».

Carmine Angrisano

Due ladri rubano l'auto già rubata

Sorpresi e catturati dopo un lungo inseguimento della polizia stradale

Due ladri d'auto — Leonardo Di Stefano, 22 anni, via San Paolo, e Domenico Lanzano, 33 anni, via Gambasca 13 — sono involontariamente riusciti a compiere una strana impresa, e cioè a rubare un'auto ad un collega. Sono stati però meno abili del primo ladro, che è riuscito a circolare impunemente per tre giorni, mentre loro si sono fatti sorprendere poche ore dopo il furto.

Al centro della vicenda è la « 600 » del signor Renato Ponti, via Giosuè Borsi 82. Egli il primo ottobre scorso l'aveva parcheggiata in via Piffetti per qualche minuto, senza chiudere a chiave gli sportelli. Un ladro ne aveva approfittato ed era riuscito a partire senza ricorrere al vecchio trucco di collegare i fili dell'accensione.

Stanotte il ladro ha parcheggiato la « 600 » in corso Ferrucci. « L'abbiamo presa senza sospettare di nulla — hanno confessato Di Stefano e Lanzano —. Abbiamo dovuto forzare le portiere e collegare i fili. Quando, al ponte di corso Regina, ci è piombata addosso la Stradale, ci siamo domandati come facevano gli agenti ad avere già la denuncia di furto ».

Visto che non si fermavano all'alt, il brig. Ricci che comandava la pattuglia li ha inseguiti e, in corso Regina all'altezza di via XX Settembre, li ha bloccati senza scampo. E' rimasto non poco sorpreso quando i ladri hanno ammesso di aver compiuto il furto due ore prima, mentre a lui la « 600 » risultava rubata già da molto tempo.

Il nuovo provinciale dei Gesuiti è padre Carlo M. Vergnano. Avrà giurisdizione su Piemonte, Liguria e Sardegna ed entrerà in carica il 9 novembre. Padre Vergnano ha 45 anni ed è nato a Chieri.

Farmacie aperte oggi

Farmacie aperte oggi (8,30-19,30): c. Vittorio Emanuele 34, v. San Marino 60, v. Monginevro 128, v. S. Donato 9, c. De Gasperi 6, v. Garibaldi 24/26, p. Gran Madre di Dio 1, v. Monginevro 67, v. Oropa 69, c. S. Maurizio 39, c. Vittorio Emanuele 76, v. Barletta 84/A, v. Nizza 354, v. Oglianico 4, c. Grosseto 356, Galleria Umberto I, v. Giolitti 38, c. Regina Margherita 134, c. Sempione 112 ang. via Martorelli, v. Madama Cristina 30, v. Spallanzani 20, c. Sommeiller 31, via Nicola Fabrizi 11, c. Francia 212.

Autoriparazioni. Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 18 (telefono 593-446); c. Francia 430 (telefono 794-841); largo Turati 49 (telefono 583-536), c. Lecco 50 (telefono 761-645).

Mare di folla, nei padiglioni lo spazio non basta più

Al Salone tutti intenditori di auto

I visitatori vogliono conoscere i «segreti» delle vetture in mostra - Poi fanno la loro scelta Molti espositori: «Il volume delle vendite è notevole» - Oggi il campionato alla micropista

A Torino Esposizioni un mare di folla si è riversato negli ampi padiglioni del Salone dell'Auto. Migliaia di visitatori si sono accalcati attorno alle vetture presentate, spinti dal costante desiderio di sapere tutto sui modelli esposti: dati tecnici, prestazioni, prezzi, costi di esercizio. «*Ormai il pubblico si è smaliziato* — affermano gli espositori — *non si accontenta più di vedere; vuol essere informato per poter fare la propria scelta*». Ed il numero di coloro che dopo essere rimasti due, tre ore, anche mezza giornata a girare da una macchina all'altra, decidono di comprare un'automobile è in netto incremento. «*Non c'è mai capitato di vendere tanto durante la rassegna*» è il commento dei dirigenti delle Case. «*E' anche l'anno in cui abbiamo distribuito il più alto numero di opuscoli, risposto al maggior numero di domande: ed erano domande precise, che richiedevano una risposta circostanziata*».

Sta dunque accadendo qualcosa di nuovo al Salone. Il pubblico fino a pochi anni fa andava a Torino Esposizioni per vedere e si accontentava di sognare, ora è un cliente potenziale. Rileva il dott. Giovannetti, direttore del Salone: «*Questo nuovo modo di agire del pubblico ci ha creato grossi problemi. La visita che durava al massimo due ore adesso si prolunga anche per mezza giornata. Dobbiamo dare spazio per muoversi a tutta questa gente, ma dobbiamo anche dare nuovo spazio agli espositori. Torino Esposizioni sta diventando insufficiente. Speravamo di allontanare questo problema per quattro cinque anni con la decisione di eliminare i veicoli industriali ai quali abbiamo riservato un'apposita manifestazione. Ma siamo già in difficoltà. L'area espositiva di quest'anno è di 38 mila metri quadrati. Allargarla ancora è molto difficile*».

Anche stamattina alle 11 è stato necessario aprire nuovi sportelli per la vendita dei biglietti, mentre tutte le vie fino a due, tre chilometri dal palazzo di Torino Esposizioni erano trasformate in un solo parcheggio. Tutte le targhe italiane, moltissime straniere. E continuavano ad arrivare pullman, a scaricare comitive che sciamavano all'interno. Molta gente anche nel quinto padiglione: al fondo è stata costruita la più grande micropista del mondo: ha uno sviluppo di 72 metri, tutti possono sbizzarrirsi a guidare i piccoli bolidi che vi sfrecciano in continuazione. Raggiungono una velocità di 30 chilometri l'ora, rapportata alla loro grandezza corrisponderebbe a 1430 chilometri orari. Con questi bolidi si farà un campionato nazionale. Le eliminatorie sono già cominciate e proseguiranno in questi giorni fino a sabato, giorno della grande finale.

Taccuino del Salone

ORARIO DI APERTURA — Dalle 9,30 alle 23, ininterrottamente.

BIGLIETTERIE — Ne sono in funzione sette: sui due lati dell'ingresso principale; in via Petrarca; nell'atrio del Teatro Nuovo; sul piazzale Duca d'Aosta.

PREZZO DEL BIGLIETTO — Normale, con tagliando per la visita del Museo dell'Auto, lire 800; ridotto per comitive (minimo 15 persone provenienti da fuori Torino) lire 600; ridotto militari, studenti universitari, mutilati e bambini fino a 10 anni, lire 400; alunni delle elementari, medie e superiori, in gruppi di almeno 15, nei giorni feriali con ingresso da via Petrarca, lire 250.

SERVIZI PUBBLICI — Le linee tranviarie (1 e 1 sbarrato, 15 e 16) e automobilistiche (50, 67 e 67 sbarrato) sono intensificate per tutta la durata del Salone. Funziona inoltre la linea speciale 66.

AUTOSTRADE E FERROVIA — Cartelli indicatori segnalano i tragitti più brevi o scorrevoli. Il ministero dei Trasporti ha concesso una riduzione del 30 per cento ai visitatori che giungono in treno.

SERVIZI VARI — All'interno del Salone sono in funzione bar e ristoranti. La Cassa di Risparmio ed il San Paolo hanno predisposto l'apertura di due agenzie. In funzione anche un ufficio postale e due sale per il servizio telefonico e telegrafico.

Anche stamane gli stands di Torino Esposizioni sono stati presi d'assalto dalla folla: girare fra le auto e riuscire a vederle non è impresa facile

L'autobus per S. Mauro in funzione da domani

Da domani la linea automobilistica 57 verrà prolungata sino al comune di San Mauro ove effettuerà capolinea normale in piazza Machino. Nelle ore di punta dei giorni feriali raggiungerà piazzale Europa, nel capoluogo. Gli orari saranno dalle 6,40 alle 9, dalle 12,04 alle 13,29 e dalle 17,31 alle 20.

Tale orario è il frutto di laboriose trattative tra l'Amministrazione comunale di San Mauro e l'Azienda tranvie.

Le tariffe varieranno secondo il percorso: piazza Solferino - Bertolla 80 lire; piazza Solferino - San Mauro 100 lire; piazza Solferino - Cascina del Mulino 100 lire; Bertolla - San Mauro 50 lire; Bertolla - Cascina del Mulino 50 lire.

Cade dalla motoretta e per tredici ore resta senza soccorso: grave

Un operaio di Cesana - Ricoverato alle Molinette

Lungo la provinciale Cesana-Bousson, alcuni automobilisti ieri hanno rinvenuto in gravissime condizioni un giovane di Cesana rimasto senza soccorsi per tredici ore in un fossato fiancheggiante la strada. In una cunetta, poco distante è stata rinvenuta la sua «Vespa».

Trasportato all'ospedale di Susa, è stato identificato nell'operaio Piero Regazzoni, di 25 anni, abitante in via Roma a Cesana. Il giovane il giorno prima aveva acquistato la motocicletta; dopo avere trascorso la serata con alcuni amici, verso le 21,30 si era allontanato per rientrare a casa. Probabilmente poco esperto della motocicletta, è caduto e ha battuto la testa, perdendo i sensi. E' stato rinvenuto solo nella mattinata.

Nel pomeriggio è stato trasferito dall'ospedale di Susa al Centro traumatologico delle Molinette, dove è ricoverato in gravissime condizioni.

Dopo la sospensione del Sindaco e di 2 assessori

Vuol dare le dimissioni la Giunta di Exilles

Il provvedimento della prefettura perché i tre amministratori sono stati rinviati a giudizio per falsa testimonianza - La causa ha preso l'avvio da una denuncia di un industriale

Ettore Abbà, impresario edile di Bussoleno, sindaco di Exilles, è in questi giorni il personaggio più discusso della Valle di Susa. Su decisione del Prefetto, come è noto, l'Abbà è stato sospeso dalla sua carica e con lo stesso provvedimento sono stati colpiti il vice sindaco di Exilles Giuliano Chiamberlando e l'assessore Biois. Tutti e tre dovranno presentarsi il 5 dicembre davanti al pretore di Susa sotto l'accusa di falsa testimonianza e di aver indotto altri dipendenti comunali a dichiarare il falso. E' seguita naturalmente un'ondata di polemiche e la prima reazione ufficiale è stato l'annuncio di dimissioni da parte della Giunta di Exilles al completo. Il vice sindaco Chiamberlando, comunque, era già dimissionario dall'agosto scorso e l'assessore Biois da circa un mese e mezzo.

Il procedimento penale che ha giustificato il provvedimento di sospensione della Prefettura ha preso l'avvio da una causa civile. Nel '63 il Comune di Exilles aveva concesso in affitto alcuni capannoni alla periferia del paese ad un industriale di legname, Claudio Loqui, il quale aveva impiantato una segheria con una trentina di operai. Qualche mese più tardi, però, il Loqui cessò l'attività: rimasero i capannoni, ingombri di materiale. Il sindaco Abbà invitò l'industriale a sgomberarli ma non ottenne risposta.

Fu disposta allora la vendita pubblica del materiale (legname e compensato) rimasto nei magazzini. Il Loqui ricorse a vie legali, intentando causa al sindaco. Questi negò in giudizio di aver ordinato la liquidazione del materiale e citò come testimoni il vice sindaco, l'assessore Biois (che all'epoca in cui vennero concessi in affitto i capannoni al Loqui non faceva però parte della Giunta comunale) e la guardia Berge. Le loro deposizioni, favorevoli all'Abbà, vennero smentite da altri testimoni. Il tribunale ritenne responsabile della vendita il sindaco e i suoi collaboratori e trasmise gli atti al pretore di Susa perché nel corso del dibattimento erano emersi fatti perseguibili penalmente. La istruttoria ha portato alle incriminazioni di cui si è detto e la Prefettura, informata del provvedimento del magistrato, ha disposto in via cautelativa la sospensione dei tre amministratori.

Il vice sindaco e l'assessore Biois si erano dimessi prima che il «caso» scoppiasse, e il primo ha giustificato la sua decisione con «*motivi familiari*». Non sono riusciti tuttavia a togliersi dalle polemiche, anche se la figura principale della intricata vicenda rimane il sindaco Abbà. E per lui i guai non sono pochi. Ci sono alcune cause pendenti che lo riguardano (tempo fa è stato citato dalle imprese Quaranta di Venaria, Fanciolì e Givone di Susa e dall'architetto Tonini per inadempienze) ed altre potrebbero piombargli addosso. Ed Exilles si dice che ci sono altre situazioni delicate da mettere in chiaro, prima fra tutte il fatto che proprio sul luogo dove sorgevano i capannoni «contestati» ora si innalza un grosso condominio.

Un raccolto prezioso per i contadini

Lorenzo Miletto, di Villarfocchiardo: «I marroni sono molto richiesti all'estero: vendiamo tutto agli esportatori»

Per favore, non rubate le castagne

Vecchi valligiani aspettano questo frutto per le spese straordinarie che le loro magre entrate non consentono di affrontare - Ma decine di persone si riversano nei boschi riempiendo borse e sacchi - I prezzi nella Valle di Susa - Alcune ricette per piatti ricercati dai buongustai

Con le prime nebbie nei paesi dell'alta vallata termina la raccolta delle castagne. In Valsusa i castagneti prosperano ancora nella fascia montuosa tra Villarfocchiardo e Meana, ad un'altitudine compresa tra i 400 e i 1000 metri sul livello del mare. Sono le zone in cui si producono i pregiati marroni richiesti dall'industria dolciaria di tutta la penisola. Una sagra che qui è diventata una tradizione. A Villarfocchiardo, a fine ottobre, ricorre la sagra della castagna durante la quale si effettuano la vendita al minuto e all'ingrosso. Ciascun produttore presenta i 50 migliori marroni dell'annata e vengono distribuite ai turisti le «brusatà». Quest'anno si sono registrate cinquemila presenze; al fuoco dei falò accesi sulla piazza sono stati arrostiti oltre 4 quintali di castagne. I 50 marroni vincitori, grandi come uova, pesavano complessivamente 1430 grammi.

La quantità del prodotto, sebbene negli ultimi decenni abbia subito un notevole ribasso, quest'anno ha superato le previsioni: a Villarfocchiardo si sono raggiunti i 1500 quintali, contro i 1000 di San Giorio e gli 800 di Mattie. Eppure, a raccolta ultimata, ai turisti non è possibile trovare in commercio sui mercati locali una sola castagna. «*La produzione* — spiega Lorenzo Miletto, maggaio di Villarfocchiardo — *è tutta assorbita dalle industrie e dai commercianti che si occupano di esportazione: i marroni sono molto richiesti sul mercato estero. Le famiglie ne conservano pochi chili per il loro stretto consumo*».

I prezzi vanno dalle 300 lire per i marroni di primissima scelta, utilizzati in prevalenza per la produzione dei «marrons glacés», alle 200 dei marroni diruttati sul mercato fino alle 130 lire delle castagne più piccole, dalle cui lo genere si ricava farina.

Di generazione in generazione, i contadini hanno imparato a confezionare le castagne in mille piatti diversi, che ancora oggi compaiono nelle trattorie tipiche, ormai diventati ricercati da buongustai. Fra i tanti, alcuni ripropongono antiche le umili origini. Maria Cariot, 54 anni, di Villarfocchiardo, spiega la ricetta per il minestrone: «*Per 4 persone occorrono un litro di latte e 4 bicchieri d'acqua; si porta ad ebollizione in una grossa pentola, a parte si fa cuocere, per almeno due ore, mezzo chilo di castagne che, a cottura ultimata, si gettano nel latte bollente con 2 etti di riso. Dieci minuti, e il minestrone è pronto*».

Ma esistono decine di altri piatti: dal pane ottenuto sostituendo parte della farina di grano con quella di castagne, al castagnaccio, dal «farinetto» al budino che si confeziona mescolando alla farina latte, cioccolato in polvere e rum. Fino a qualche decennio fa le castagne erano alla base di una proficua economia rurale, ma nell'arco di pochi anni la loro importanza si è andata progressivamente riducendo. Causa principale, la diminuzione del consumo.

«*I piatti a base di castagne* — nota il cuoco Egidio Prinot, 66 anni — *sono semplici, ma la loro confezione richiede molte ore. Tutto ciò si accordava con una economia di tipo agricolo, in cui la donna era legata al focolare domestico, ma è in contrasto con la dinamica della vita moderna. Senza contare che la polpa farinosa di questo frutto non si adatta a certe diete*». Vi sono anche altre ragioni. Non ultimo, le malattie che riducono il raccolto ed in poche stagioni distruggono l'albero. In Valsusa i danni più gravi sono causati da un fungo parassita che provoca il «cancro della corteccia».

Tutto ciò ha causato una certa sfiducia nei produttori, tanto che oggi per la raccolta non si fa più ricorso alla tradizionale battitura dei rami con le pertiche, ma si preferisce attendere che la caduta sia provocata dal vento o la cupola spinosa che avvolge il frutto si stacchi spontaneamente a maturazione ultimata.

«*Qualche anno fa* — racconta Lorenzo Miletto — *si saliva sui castagni e si battevano i rami. I "ricci" restavano ammucchiati sotto le piante e si bagnavano più volte finché si schiudevano. Ora si è costretti ad aspettare che cadano da soli perché mancano gli operai*».

«*Era un lavoro pericoloso* — nota Emma Giai, 35 anni — *molti ricordano ancora le disgrazie: gente che riportò gravi lesioni, altri che addirittura morirono in seguito a una caduta dall'albero. Per questo si aspetta che i frutti cadano da sé*». Ma non tutti i «ricci» che si schiudono producono le loro castagne per i legittimi proprietari. «*Il pericolo più grave per il raccolto* — commenta la signorina Romana, di San Giorio — *sono i turisti. Decine di persone si riversano nei boschi e si portano via le castagne. Qualcuno si limita a riempirsi le tasche, ma c'è chi è munito di borse e sacchi*».

Per questo tipo di invasione si sono registrati perfino episodi di violenza, tanto che qualche Comune è stato costretto a ricorrere a provvedimenti severi.

Può sembrare che poche castagne sottratte non possano incidere pesantemente sul bilancio dei proprietari, ma in qualche caso è proprio così. «*Ci sono vecchi contadini* — nota Emma Giai — *che vivono di pensioni esigue. Aspettano l'epoca del raccolto per le spese straordinarie che le loro magre entrate non consentono di affrontare durante l'annata. Per loro anche una castagna in meno è un danno. Capirlo richiede soltanto un po' di buonsenso*».

Eleonora Bertolotto

Non vuol tornare in manicomio: si uccide col fucile

Un pazzo fuggito dall'ospedale psichiatrico di Collegno ha raggiunto la propria abitazione in via Roncaglia 30, a Bricherasio, e si è ucciso sparandosi un colpo al collo con un fucile da caccia.

Il suicida è Giuseppe Calieri, 43 anni, scapolo, che tempo fa era stato ricoverato in seguito a ricorrenti crisi di depressione psichica che gli facevano perdere l'uso della ragione. Il 1° novembre, eludendo la sorveglianza degli infermieri, era riuscito a fuggire raggiungendo la famiglia a Bricherasio.

Suo fratello Giacomo, di 30 anni, che abita in una casa attigua a quella dell'ammalato, lo aveva convinto a rientrare in ospedale, per proseguire le cure. Il Giuseppe aveva accettato il consiglio, e ieri mattina, poco prima di essere riaccompagnato a Collegno, è salito nella sua camera da letto per cambiarsi d'abito.

Pochi minuti dopo i familiari hanno sentito un colpo di fucile. Accorsi, si sono trovati di fronte al corpo del congiunto, ormai cadavere. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Bricherasio per le constatazioni di legge.

La consegna della bandiera al Servizio veterinario militare avrà luogo a Pinerolo il 16 novembre alle 10,30. La cerimonia in programma per oggi è stata rinviata.

siete da noi oggi per l'aperitivo?

centro piemontese roulottes

strada vallere - moncalieri

esposizione permanente del caravan su 2500 m²

le più famose roulottes inglesi

trasporto gratuito dei visitatori del salone dell'automobile stand n. 7532

CENTRO PIEMONTESE ROULOTTES — SALONE AUTO — MONCALIERI — AGIP

Corso VITT. EMANUELE 208

ELETTRONICA
FARI ROTANTI

CITROËN - Concessionaria FRANSCAR - T. 759.818 - 758.282

MATERASSI A MOLLE e SALOTTI

acquistateli direttamente in fabbrica!

La SUPERFLEX Via Garizio 24 (P. Rivoli) Tel. 798313

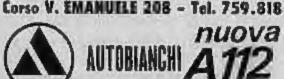
offre al pubblico, a prezzi di fabbrica, la sua produzione di MATERASSI di tutti i tipi e misure, con garanzia, da L. 8000 in più. Vasto assortimento di salotti a prezzi interessantissimi. PRIMA DI DECIDERE UN ACQUISTO INTERPELLATECI!

SE DESIDERATE UNA CASA ACCOGLIENTE

NOI SIAMO INDISPENSABILI

VI OFFRIAMO LA NOSTRA CONSULENZA PER LA SCELTA DELLA TAPPEZZERIA TRA LE 4000 CHE NOI METTIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE TRA LE PIU' ORIGINALI DEL MONDO PRESSO GLI ACCOGLIENTI NEGOZI DI: VIA LAGRANGE 3 E DI CORSO TASSONI 66 - TELEF 542236/746046 - TORINO

donati

Corso V. EMANUELE 208 - Tel. 759.818

Concessionaria FRANSCAR

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
CANOVA boutique: Corso Francia 3, tel. 539.513

ARTICOLI REGALO
CERAMICHE D'ARTE: Via Lagrange 1, tel. 510.572
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.936

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. Via Lagrange

CALZATURE
RAITERI calzature: Via Vanchiglia 38, tel. 81.214

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 78, telefono 81.775
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 48

FILATELIA
L. GAVAZZA: Via Lagrange 1, tel. 510.572
TALPONE (Perito): Via C. Alfieri 30, tel. 512.629

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a, telefono 287.628

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 15 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 334

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4

MOBILI D'ARTE
ARTECASA: Piazza Solferino 1, telefono 510.911

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.175

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, tel. 542.541

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede Via Cernaia 25 telefoni 532.358, 532.393; filiale Via Cavour 5 telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.936

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO
Via Roma 80
Salone de «La Stampa» Via Marenco 32

MILANO
Via Cerva 35
Galleria Passarella 2

ROMA
Via Po 12
Largo del Tritone 155

GENOVA
Via 12 Ottobre 106 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 49 r

BOLOGNA
Via Rizzoli 38

PADOVA
Riv. Ponti Romani 56

BOLZANO
Via Portici 30

TRENTO
Piazza Lodron 1

NAPOLI
Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24005 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24005 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 50 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 25 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

UN "MOSTRO" DI SIMPATIA

Una linea rivoluzionaria, un po' irriverente come si addice alla gioventù.
Un motore che non fa mai storie, canta scanzonato fino a 118 km/h e li tiene allegramente per ore e ore.
Una carrozzeria che non "trema" di fronte alle strade più sconnesse.
Una abitabilità di tutto riposo, 4 comode poltrone più un bagagliaio capace di cose incredibili.
Un "tuttodecappottabile" che afferra al volo tutto il sole delle belle giornate.
Un'economia strappasorriso: 6 litri di benzina per 100 km. E da oggi una simpatia ancora maggiore perché ha in più un terzo vetro laterale e i sedili anteriori separati, a un prezzo ribassato.

DYANE da L. 620.000

(+4% rivalsa fiscale + L. 16.000 per riduzione forfettaria spese preparazione veicolo e suo trasporto in ogni città d'Italia)

CITROËN

① Commerciali

A vero prezzo occasione vendesi macchina semi-nuova per confezione sacchetti carta ogni misura. Telefonare 721-262.

ACQUISTANSI rettifiche esterni Fortuna interni Jung levigatrici Microstatic centerless tranci Olivetti fresatrici Deckel. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2117 — 10100 Torino».

PROIETTORE di profili vendesi. Telefonare 583-242.

REFILATRICE automatica «Cugrena» seminuova vendesi. Telefonare: Clot, Torino, 260-920.

VENDO sega a nastro seminuova. Telefonare 573-026 ore pasti.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854 - 550-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti richiesta 100.000 - 50.000.000 tasso annuo 8%. Sacchi 58. telef. 594-780.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con e senza cambiali, da 50.000 a 50 milioni tasso 7,50%. Telef. 544-234. Via Cernaia 27.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto od alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854 - 550-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 20 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autocommissioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 543-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali; 100.000 - 50.000.000 tasso annuo 8%. Sacchi 58. telef. 594-780.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-263, 779-626.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000, 50.000.000, tassi 8% annuo. Madama Cristina 74, 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilma Santa Teresa 7, telef. 540-879.

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati impiegati operai riservatezza. Sofir, corso Dante 2, tel. 501-436, 501-341.

A.A.A.A.A.A. **FIDIT**. Finanziamento dipendenti. Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 537-945.

A. **PRESTITI** fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Tagliamento 17. telef. 746-616.

AFFITTASI a referenziato dancing cinematografo. Bardonecchia. Telefonare 98-44.

AFFARONE, cedo agenzia assicurazioni, reddito ottimo, solo 350.000. Telefonare 721-291.

AFFARONE cedesi bar 30.000 giornaliere 2.750.000 dilazioni telefoni 655-919, 287-276.

ALASSIO cedesi avviatissimo albergo 55 camere, garage. Immobiliare Doria 40-512.

ALIMENTARI modernissimo, attrezzatura completa ottima posizione, forte utile attività ventennale, richiesta 7.000.000 cedo per ritiro commercio. Telefono 773-671.

AUTORIMESSA piano unico oltre 300 macchine completa privato cede. Telefonare 256-792.

AVVIATISSIMA torrefazione bar centrale, chiusura serale, festiva, cedo. Telefonare 530-614.

AVVIATISSIMO negozio commestibili panetteria mercerie con alloggio cedesi. Telefonare 950-884.

BAR angolare zona commerciale, incasso 50.000 ammennabili, cedesi. Troglia, corso Regina 168.

BORGHETTO Santo Spirito cedo bar gelateria, biliardo, vicinanze mare. Telefonare 96-083.

CASETTA vendesi periferia Torino. Telefono 664-644.

CAUSA salute cedesi alimentari. Telefonare 543-205, 287-6..

CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDO avviata tabaccheria, ferramenta, Rivisteria, via Cuneo 10, Nichelino.

CENTRALISSIMA vetreria affermata fondata ... cedesi, 3.000.000, resto dilazionato, telefonare 542-229.

FLIPPER juke-box piazzati in Torino vendonsi. Telef. 681-984.

LA Società Magliere Polo con sede in Biella per cessazione attività della propria organizzazione commerciale con vastissima clientela dettagliante tutta Italia e relativi marchi di fabbrica depositati. Scrivere: Casella Postale 164 Biella.

LATTERIA nuova cedo conveniente motivi commerciale. Telefonare 700-034 ore pasti.

MOTTA cede bar modernissimo 75 sedie garantite 18.000.000 dilazioni. Tel. 655-919, 287-276.

MUTUI ipotecari in 3 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15, Telefoni 760-263, 779-626.

OCCASIONE cedesi moderno negozio calzature, zona San Paolo. Telefonare 339-722.

OFFRESI affitto-vendita, regione Mulhouse-Bâle, complesso industriale ottimo stato, comprendente terreni: 13850 mq fabbrica e uffici: superficie coperta: 3540 mq superficie edificata: 2800 mq. Alloggi sopra uffici. Potenza installata 900 Kwa. Possibilità mano d'opera sul posto e dirigenti. Scrivere: Havas Belfort n. 71.524 che trasmetterà (Francia).

PANIFICIO 4 q.li, Farella, cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

SOCIETA' cederebbe pacchetto azionario 270 camere, recente costruzione, valore 400 milioni più mutuo, reddito 6%. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 273 — 10100 Torino».

SOCIO tecnico collaboratore cerca nota industria meccanica. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 306 — 10100 Torino».

TABACCHERIA levata 12.000 ... zona popolosa cedesi anticipando 7 milioni. Telefonare 503-390.

TORREFAZIONE supercalcolica Mirafiori 55.000 giornaliere chiusura serale festiva cedesi 5.000.000 anticipati. Telefonare 502-542.

TORREFAZIONE superlogistici angolare, quattro vetrine, Totocalcio, torrefazione, minime spese, alloggio. Reddito netto mensile 300.000. Cedesi 17.500.000. Faussio 694-180.

PER LE LATTERIE

GRATIS 2 FORMAGGINI ACQUISTANDONE UNA SCATOLA

IL MEGLIO SCELTO PER VOI DALLA IMEX

VIA CERNAIA 31 TEL 534025 544712 TORINO

Chalet

VALIDO fino al 15-11-'69

LATTERIA Vallette 65.000 giornaliere incrementabili cedesi anticipando 3.000.000. Telefonare 502-514.

LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta italiana fornendo assistenza progettazione e finanziamento. Dimensioni ottime posizioni e occorsi. Informazioni: N. Saccani, corso Giulio Cesare 310 — 10154 Torino. Telefono 266-119.

MACELLERIA bovina, buon incasso settimanale, cedesi 4.000.000. Troglia, corso Regina 168.

MOTTA cede bar ottimo 50.000 giornaliere 12.000.000. Telefoni 655-919, 287-276.

MOTTA cede torrefazione bar modernissima 180.000 giornaliere garantite 19.500.000. Telefoni 655-919, 287-276.

MOTTA cede bar modernissimo cintura Torino 45.000 garantite 9 milioni. Tel. 655-919, 287-276.

PASTIFICIO Mirafiori modernissimo 30.000 giornaliere cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 502-542.

PRESTITI giornata a tutti, sconto portafoglio, cambiali. Ucaf, Re Umberto 27.

RAVIOLIFICIO dovendone cerca socio veramente capace organizzazione rapido vendite. Scrivere: Casella 1987/0 Publikompass, 13051 Biella.

RIVENDITA pane ottima zona incasso 35.000 affitto 25.000 cedesi. Telefonare 488-792.

RIVIERA cedesi avviatissimo albergo ristorante bar, tutto licenze, terrazza camere, 65 letti. Scrivere: Pubblicità Lauteri, S/C, Savona.

RIVIERA Ponente cedesi lavanderia forte incasso. Immobiliare Doria. Alassio 40-512.

SALUMERIA bellissima buona posizione attrezzatissima avviata vendesi. Telefonare 215-705.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio contanti. Telef. 318-736.

A.A.A.A. **ABITABILI** subito, vendo camera cucina, due camere cucina. Chiapale, 540-269.

A. **AFFARE**: vendo Barriera Milano locali artigianali impianti idrici, telefonici, riscaldamento, licenza annessa, volendo capannone generi vari. Tel. 287-520, 531-302.

A. **APPARTAMENTO** adattissimo abitazione-studio professionista, molte camere, tutti servizi, via Valprato. Facilitazioni. Tel. 287-520, 531-302.

A. **VIA** Assietta 29 bellissimo: ingresso grandioso, 3 camere, servizi 5.000.000 più mutui. Telefonare 537-367.

A. **ATTIC**-terrazzi centrali adatti studio, abitazione, pied a terre, via Arsenale, scelta signorile. Tel. 287-520, 531-302.

A. **CORSO** Moncalieri angolo Duca Abruzzi vendiamo lussuoso appartamento metri 300 in palazzina: 42 milioni senza mutuo. Telef. 553-483.

A. **OCCASIONISSIMA** centrale via Rossini 12. Appartamento signorile salone, 4 camere, cucina, 2 servizi 16.000.000. Facilitazioni. Telefonare 547-502.

A. **VIA** Beaulard Trevisani: 2° piano senza ascensore rimesso nuovo 5 milioni 500.000 facilita pagamento. Telefonare 517-256.

A. Bordighera vendiamo alloggi m 250 dal mare, centrali signorili prospicienti grandissima piazza. Bordighera, piazza Libertà. Tel. 0184-...

ABITABILE marzo Borgata Lesna 3 camere cucina servizi 7.800.000 sufficienti 2.800.000. Capello 532-380.

ABITABILE Parella, alcuno investimento; 2 camere, ampio reddito 7%, 7.350.000. Sabatelli 581-735.

ABITABILE subito, signorile, moderno, convenientissimo appartamento. Mirafiori, corso Unione Sovietica 435. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.650.000 mutuo 6.150.000. Gabetti 57-67.

ABITABILI subito signorili doccia, bicamere, servizi, piazza Bengasi 4 angolo Cardinal Massaia, investimento. Mutuo; facilitazioni.

ABITABILI subito, collinari, nuovi, signorilissimi appartamenti Strada Ponte Verde 37/7. Salone, due camere, camera servizio, cucina, bservizi, bimgressi, ripostiglio, giardino privato, 13.000.000 mutuo 14.000.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito, signorile appartamento, via Domodossola 26 (zona Francia). Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.500.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 57-67.

ABITARE piacevolmente appartamenti moderni, convenienti disposti confortevolmente. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio 1 milione 950.000 mutuo 4.450.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 5.000.000 mutuo 7.000.000 via Pio VII 152. Gabetti 57-67.

AFFARI! Corso Regina Margherita 200. Appartamenti prezzi modicissimi, spaziosi, bicamere. Tre grandi camere, cucina, servizi 1.900.000 mutuo 4.400.000. Muri negozi, ottimi investimenti. Gabetti 57-67.

AFFARONE Valdellatorre privato vende villa bifamiliare 1000 mq giardino garage cambio. Tel. 968-765.

ALASSIO, corso Leonardo da Vinci 82. Appartamenti signorili, tre grandi camere, cucina, bagno, ingresso, giardino privato 3.800.000 mutuo 8 milioni 800.000. Gabetti 57-67.

ALESSANDRIA vendesi appartamento nuovo, costituito sei camere, cucina, mansarda, doppi servizi, cantina. Telefonare Torino 531-222.

ALLOGGETTI centralissimi redditizi, liberi, locati, da 2.300.000 facilitando. Torinocase 515-518.

ALLOGGI signorilissimi, rifiniture moderne vendesi direttamente 85.000 mq vicinanze Fiat Rivalta. Cantiere Corso strada statale Pinerolo-Bruino. Telefonare 616-372.

ALLOGGIO (Barriera Milano) 3 camere cucina termo bagno n.200.000, sufficienti 2.500.000 rimanenti. Torinocase 515-518.

ALLOGGIO libero Madonna Campagna 3 camere, servizi vendesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO via Saluzzo angolo via Baretti casa recente 2 lusso soleggiato tinello cucinino servizi. Telefonare 545-545.

ANTEY-Saint-André - Frazione Cavalini. Appartamenti-vacanze. Monocamere a partire da 900.000. Altri tipi maggiori dimensioni. Mutuo 70%. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI economici, via Forcola 15 angolo via Madonna Cristina. Monocamera, servizi. 700.000 mutuo 1.500.000. Tricamere, servizi, 1.300.000 mutuo 2.900.000. Quadricamere, servizi, 1.750.000 mutuo 4 milioni 040.000. Gabetti 57-67.

(Continua a pag. 12)

io, tu, noi, allegramente cosa beviamo?

Gancia americano

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Sylva Koscina a Parigi in visone: girerà il film «La modificazione» (Telefoto)

teatri danze ritrovi

ALFIERI: ore 15,30 ultima de «Il marito adottivo» di M. Costanzo; con Renzo Palmer, Paola Mannoni, Enzo Garinei. Prenotazioni cassa teatro, telef. 535.440.
ALFIERI: da domani sera ore 21,15 Walter Chiari - Aldo Chelli in «Gufo e la gattina». Prenotazioni alla cassa, tel. 535.440.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cenerentola». Regia di Luigi Lupi. Successo. Prenotazioni alla cassa ore 10-12.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 15,30 «Savonarola» di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 15,30 «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.
TEATRO STABILE - TEATRO CIRCO: a Cuorgnè ore 21 «Notti artigiane» di G. G. Alione. Regia di Gualtiero Rizzi, con Gipo Farassino.
RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chanoux ang. c. Francia, telef. 725.090): tutte le sere Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brusa e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Farinatti.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani ore 21,15 (serie dispari) orchestra da camera della Filarmonica di Varsavia (Purcell, Mozart, Bach, Telemann, Vivaldi, Haydn). Biglietti: piazza Castello 29 tel. 544.521, da mercoledì mattina.

ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in «Le disgrazie di un travet»; ore 15; 18; 21,15.

CIRCO DI MOSCA (piazza d'Armi, telefono 385.846): spettacolo ore 21,15, Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli, ore 16 e 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14 Corse al galoppo - Premio Federico Tesio - L. 6.000.000.

AI MURAZZI - CLUB 71 (telef. 874.705).
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 7): ore 16 e 21 Complesso The Bats.
AL FLORIDA (c. Solferino, telef. 542.822): 16 e 21 Le Ombre - a. Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 16 e 21 Gli Scooter's.
BELLE ARTI: 16 e 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 16 e 21 I Freemen.
CLUB 84: ore 16 e 21 Gli Sparvieri.
EDEN: ore 16 e 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 16 e 21 I Farconi.
FORTINO: 16 e 21, tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sbarr., telef. 659.912): ore 16 e 21 I Disertori.
GAUDIO DANZE (via San Massimo 14): ore 16 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16 e 21 orchestra Franco e i Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 Bert Bert Band.
LA PERLA: ore 16-21 Enzo Foggi.
LE ROI: ore 16 e 21 Giorgio.
MASSAUA: ore 16 e 21 Gianfy.
PRINCIPE: 16-21 Giorgio e i Gimen.
REPOSI: ore 16-21 Mister Blanco.
TROCADERO: ore 16-21 I Viveurs.

AL 2000: prossima apertura.
BOCCACCIO (c. Moncalieri 145, tel. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45 orchestra I Mister.
NEWCRAZY (tel. 659.002): I Roll's 33.
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): ore 16 e 21 Gli Abbaglianti.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo, canta A. Bosco.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3 ang. v. Roma, telef. 532.492): orchestra Bonazelli ore 16-21.
SWING - Jazz Club (via Botero 15): ore 21.
VOOM VOOM (via Barge 10, tel. 531.040): ore 16-21 Chris with the Stroke.

ABATJOUR (Secchi 27, tel. 541.025): 16-21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (str. Traforo Pino 106, tel. 894.213).
CAPRICE (via Secchi 16, 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 511.736): 16-21.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 16-21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 10): Tavola calda, pizza, musica stereo.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito): ore 16 e 21 The Migrants.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizi	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Butch Cassidy di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross (Usa - Colori - panav.) — Le imprese di due predoni simpatici che «lavorano» nel West. ★ Western	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,15 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	La prigioniera di Henri-George Clouzot, con L. Terzieff, Elisabeth Wiener, B. Fresson, Dany Carrel (Fr. - Colore) — Angoscia sessuale d'una donna che la suggestione ha reso perversa. ★ Drammatico. V. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16,15 18,15 20,15 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Vinzaglio 8 Tel. 519.516	Sento che mi sta succedendo qualcosa di S. Rosenberg, con Jack Lemmon, Catherine Deneuve, Charles Boyer, Myrna Loy (Usa - Colore) — Esperienze coniugali americane d'una francesina. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,35 22,30 Ingr. 1200
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	Verginità indifesa di Dusan Makavejev (Jugoslavia - Colore) — Spiritosa ed originale rielaborazione moderna d'una pellicola antica («Orso d'Argento», Festival di Berlino 1968) ★ Comico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14 — 15,45 17,35 19,30 21 — 22,45 Ingr. 700
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Amore mio aiutami di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, M. Vitti, L. Adani, U. Gregoretti, S. Tranquilli (Italia - Colore) — Moderno a parole e (a fatti) antico, un marito è piantato dalla moglie ★ Comm.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,20 17,15 19,45 22,30 Ingr. 1000
CRISTALLO v. Gallo 5 Tel. 650.100	Il Leone d'inverno di Anthony Harvey, con Peter O' Toole, Katharine Hepburn (Usa - Color. pan.) — Un trono conteso nel film in costume medioevale, premiato con 3 Oscar. ★ Storico-passionale	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,15 17 — 19,30 22,20 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	La donna scarlatta di Jean Valère, con Monica Vitti, R. Hossein, M. Ronet (It.-Fr. - Colore) — Ragazza borghese tradita a Parigi con la pistola per freddare il traditore. Ma c'è un altro uomo. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,20 16,40 18,40 20,30 22,30 Ingr. 1200
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	Quel maledetto ispettore Novak di Sam Wanamaker con Yul Brynner, C. Gray, Adrienne Corri (G.B. - Colore) — Investigatore piuttosto duro contro banda feroce di falsari a Londra. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,15 16,10 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.525	Nell'anno del Signore di L. Magni, con Manfredi, Salerno, Claudia Cardinale, Hossein, Tognazzi, Sordi, Verley (It.-Fr. - Col.) — Cospirazioni e pasquinate nella Roma papalina 1825. ★ Comm. dramm.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16,10 18,10 20,30 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	I lunghi giorni delle aquile di Guy Hamilton, con M. Caine, L. Olivier, T. Howard, C. Plummer, M. Redgrave, S. York (G.B. - Tech.panav.) — La lotta Raf-Luftwaffe per difendere l'Inghilt. ★ Guerra aerea	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,50 17,10 19,40 22,20 Ingr. 1000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 652.470	Il commissario Pepe di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, Veronique Vendell, Dana Ghia (Italia - Col.) — Funzionario accomodante, ne vede tante, ma sta distante. ★ Satira di costume	Pubblico ●●● Critica ○○○○○	Or.: 14,25 16,30 18,25 20,20 22,20 Ingr. 1000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Ehi amico... c'è Sabata. Hai chiuso! di Frank Kramer (Gianfranco Parolini), con Lee Van Cleef, W. Berger, R. Hundar, L. Veras (Italia - Colore) — Ritorna Sabata, spietato vendicatore infallibile. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16 — 18,10 20,20 22,45 Ingr. 1000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	La caduta degli dei di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Helmut Berger, C. Rampling, F. Bolkan (It.-Germ. - Col.) — «Baroni» dell'acciaio complici della dittatura nazista. ★ Dramm. V. 18	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 13,30 16,30 19,30 22,30 Ingr. 1200
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	Rapporto a quattro di G. Cukor, con A. Aimée, D. Bogarde, R. Forster, A. Karina, P. Noiret (Usa - Col. pan.) — Dal romanzi di Lawrence Durrell «The Alexandria Quartet». ★ Dramm. V. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14 — 16,05 18,10 20,20 22,35 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	Un maggiolino tutto matto di Robert Stevenson, con Dean Jones, Michele Lee (Usa - Colore prod. Disney) — Nell'era del motore un'utilitaria «pensante» si fa molto onore. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,35 16,35 18,35 20,35 22,30 Ingr. 1000

proseguimenti

Cinema	Film	Giudizi	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Il cervello, di G. Oury, con D. Niven, J.-P. Belmondo, Bourvil, Ely Wallach, Silvia Monti (Francia - Colore) — Rivalità tra banditi e banditelli nel furto d'un treno stracarico di miliardi. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,20 20,20 22,30 Ingr. 700
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	I viaggi di Gulliver di Max Fleischer (Usa - Colore) — Il celebre romanzo inglese di Jonathan Swift in una versione adatta soprattutto agli spettatori più giovani. ★ Disegno animato a lungo metraggio	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 15 — 16,50 18,40 20,35 22,30 Ingr. 600
CAPITOL via San Dalmazzo Tel. 540.605	Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole di Ken Annakin, con Tony Curtis, Terry Thomas, M. Darc, G. Froebe, W. Chiari (Col.) — Parodia del Rally di Montecarlo. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 700
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	La vita, l'amore, la morte di Claude Lelouch, con Amidou, C. Cellier, J. Magnan (Francia - Bianco-nero col.) — Un Lelouch impegnato che chiede l'abolizione della pena di morte. ★ Drammatico. Viet. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Bonzel 6 Tel. 550.353	Una sull'altra di Lucio Fulci, con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli (Italia - Panav. colori) — Somiglianza incredibile fra una bella spogliarellista e una nevrotica assassinata. ★ Giallo. Viet. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 700

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

seconde e altre visioni

Cinema	Programma
ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293	Ben Hur. Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Haya Harareet. Scope, technicolor. Orario: 14,10; 18; 21,50. ★ Colosso storico
COLOSSEO v. M. Crist. 73, t. 651.034	36 ore all'inferno. R. Harrison, P. Tudor, A. Gerard. Colori. ★ Guerra nel Pacifico
FARO v. Po 30, t. 82.214	Ben Hur. Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Haya Harareet. Scope, technicolor. Orario: 14,20; 18,20; 21,45. ★ Colosso storico
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.057	Ben Hur. Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Haya Harareet. In 70 mm. Tech. scope. Inizio film: 14,30; 18; 21,30. ★ Colosso storico
FORTINO v. Cigna 47, t. 466.560	Simon Bolivar. Maximilian Schell, Francisco Rabal. Colori. ★ Storico-passionale
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 851.904	Il trionfo della casta Susanna. Lando Buzzanca, Margaret Lee. Colori. Viet. 14. Ap. 14,20. Ult. 22,30. ★ Commedia sexy
LA PERLA c. De Gasperi 26, t. 584.791	Indianapolis. Paul Newman, Joanne Woodward. Colori. ★ Automobilistico, drammatico
MASSAUA p. Massaua 9, t. 795.805	Il trionfo della casta Susanna. Lando Buzzanca, Margaret Lee. Colori. Vietato anni 14. ★ Commedia sexy
MASSIMO v. Montebello 8, t. 876.061	Simon Bolivar. Maximilian Schell, Francisco Rabal. Colori. ★ Storico-passionale
ORFEO (aria condiz.) c. Cairoli, t. 516.114	Quei due. Rex Harrison, Richard Burton. Technicolor. Vietato anni 18. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Drammatico, regista Stanley Donen
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 780.951	Indianapolis. Paul Newman, Joanne Woodward. Colori. ★ Automobilistico, drammatico
STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.051	Porcile di P. P. Pasolini, P. Clementi, U. Tognazzi, Anne Wiazemski, A. Lionello. Tech. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30. ★ Drammatico
ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.715	Il libro della giungla di Walt Disney. Technicolor. ★ Disegno animato, dal libro di Kipling
ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 287.400	La notte è fatta per rubare. Technicolor. ★ Satirico poliziesco. Comp. Mario Ferrero in Le disgrazie di un Travet. Orario: 15; 18; 21,15.
ALPI v. Garibaldi 30, t. 545.245	Zan il re della giungla. S. Rawes, Kitty Swan. Col. ★ Esotico avventuroso
REGINA c. R. Margh. 121, t. 510.883	Lucrezia. Olinka Berova, Lou Castel. Technicolor. Vietato min. anni 18. ★ Storico-passionale
CRAVESANA v. Avogadro 5, t. 530.495	Le spie vengono dal cielo. R. Vaughn, D. McCallum. Colori. Ore 15. ★ Avventuroso
MILANO v. Milano 8, t. 530.255	La rivolta dei mercenari. Colori. ★ Mitologico. Ric e Gian alla conquista del West. ★ Comico italiano
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 546.566	Quella sporca storia del West. Andrea Giordana. Colori. ★ Western italiano
PO v. Po 21, t. 510.496	L'ultimo killer. Colori. ★ Drammatico
P. NUOVA v. Nizza 17, t. 659.198	Il grande colpo di Surcouf. F. Stafford. Colori. ★ Avventure pirati. Superseven chiama Cairo. Colori. ★ Spionaggio
DELLE ROSE	La spia che venne dal freddo. Richard Burton, Claire Bloom. Tech. scope. ★ Drammatico
GIARDINO v. Monfalcone 62, t. 326.813	I due pericoli pubblici. F. Franchi, C. Ingrassia. ★ Farsa
MIRAFIORI c. Cosenza 66, t. 390.711	Il caso Thomas Crown. Steve McQueen, Faye Dunaway. Techn. Viet. 14. ★ Poliziesco
SMERALDO v. Tunisi 82, t. 390.711	Il ladro di Bagdad. Steve Reeves. Technicolor. ★ Fiabesco, dalle «Mille e una notte»
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 596.135	Il trionfo della casta Susanna. M. Lee. Scope, technicolor. Vietato 14. Ult. 22,30. 2.a visione Torino. ★ Commedia sexy
AMERICA v. Fréjus 27, t. 331.748	Il monaco di Monza. A. Celentano, L. Gastoni, Totò, Macario, Taranto. (A grande richiesta). ★ Farsa in costume
ARALDO v. Chiomonte 3, t. 380.409	Tarzan e il grande fiume. Mike Henry. Technicolor. ★ Avventuroso
ELISEO v. Mongibello 42, t. 335.881	Il Che. Omar Sharif, Jack Palance. Technicolor scope. ★ Biografia americana di Guevara
SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 372.657	Mille aquile su Kreising. C. George, L. Steffen, Tech. ★ Guerra aerea
ARIZONA c. Belgio 53, t. 874.171	Tutti insieme appassionatamente. C. Plummer, J. Andrews. Colori. ★ Drammatico musicale
ARTISTI v. G. di Barolo 34, t. 81.374	I Daci. George Marshall, Pierre Brice. Tech. scope. ★ Colosso storico
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.321	Prudenza e la pillola. David Niven, D. Kerr. Colori. Vietato 14. ★ Commedia americana
ERIDANO c. Casale 106, t. 82.086	La notte dei generali. Peter O'Toole, Omar Sharif, Jacqueline Pottier. Colori. ★ Guerra, regista Anatole Litvak
LA SALLE v. Ludovica 14	I misteri di Parigi. Jean Marais. Technicolor. ★ Romanzesco, dal libro di Eugenio Sue
OROPA v. Oropa 5, t. 882.457	Ultima notte a Cottonwood. R. Widmark, Lena Horne. Technicolor. ★ Western americano
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.642	Al di là della legge. Lee Van Cleef, Antonio Sabato. Technicolor. ★ Western italiano
ASTRA v. R. Pilo 6, t. 753.507	Vergogna schifosi. L. Capolicchio, R. Blanco, Marilia Branco. Tech. scope. Vietato min. 18. ★ Commedia drammatica
BERNINI c. Tassoni 3, t. 773.843	Le voci bianche di P. Festa Campanile, Paolo Ferrari, Anouk Aimée, Graziella Granata. Colori. Viet. 18. Ap. 14. ★ In costume, satirico
CIBRARIO v. Collenico 12, t. 772.907	La vergine di Roma. L. Jourdan. Technicolor. ★ Colosso storico. Caccia ai violenti. A. M. Pierangeli. Technicolor. ★ Drammatico
ELIOS v. Val Lanzo 40, t. 738.148	Due stelle nella polvere. D. Martin, G. Peppard. Scope, colori. Viet. 14. ★ Avventuroso
ESEDRA v. Bagetti 30, t. 740.815	Dolce novembre. A. Newley, Sandy Dennis. Colori ★ Drammatico
ODEON v. Venalzio 8, t. 772.362	Tutti insieme appassionatamente. Julie Andrews, C. Plummer. Technicolor. ★ Drammatico-musicale
STAR v. Domodossola 48, t. 772.596	1000 aquile su Kreising. C. George, L. Steffen. Tech. ★ Guerra aerea
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.270	Calma ragazze, oggi mi sposo. Louis De Funès. Tech. ★ Farsa francese
ARS c. R. Parco 142, t. 276.388	L'ora della furia. James Stewart, Henry Fonda. Technicolor scope. ★ Drammatico
AURORA c. Brescia 7, t. 276.310	Serafino di Pietro Germi. Adriano Celentano. Technicolor. Ultimo giorno. ★ Commedia satirica
LANTERI	C'è un uomo nel letto di mamma. Doris Day. Technicolor scope. ★ Commedia satirica
MAIOR c. G. Cesare 165, t. 287.974	Flashback. F. Robinson, Guido Gallotti. Technicolor. Vietato min. 18. ★ Guerra in Italia
NORD c. Vercelli 144, t. 280.332	Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del re. J. Hunter, P. Petit. Scope technicolor. ★ Commedia storica sexy
ORIENTE v. D. Chiesa 56, t. 241.663	I Nibelunghi. Karin Dor, Maria Marlow. Technicolor. ★ Mitologico
PALERMO c. Palermo 118, t. 273.010	20.000 dollari sporchi di sangue. M. Ford. Tech. ★ Drammatico
ZENIT v. Corelli 1, t. 267.897	Sciarada. Cary Grant, Audrey Hepburn, James Coburn, W. Matthau. Technicolor. ★ Poliziesco, regia Stanley Donen
BARETTI v. Baretti 4	El Rojo. Colori. ★ Avventuroso
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.), 660.551	La notte dei generali. Peter O'Toole, Jacqueline Pottier, Omar Sharif. Technicolor. ★ Guerra, regista Anatole Litvak
CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 697.068	Gli anni impossibili. D. Niven, L. Albright, C. Everett, Cristina Ferrare. Colori, scope. ★ Commedia americana
CUORE v. Nizza 56, t. 687.668	Rassegna grandi successi. Gemelli come e spie di Walt Disney. Apert. 14. ★ Disegno animato a colori
GHIGO v. Pastr. 120 (Monc.) 660.458	Cinque per l'inferno. J. Garko, M. Lee. Tech. ★ Avventuroso di guerra. Segue Tom e Jerry. ★ Disegno animato
ITALIA v. Nizza 138, t. 694.021	Don Chisciotte e Sancho Panza. F. Franchi, C. Ingrassia. Tech. ★ Farsa
PIEMONTE v. Nizza 33, t. 655.738	Il trionfo della casta Susanna. M. Lee, T. Torday, C. Brook. Colori. Viet. 14. ★ Commedia sexy
SAN CARLO Nichelino	Le due facce del dollaro. M. Greenwood, G. Giorgetti. Technicolor. ★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 70, t. 693.617	Nel segno di Roma. A. Ekberg, G. Marshall. Technicolor scope. ★ Colosso storico
DIANA c. Regina Margherita 220	Zan il re della giungla. S. Hawkes, Kitty Swann. Technicolor. ★ Esotico avventuroso
UMBRIA v. Ascoli 30, t. 485.912	5 dollari per Ringo. Colori. ★ Avventuroso. Il figlio rapito. Totollo. ★ Drammatico popolare
DORA c. Pr. Oddone 31, t. 484.631	Il monaco di Monza. Adriano Celentano, Totò, Macario, Taranto, Lisa Gastoni. Technicolor scope. ★ Farsa
ROMA v. S. Donato 43, t. 487.765	Calma ragazze, oggi mi sposo. Louis De Funès, Claude Gensac. Techn. ★ Farsa parigina
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	L'imboscata. Dean Martin, Senta Berger. Technicolor scope. ★ Drammatico-spionistico
AMBRA v. Ch. Sabita 77, t. 297.197	Dai nemici mi guardo io. E. Southwood, A. Chelli. Colori. ★ Avventuroso
APOLLO largo Giachino 91, t. 715.665	L'alibi. Vittorio Gassman, Tina Aumont, Anouk Aimée, Anna Maria Pierangeli, A. Celi. ★ Commedia drammatica
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Sodoma e Gomorra. Stewart Granger. Technicolor. ★ Colosso storico
LUCENTO v. Verolengo 130, t. 290.181	I contrabbandieri del cielo. C. Cardinale, R. Hudson. Technicolor. Viet. 14. ★ Drammatico
LUINI v. Luini 90, t. 290.339	I tre centurioni. Colori. ★ Mitologico. Il ritorno di Diavolik. ★ Fantacomico
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 380.742	I 4 che non volevano morire. S. Mc Queen, C. Bronson, F. Sinatra, Gina Lollobrigida. Technicolor scope. ★ Guerra nel Pacifico
SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 296.336	Criminal Face. J. P. Belmondo, G. Chaplin, Jeanne Shimkus. Tech. scope. ★ Malavita francese

spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: «El Zorro».
AVIGLIANA
CORSO: «Metti, una sera a cena».
BUTTIGLIERA ALTA
FERRIERE: «A piedi nudi nel parco».
BUSSOLENO
DORA: «Joe cercati un posto per morire».
NARCISO: «La prima volta di Jennifer».
BEINASCO
ITALIA: «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes».
CARMAGNOLA
LUX: «Tarzana sesso selvaggio».
MARGHERITA: «Un posto all'inferno».
SPLENDOR: «Sciarada».
ELIOS: «Un professore fra le nuvole».
CASELLE
ITALIA: «Non ti scordar di me».
ROMA: «Il pistolero segnato da Dio».
CHIERI
SPLENDOR: «99 donne».
CHIERESE: «Vivi o preferibilmente morti».
AUDITORIUM: «Giovinezza, giovinezza».
CHIVASSO
POLITEAMA: «La piscina».
CINECITTA': «L'urlo dei giganti».
MODERNO: «Satyricon».
CIRIE'
CATALANO: «Orgasmo».
ITALIA: «Sacro e profano».
COAZZE
VITTORIA: «Io, mio figlio e la fidanzata».
MIRAMONTI: «Ira di Dio».
CONDOVE
CONDOVESE: «I cannoni di Navarone».
CUORGNE'
PERONA: «Il libro della giungla».
MARGHERITA: «Quel maledetto ponte sull'Elba».
GIAVENO
ALFIERI: «Preparati la bara».
S. LORENZO: «Il terrore dei mantelli rossi».
IVREA
SPLENDOR: «Tre uomini tutti».
SIRIO: «Don Chisciotte e Sancho Panza».
POLITEAMA: «Il trionfo della casta Susanna».
LANZO
NUOVO: «La notte del giorno dopo».
PANCALIERI
IDEAL: «La rivolta dei pretoriani».
PINEROLO
ITALIA: «Il dito più veloce del West».
HOLLYWOOD: «Io sono perversa».
SOCIALE: «Il trionfo della casta Susanna».
RIVOLI
CARNINO: «La legione dei dannati».
RIVOLESE: «Carogne si nasce» e «La spia che venne dal freddo».
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: «El Zorro».
S. ANTONINO
MODERNO: «Il segno di Roma».
S. MAURO
RIVIERA: «La vendetta e il suo perdono».
SETTIMO
GARIBALDI: «Pistolero segnato da Dio».
SUSA
CONTINI: «I giusti non si contano».
CIVICO: «La fratellanza».
VILLAR PEROSA
RIV-SKF: «La biscbetica domata».

Alessandria

ALESSANDRINO: Nell'anno del Signore.
AMBRA: Pasta Sartana, è l'ombra della tua morte.
CRISTALLO: Leone d'inverno.
DANTE: Paneo verde.
GALLERIA: Ben Hur.
MODERNO: I lunghi giorni delle aquile.

ACQUI
ARISTON: La volpe.
BATTISTI: Ultime notti a Cottonwood.
GARIBALDI: Dito più veloce del West.
ITALIA: Il pinguino e la carne.
CASALE
VITTORIA: Un maggiolino tutto matto.
POLITEAMA: Gastigos.
NUOVO: Amore mio aiutami.
MODERNO: I lunghi giorni delle aquile.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: La donna scarlatta.
IRIS: A doppia faccia.
ITALIA: 20.000 dollari sporchi di sangue.
MODERNO: Le pistole dei magnifici sette.
OVADA
MODERNO: Zum zum zum.
LUX: Diamanti a colazione.
TORRIELLI: La brigata dell'odio.

Asti

LUX: Asterix e Cleopatra.
VITTORIA: Amore mio aiutami.
POLITEAMA: Nell'anno del Signore.
SALONE ALFIERI: Il dito nella piaga.
SPLENDOR: Gli invincibili tre.
CANELLI
BAGNO D'ORO: Il «Che».
NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: I 600 di Balaklava.
MONCALVO
NUOVO: Tempo di massacro.

Cuneo

FIAMMA: La lunga ombra gialla.
NAZIONALE: Io sono perversa.
CORSO: L'incredibile furto di Mr. Girasole.
ITALIA: Giulietto, non amnistiate.
LANTERI: All'ombra di una Colt.
SALUZZO
ITALIA: Vertice di sangue.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.
BRA
POLITEAMA: Il mio uomo è Donna Rosa.
VITTORIA: Franco, Ciccio e il pirata Barbanera.
IMPERO: La valle delle bambole.
MONDOVI'
CORSO: Tutto per tutto.
ITALIA: Una meravigliosa realtà.
FERRINI: chiuso.
FOSSANO
ASTRA: In due si, in tre no.
NUOVO (Bdue): L'ora della furia.

ALBA
EDEN: I belle basichi rossi.
CORINO: La pelle giovane.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: La pelle giovane.
LIMONE PIEMONTE
CICALA: Carogne si nasce.

Vercelli

ASTRA: Metti... un formaggino a cena.
CIVICO: Fellini Satyricon.
ITALIA: Attenzione! Arrivano i mostri.
PRINCIPE: Testa di sbarco per 8 implacabili.
VERDI: Nell'anno del Signore.
VIOTTI: Ibn l'irresistibile detective.
SANTHIA'
IDEAL: Bullit.
BIELLA
APOLLO: Il mondo sommerso.
IMPERO: Nell'anno del Signore.
MARCONI: Odio per odio.
SOCIALE: Isadora.
ODEON: Nell'anno del Signore.
MAZZINI: Un maggiolino tutto matto.
CIGLIANO
AURORA: Nero su bianco.
SPLENDOR: La grande sfida a Scotland Yard.

Novara

ASTRA: Angeli bianchi, angeli neri.
COCCIA: La caduta degli dei.
ELDORADO: Ben Hur.
EXCELSIOR: Le sette volpere di Assur.
FARAGGIANA: Nell'anno del Signore.
VITTORIA: Un maggiolino tutto matto.
ARONA
MODERNO: L'odio è il mio dio.
ROMA: Il labirinto del sesso.
LUX: Cerimonia segreta.
S. CARLO: King Kong.
OMEGNA
ORATORIO: Il vecchio e il bambino.
SPLENDOR: Istanbul Express.
SOCIALE: 20.000 dollari sporchi di sangue.
DOMODOSSOLA
CORSO: La bambola di pezza.
CATENA: Quel caldo maledetto giorno di fuoco.
FILODRAMMATICI: I due vigili.
VERBANIA
APOLLO: Il pistolero di Dio.
ARISTON: Plagio.
IMPERO: Il dito nella piaga.
SOCIALE: Il mio uomo è Donna Rosa.
SOCIALE (Pallanza): Io, Emmanuelle.
VILLADOSSOLA
SOCIALE: La battaglia dell'ultimo panzer.

Aosta

CORSO: The Eddie Chapman Story.
GIACOSA: Un maggiolino tutto matto.
ITALIA: Fellini Satyricon.
LUX: Jerusalem.
SPLENDOR: Giovinezza, Giovinezza.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Riusciranno i nostri eroi?

Genova

TEATRO MARGHERITA: venerdì ore 21,15 e domenica ore 17: «Romeo e Giulietta» di Berlioz, sinfonia drammatica per soli, coro e orchestra, prima esecuzione a Genova, direttore Marcel Couraud.
TEATRO STABILE E. DUSE: Prenotazioni per «I cento scudi d'oro» di Miguel Dimuyeck spettacolo per bambini, regia di Vittorio Melloni.
TEATRO STABILE GENOVESE: Prenotazioni per «Joe Egg» di P. Nichols, presentato dalla compagnia Alberto Lionello e Carla Gravina.
ASTOR: Rapporto a quattro.
LUX: Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano.
MODERNO: Un maggiolino tutto matto.
OLIMPIA: La caduta degli dei.
ORFEO: Il leone d'inverno.
RITZ: Se...
UNIVERSALE: Nell'anno del Signore.
VERDE: I lunghi giorni delle aquile.
ARISTON: Una su tredici.
AURORA: Il cervello.
DIANA: Ardenne '44: un inferno.
DIONISO: Barbagia.
IDEAL: Vivi o preferibilmente morti.
IMPERIALE: Il cervello.
LIDO: Barbagia.
MANIN: Ardenne '44: un inferno.
SMERALDO: Vivi o preferibilmente morti.
SUPERBA: Faccia a faccia.
ARCOBALENO (Sampierdarena): I complessi.
ITALIA (Sestri Ponente): Angelica e il Gran Sultano.
ROMA (Sestri P.): Indianapolis.
VERDI (Sestri Ponente): Un detective.
VITTORIA (Sestri Ponente): Asterix e Cleopatra.
A. DORIA (Pegli): Un bellissimo novembre.
LIDLA' (Pra): Sette volte sette.
PONTEDECIMO: Cria papà quanto rompi.
PRIARUGGIA: Una ragazza piuttosto complicata.
FLORA (Quinto): Il suo nome è Donna Rosa.
AMBRA (Nervi): Barbagia.
LIDO: Come, quando, perché.
VERDI (Nervi): La battaglia d'Inghilterra.
CHIAVARI
ASTOR: Duello nel pacifico.
CANTERO: Funny Girl.
CENTRALE: Barbarella.
NUOVO: Il buono, il brutto, il cattivo.
ODEON: Un amico.

Savona

DIANA: Nell'anno del Signore.
ELDORADO: La caduta degli dei.
ASTOR: Il commissario Pepe.
ARS: L'assassino raccomandati a Dio.
OLIMPIA: Rapporto a quattro.
MODERNO: Metti una sera a cena.
LUX: Arriva Dorellik.
LOANO
PERLA: La lunga ombra gialla.
VADO
SABAZIA: Il inferno a lui vi fa niente.

ALBISOLA
MARCONI: La pelle giovane.
CARCARE
OLIMPIA: Lo sbarco di Anzio.
FERRANIA
ENAL: La ballata del pistolero.
CERIALE
ODEON: L'imboscata.
SPOTORNO
MIGNON: Un detective.
ALASSIO
COLOMBO: Zingara.
RITZ: Rapporto a quattro.
NOLI
CRISTALLO: Arabella.
FINALE
IDEAL: Orgasmo.
ONDINA: Commando suicida.
VITTORIA: 5...
ALBENGA
AMBRA: Quella dannata pattuglia.
ASTOR: Una ragazza piuttosto complicata.
CRISTALLO: Cuore di mamma.
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Il sorpasso.
SOMS (Altare): La vita agra.
ITALIA (Carcare): chiuso.
SOCIALE: Un maggiordomo nel Far West.
NOLI
CRISTALLO: Probabilità zero.

Imperia

CENTRALE: Commandos suicidi.
CAVOUR: Oliver!
ROSSINI: «Che!».
DANTE: Un detective.
CROCE BIANCA: Scusi, lei conosce il sesso?
SAN CAMILLO: Basi femminili per ai volanti.
SANREMO
LUX: Django cacciatore di taglie.
SUPERCINEMA: Nell'anno del Signore.
CENTRALE: Il leone d'inverno.
ARISTON: I lunghi giorni delle aquile.
ASTRA: Amore mio aiutami.
ASTRA MIGNON: Isadora.
SANREMESE: 99 donne.
ORFEO: Appuntamento sotto il letto.
OSPEDALETTI
EDEN: Il più felice dei miliardari.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Uomini di amianto.
ZENI: Una lunga fila di croci.
VENTIMIGLIA
COMUNALE: "Che".
EUROPA: La bambola di pezza.
IMPERO: Per un pugno di dollari.

La Spezia

ASTRA: Amore mio aiutami.
COZZANI: La caduta degli dei.
DIANA: Così dolce e così perversa.
ODEON: Indovina chi viene a merenda.
MONTEVERDI: Compagnia rivista «Turandina-Gabora». Sullo schermo: Sandokan, la tigre di Mompracem.
MARCONI: Femmina insaziabile.
ARSENALE: Intrighi al Grand Hotel.
AUGUSTUS: Gli infermieri della mutua. Segue: Spara Gringo, spara.
GIARDINO: chiuso.
GOLDONI: Le avventure di Ulisse.
IRIS: chiuso.
DON BOSCO: chiuso.
VOLTA: chiuso.

Piacenza

POLITEAMA: Nell'anno del Signore.
APOLLO: Amor mio aiutami.
CORSO: Fellini Satyricon.
IRIS: Butch Cassidy.
PLAZA: La caduta degli dei.
ROMA: Sette volte sette.
EXCELSIOR: I due pompieri.

Parma

ARISTON: Un maggiolino tutto matto.
CAPITOL: Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova, veneziano.
CENTRALE: Il leone d'inverno.
DUCALE: Alfredo il grande.
JOLLY: I due invincibili.
LUX: Amore mio aiutami.
ORFEO: La caduta degli dei.
VERDI: I lunghi giorni delle aquile.
ODEON: Sull'orlo della paura.
ROMA: Lo sbarco di Anzio.
TRENTO: Sissignore.
ASTRA: Indovina chi viene a merenda.
OLIMPICO: Duello nel Pacifico.
D'AZEGLIO: Shalako.
PICCOLO TEATRO: 20.000 leghe sotto i mari.

Gianni Morandi sul set di «Faccia da schiaffi» con la tedeschina Grit Freiberg (Tel.)

Contrasti alla prima

BRECHT sorpresa a Parigi

Il pubblico applaude «Tambours e trompettes», riduzione di una commedia inglese del Settecento

dal corrispondente

Parigi, martedì sera.

«*Tambours et trompettes*», l'ultima commedia di Bertolt Brecht, presentata pochi mesi prima della sua morte avvenuta nell'agosto 1956, è stata ripresa a Parigi da Jean Mercure, che dirige il modernissimo «Théâtre de la Ville», sorto su quello che era il «Sarah Bernhardt».

E ancora una volta si constata il disaccordo fra critici e pubblico. I primi sono piuttosto duri, il secondo si diverte invece a questo lavoro che, tratto da *L'ufficiale reclutatore* dell'irlandese George Farquhar (morto nel 1707), mette in evidenza le contraddizioni della borghesia militarista e la sottomissione della povera gente, che servono di sfondo alla passione di una ragazza ricca innamorata di un ufficiale povero, venuto dalla gavetta. E' una farsa picaresca: la figlia di un giudice si traveste da uomo e si fa arruolare per poter seguire il capitano con lo scopo di allontanare dalla sua strada tutte le altre donne. Vi riesce, naturalmente, ma lo scopo della commedia, attraverso le astuzie della ragazza, è di illustrare i metodi utilizzati da quell'ufficiale e dal suo sergente per ingannare i contadini (talvolta brutalizzandoli) affinché si arruolino per andare alla guerra.

Brecht ha situato la commedia in epoca posteriore alla guerra d'indipendenza americana, e ciò gli permette di denunciare le guerre coloniali, il capitalismo britannico che si oppone all'emancipazione degli oppressi, la ferocia delle classi dirigenti che mandano i poveri [illegible] alla morte.

Alla fine, la ragazza ottiene quel che vuole. Il padre patriota e «colonialista» vorrebbe conservare l'America all'Inghilterra e quindi è per la guerra, ma non se questa è fatta anche dalla figlia. Perciò egli l'autorizza a sposare il bel capitano povero e questi, dovendo scegliere fra la morte quasi sicura in una guerra praticamente già persa ed una tranquilla vita borghese garantita da una buona rendita, preferisce naturalmente la seconda soluzione.

Loris Mannucci

Anche il regista Falqui è stanco di «Canzonissima»

Milano, martedì sera.

«*Basta con "Canzonissima". Questa è la seconda ed ultima volta che ne curo la regia*». Lo ha affermato Antonello Falqui, il regista della trasmissione televisiva in una intervista al settimanale «Gente». Egli ha così spiegato questa sua decisione: «*Innanzitutto, perché una trasmissione del genere non rappresenta il vertice delle mie ambizioni artistiche, e, in secondo luogo, perché fare "Canzonissima" significa andare al macello, significa diventare il bersaglio di un tiro incrociato, subire le bizze e le polemiche dei cantanti e fronteggiare manovre e speculazioni che nulla hanno che fare con la normale critica televisiva*».

WALTER CHIARI: "Odio mia moglie," (solo sulla scena)

Alida Chelli e il marito Walter Chiari in una scena della commedia brillante «Il gufo e la gattina» che debutta domani all'Alfieri

La coppia debutta domani sera all'Alfieri nella commedia americana «Il gufo e la gattina» - Alida Chelli: «Anche come regista non vado d'accordo con lui»

Walter Chiari e Alida Chelli debuttano domani sera all'Alfieri con «Il gufo e la gattina». E' la nuova coppia del teatro italiano. Lui dinamico, indaffarato, quattro appuntamenti e venti persone da vedere in un'ora, telefonate che lo inseguono da ogni parte del mondo. Te lo ritrovi poi davanti in ritardo, con quell'aria «scoperta», sincera, disarmante, e non ti riesce nemmeno più di arrabbiarti. Lei sempre elegantissima, negli abiti come nel trucco, i capelli che le spiovono sul viso tenero da gatto: *impulsiva, scattante, generosa, nella vita come nel modo di recitare.*

Che cos'è cambiato da quando siete sposati?

«Niente — *dice lui* —. Con *Buonanotte Bettina* viaggiammo insieme due anni sicché questa esperienza di essere uno a fianco dell'altra nella vita e nel lavoro non è nuova».

«Semmai c'è soltanto una variazione di indole psicologica — *aggiunge Alida* —, che consiste nel sapere che staremo insieme anche dopo lo spettacolo, dopo la cena, a "fine compagnia" e nelle vacanze».

Come definireste questo periodo?

«Esaltante — *rispondono insieme* —; è il primo anno di matrimonio, abbiamo una compagnia formata soltanto da noi due e riempiamo ogni sera il teatro. Favolosi».

Quanti litigi seri avete già fatto da quando siete marito e moglie?

Lui: «Nemmeno uno. Litighiamo talmente in palcoscenico tutte le sere, che quando usciamo siamo troppo stanchi per continuare».

Lei: «Si direbbe che recitare questa commedia abbia valore terapeutico, come se ce l'avesse prescritta un medico».

Qual è la cosa che ammira di più in Alida attrice?

«Il tentativo costante, in fondo però inconscio, — *risponde Walter in tono scherzosamente polemico* — di cambiare le intonazioni delle battute che, io, in prova, le ho date per sostituirle, di sera in sera, con altre da lei ritenute più giuste».

Alida, ha avuto difficoltà a recitare con il regista Walter Chiari?

«Sì, una. Lo consideravo, prima che un regista, un marito. Così discutevo continuamente con lui, come non avrei fatto con un altro direttore».

Pensate di fare compagnia insieme anche nei prossimi anni?

«Non necessariamente — *risponde Chiari* —. Soltanto se troveremo un testo adatto a due interpreti come noi».

In questi mesi d'autunno, non è raro vederli partire, al mattino, in macchina, con pochi compagni, e tornare, mezz'ora appena prima dello spettacolo, con l'auto carica di lepri e fagiani. Walter è un convinto cacciatore, e di questa passione ha contagiato la moglie.

Le loro giornate in genere però trascorrono tra amici — editori, scrittori, giornalisti, industriali — mostre d'arte, programmi di lavoro in comune, in Italia e all'estero. A sera, sotto braccio, si avviano a teatro, a fare le loro quotidiane tre ore di baruffe. Quando ne escono, sono di nuovo affettuosi e sorridenti come due fidanzatini. «Reciteremo ancora insieme soltanto a condizione di trovare un testo adatto», *hanno affermato. Quel che è certo, è che faranno proprio il possibile per scoprirlo.*

Ornella Rota

Nino Ferrer e la Cinquetti a Torino per uno show

Il centro di produzione Rai di Torino ospiterà nei prossimi giorni alcuni tra i più conosciuti nomi della musica leggera per una serie di «show» televisivi.

Il primo vedrà alla ribalta Nino Ferrer e Gigliola Cinquetti. La regia di questo incontro è stata affidata ad Aldo Grimaldi.

La Penelope televisiva

Irene Papas diventa cantante pop

L'attrice Irene Papas

Roma, martedì sera.

(e. b.) Irene Papas, l'attrice cinematografica greca conosciuta in Italia soprattutto per aver impersonato «Penelope» nell'Odissea televisiva, debutterà sabato prossimo come cantante di musica leggera a Bari nella «Caravella dei successi».

La Papas non sarà l'unica attrice di cinema in gara, nel cartellone della manifestazione pugliese figurano anche Maria Grazia Buccella e Mita Medici che ha recentemente inciso il suo primo disco. La rassegna canora di Bari, che sarà presentata da Daniele Piombi, vedrà alternarsi davanti alle telecamere (la messa in onda è prevista per dicembre) Nina Simone, Marisa Sannia, I Camaleonti, L'Equipe 84, Lucio Battisti, Fausto Leali, Rossano, Mino Reitano, Don Backy, Hervé Vilard, I New Trolls, Donatella Moretti, Sacha Distel e altri cantanti.

il film del giorno — ***Rapporto a quattro***

Scandalo in Egitto

Anouk Aimée in una torbida vicenda degli Anni 30

Anouk Aimée è tra gli interpreti del film

RAPPORTO A QUATTRO («Justine») di George Cukor, con Anouk Aimée, Anna Karina, Robert Forster, Philippe Noiret, Michael York, John Vernon — Drammatico, americano, cinemascope a colori (Cinema Romano).

Mal servito da un'infelice sceneggiatura, che invece di dar rilievo ai fatti li disperde, li appiattisce, li confonde, il regista (un tempo autorevole) George Cukor non ha fatto centro con questo suo ultimo film pur ispirato dal non duesinale «The Alexandria Quartet», di Lawrence Durrell.

Lo scarso interesse che lo spettatore prova per la vicenda è, innanzitutto, colpa della poca chiarezza con cui è raccontata. E' una complessa storia diplomatico-politico-religiosa che ha come ambiente il corrotto Egitto del 1930, prossimo ad affrancarsi dagli inglesi. Vi si vede un cristiano-copto che rifornisce segretamente d'armi i ribelli palestinesi, mentre sua moglie, la splendida ebrea Justine, collabora a siffatti intrighi (contesti di morbosità) nel modo più naturale per una donna che sia attraente, desideratissima e non intenda dar peso agli scrupoli.

Quest'aura peccaminosa non è sufficiente a vivificare la materia. Il film resta gelido, anche se si svolge in Africa, e inerte. Il pubblico non può non distrarsi. Come ci si può appassionare ad accadimenti remoti, e in verità modestamente prospettati, se si pensa che gli stessi paesi — Egitto e Israele — sono oggi due polveriere ben più colossali, e stanno al centro dell'attenzione mondiale con fatti infinitamente più brucianti di quelli che Cukor allinea con il tono superficiale e distaccato d'un cronista in cerca di scandaletti d'ambasciata?

All'attivo del prolisso cinemascope restano, tuttavia, l'efficacia degli interpreti e la morbida fotografia di Leon Shamroy, particolarmente luminosa nella pagina in cui Anouk Aimée, nuda, corre sulla spiaggia: una lirica fuggevole visione che, a parte lo sfondo marino, ricorda l'altra quasi identica, di Hedy Lamarr nel bosco, in Estasi.

a. val.

andiamo a teatro

IL MARITO ADOTTIVO (al Teatro Alfieri) commedia di Mauro Costanzo. Storia di una crisi matrimoniale ambientata nella società milanese. Con Renzo Palmer, Paola Mannoni e Enzo Garinei, diretti da Lucio Ardenzi. Musiche di Bruno Nicolai, scene di Maurizio Monteverdi. Oggi pomeriggio ultima replica.

DONNA AMATA DOLCISSIMA di Giovanni Arpino (Teatro Stabile Gobetti) — Grottesco in due tempi («Il marito pesce» e «Coda di moglie»), ossia fiaba coniugale moderna con Milly, Tino Scotti, Checco Rissone. Regia Crivelli. Scene Donati.

SAVONAROLA di Mario Prosperi (Teatro Stabile - Carignano) — Il contrasto che oppose fra Girolamo alla corte di Alessandro VI (Papa Borgia). Antonio Battistella è il monaco contestatore; Renzo Giovampietro (anche regista) il Pontefice.

CENERENTOLA (Teatrino di v. S. Teresa 3) — Con Gianduja e le marionette Lupi.

CIRCO DI MOSCA — Oggi due repliche in p. d'Armi.

concerto domani

Domani sera al Conservatorio, l'Orchestra della Filarmonica nazionale di Varsavia eseguirà un concerto (per l'Unione musicale) diretto da Karol Teutsch (che è anche violino solista).

Il programma comprende: «Pavana» e «Ciaccona» di Purcell; «Sinfonia in mi b. K. 196/121» di Mozart; «Concerto in mi magg. per violino» di Bach; «Concerto polacco in sol magg.» di Telemann; «Concerto in do per due oboi» di Vivaldi; «Sinfonia in la n. 21» di Haydn.

film: vi consigliamo

LA CADUTA DEGLI DEI al Reposi — Affresco di Visconti sull'avvento del nazismo.

VERGINITA INDIFESA al Centrale d'Essai — Eccezionale, per stile e condotta, l'ultima opera del jugoslavo Makavejev.

I VIAGGI DI GULLIVER all'Augustus — A distanza di trent'anni, finalmente il celebre «cartoon» dei fratelli Fleischer.

IL COMMISSARIO PEPE al Metropol — «Peccatori di provincia» al vaglio di Tognazzi, investigatore bonario in una città veneta dove succedono cose sudicie.

LA SPIA CHE VENNE DAL FREDDO al cinema delle Rose — Amaro film sulla personalità delle spie, interpretato da Richard Burton.

COLPO MAESTRO AL SERVIZIO DI S. M. BRITANNICA al Valdocco (Oratorio) — Anche in Italia si può fare un bel film poliziesco d'azione.

Ingrid Thulin

il film del giorno

LE AVVENTURE DI GULLIVER di Max Fleischer. Disegno animato, americano, a colori (1939). Cinema Augustus.

Max Fleischer è il grande regista di «cartoons» che per primo dopo Disney abbia avuto il coraggio di affrontare il lungometraggio con un Simbad il marinaio rallegrato da Popeye Braccio di ferro e con questo Gulliver vagamente ispirato al capolavoro di Swift e che ha ormai compiuto i trent'anni.

Nelle deformazioni caricaturali e soprattutto nel piatto disegno del protagonista, sono evidenti gl'influssi di Biancaneve e i sette nani. Il film è perciò irrimediabilmente datato, ma diverte per un acuto senso del comico e interessa per l'eccellente realizzazione tecnica (dolci i movimenti di macchina, costante la ricerca della tridimensionalità. Ottimo, senza paragone con i Tom e Jerry, per i bambini.

Pro cultura femminile — Domani alle 17.30 nella sala di via Cernaia 11: dibattito tra Don Piero Balestri e i giornalisti Piero Bianucci e Giampaolo Martelli (coordinatrice Mariapia Bonanate): «Giovani, nuova frontiera».

carnet

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALATEA: dipinti di Max Ernst. GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.471): Cesare Peverelli personale. Orario 10-13; 16-20.

IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale Man Ray.

IL RIDOTTO - PALAZZO CODEBO': Galleria d'Arte Moderna (Escalo 1), Torino, t. 81.573: Pittori e scultori di Torino al Museo dell'Automobile. In galleria mostra collettiva.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra antologica di Mattia Moreni. Orario 11-13. In permanenza grafica contemporanea.

MARTANO: L. Fontana 1931 - 1968.

NARCISO (C. Matteotti 18, 541.225): Personale di Léon Gischia.

TORRE (Acc. Alb. 14 bis, 877.037): Mostra personale Eleonore Androsoli.

VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale Pasquale Pilla.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): chiuso.

MARIE LAFORÊT, la ragazza dagli occhi d'oro

"No, io non sposerò mai il padre dei miei figli„

Marie Laforêt alterna il cinema alla canzone. La diva è tornata dal Festival di Rio

PARIGI, martedì sera.

Marie Laforêt è ritornata pochi giorni fa dal Brasile. A Rio de Janeiro ha partecipato al Festival della canzone. 35 mila persone l'hanno applaudita freneticamente al termine del suo spettacolo al «Maracanãzinho», il «music-hall» più noto della città. «La ragazza dagli occhi d'oro», l'enigmatica diva del cinema è diventata una delle più note cantanti francesi: la sua voce calda e bassa incanta il pubblico in Sud America come in Europa o negli Stati Uniti. Dallo schermo al microfono: in ambedue i campi Marie Laforêt ha raggiunto il successo.

Sempre in giro per il mondo, a cantare o a girare film, la ragazza che con il suo torbido sguardo aveva ottenuto la notorietà al Festival di Venezia, è rimasta un personaggio non conformista, indipendente, a volte perfino scostante. A ventinove anni, Marie Laforêt ha una vita sentimentale intensa e non sempre felice alle spalle. Aveva sposato Albicocco, il giovane regista francese che l'aveva lanciata appunto nella «Ragazza dagli occhi d'oro», ma il matrimonio si era rivelato ben presto un fallimento, giungendo dopo pochi anni all'inevitabile divorzio.

Si era poi parlato molto in Francia del suo amore per un giovane marocchino, affascinante e ricco, ex ministro, banchiere, il trentenne Judah Azuelos. Fra questa passione e il suo lavoro, Marie Laforêt ha scelto però il secondo; l'artista ha preferito non legarsi a una persona che poteva ostacolarla nella sua carriera.

L'amore non è stato, però, sacrificato al lavoro, in ogni caso. Marie Laforêt ha circondato la sua vita privata di una assoluta riservatezza. Ma le notizie filtrano egualmente, e così la cantante non ha potuto celare il suo legame con un altro uomo che le ha dato due figli: una bimba, Lisa, di quasi tre anni, e Mehdi, un bimbo, di un anno. Di più, però, non si è saputo: la cantante-attrice è riuscita a conservare il segreto sull'identità del padre dei suoi figli. Secondo alcuni si tratterebbe di un attore; secondo altri sarebbe un industriale. In ogni modo Marie Laforêt ha preferito rifiutare le sue proposte di matrimonio, ha voluto mantenere la sua indipendenza. «Voglio essere libera dei legami di un matrimonio — ha detto —: io ho paura dell'amore, delle grandi passioni, perché fanno soffrire molto. Mi accontento della vita che ho, dei miei bambini, del mio lavoro; non voglio rischiare di perdere tutto per volere troppo».

p. pat.

questa sera alla TV

Prima calcio, poi Goldoni

oggi sul video

primo canale

14,25: Italia-Galles di calcio.
17 —: Centostorie, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Scienza - Film di Venezia).
18,45: La fede oggi e Padre Mariano.
19,15: Antologia di Sapere (Marconi).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Gl'innamorati di Goldoni con Cesco Baseggio.
22,35: I paladini di Francia (storie e canzoni).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: Concerto bandistico dell'Esercito.
19,10: Musica più, musica meno, show.
21 —: Telegiornale.
21,15: I nuovi divi (L'altra faccia della canzone).
22,05: Due novelle di Maupassant.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,20: Telefilm - 20,20: Telegiornale - 20,40: Pino Zac - 21,30: Tutto finì alle sei, film.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Corso di inglese - 13: Antiquariato - 13,30: Telegiornale - 17: Il paese di Giocagiò - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Spagna - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: La scuola degli altri - 22: Sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18: TVM - 21: Telegiornale - 21,15: Ha ballato una sola estate, film - 22,40: Dibattito.

oggi alla radio

NAZIONALE

13,00 Giornale radio
13,15 Quante donne, povr'uomo!
14,00 Concerto Unicla per camion
14,15 Calcio da Roma: Radiocronaca dell'incontro Italia-Galles
16,45 Siamo fatti così
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,00 La guerra del '15 nella letteratura italiana
19,10 Grandi successi italiani per orchestra
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Stagione lirica della Rai «L'avventuriero». Musica di Renzo Rossellini
22,00 Ricordo di Natalino Otto
22,30 Musica leggera dalla Grecia
23,00 Giornale radio

SECONDO

13,00 Poco, abbastanza, molto moltissimo
13,30 Giornale radio
13,35 Soggetti...
14,05 Juke-box
14,45 Rubatia di successi
15,00 Pista di lancio
15,35 Servizio speciale del Giornale radio
16,00 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Personale di Nico Fidenco
20,30 Musiche del Sud America
21,10 «Gli egoisti»
21,40 Orchestra diretta da Puccio Roelens
22,00 Giornale radio
22,40 Un certo ritmo...
23,00 Concorso Unicla per canzoni
23,20 Musica leggera

TERZO

14,30 Il disco in vetrina. P. I. Ciaikowski: Sestetto in re min. op. 70
15,05 F. J. Haydn: Cinque English Songs
15,30 Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum
17,00 Musiche di G. P. da Palestrina, S. Scheidt e J. Nepomuk David
17,40 Jazz oggi
18,30 Musica leggera
18,45 Gli uomini e la terra
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Brahms, Reger)
20,35 I ... di Roma
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

1 Ore 14,25: Italia-Galles di calcio Alle 21: «Gli innamorati» con Cesco Baseggio - **2** I nuovi divi

Dopo l'attrattiva pomeridiana per i tifosi di calcio, Italia-Galles, ecco la serata televisiva.

Spettacolo goldoniano, alle 21, sul Primo Canale, con la commedia Gli innamorati, tutta incentrata sui tempestosi amori di Fulgenzio e di Eugenia: lui appassionato ma iracondo, lei caparbia e gelosa, convinta che il suo corteggiatore abbia un debole per la bella Clorinda. Le liti, i bronci, le stizze e le riconciliazioni dei due fidanzati trovano un incentivo negli interventi, sempre inopportuni, del balordo Fabrizio, venerando d'età ma tutt'altro che saggio zio della ragazza, pronto sempre ad accordare la più sviscerata simpatia al primo che capita per poi voltargli le spalle subito dopo.

La commedia, messa in scena per la regia di Carlo Lodovici, è interpretata da Cesco Baseggio (Fabrizio), Leda Negroni (Eugenia), Enzo Cerusico (Fulgenzio), Angela Cardile (Florinda), Margherita Guzzinati (Flaminia), Armando Francioli (il conte Roberto), Fausto Tommei (Succianespole), Daniela Nobili (Lisetta), Fernando Cajati (Ridolfo) e Willi Moser.

Alle 22,35 va in onda I paladini di Francia un programma del cantastorie siciliano Otello Profazio, curato da Fortunato Pasqualino e dedicato alle canzoni dell'Opera dei Pupi, nate dalla genuina voce popolare.

* *

Sul Secondo prende il via, alle 21,15, l'inchiesta di Luciano Michetti Ricci e Luca Pinna I nuovi divi, due puntate dedicate ad un fenomeno di idolatria sempre più vistoso nella nostra epoca, al quale la tv ha dato, per parte sua, un notevole apporto. L'indagine è indirizzata infatti, in modo particolare, a certe morbose forme di attaccamento del pubblico ai cantanti dall'ugola d'oro, spinto fino al fanatismo, con frenetiche manifestazioni di entusiasmo riservate fino a pochi anni fa alle stelle del cinema od agli assi del calcio.

Il tema è stimolante e si presta ad un approfondimento che rivelerebbe molto probabilmente quanto di strumentalizzato vi sia in questo culto dei «fans» per i loro beniamini, che è alla base della fortuna dell'industria discografica. Dubitiamo però che il discorso si avventuri sul terreno critico a rischio di coinvolgere la televisione stessa per le sue evidenti complicità non sappiamo fino a che punto volontarie. E' già tanto che si registrino alcuni fatti particolarmente significativi: l'«Equipe 84», il festival per bambini, il pellegrinaggio alla villa di Morandi (dove c'è sempre qualche pullman proveniente dalla provincia che assedia il divo), la «tournée» paesana di Little Tony assediato dal pubblico che vuole toccarlo piuttosto che sentirlo cantare.

Completa le trasmissioni, alle 22,05 un telefilm del regista marsigliese Carlo Rim, con Jean Poiret, Michael Serrault, Blanchette Brunoy, Rosy Varte e François Maistre, trasposizione di due note novelle di Guy de Maupassant. Nella prima, I due amici, l'orologiaio Morisot ed il merciaio Sauvage, mobilitati come guardie nazionali durante l'assedio dei prussiani a Parigi nel 1870, ottengono dal colonnello un lasciapassare per andare a pescare nella Senna, davanti agli avamposti francesi, negli stessi luoghi dove hanno trascorso tante felici domeniche di pace. L'entusiasmo li tradisce e s'allontanano troppo fino a cadere nelle mani d'una pattuglia nemica. Potrebbero aver salva la vita rivelando la parola d'ordine per rientrare nelle linee ma preferiscono, modesti eroi, il plotone d'esecuzione.

L'altra novella, In famiglia è la grottesca storia di Caravan, un piccolo miserabile impiegato del ministero della marina.

d. g.

Visconti girerà il prossimo film tratto da Mann

ROMA, martedì sera.

Dopo il successo della «Caduta degli Dei», Luchino Visconti sta ora pensando a nuovi progetti cinematografici. Il suo prossimo film sarà tratto dal romanzo di Thomas Mann «Morte a Venezia», attualmente in fase di sceneggiatura.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Carlo Borromeo (protettore della Savoia, di Milano, di Arona e del Clero); S. Amanzio; S. Agricola.

OGGI, martedì 4 novembre, il Sole è sorto alle 7,11 e tramonta alle 17,13. La Luna si trova nel secondo giorno dopo l'ultimo quarto.

Il maestro elettronico

Rivoluzioni (non lontane) nell'educazione dei nostri figli

I metodi dell'insegnamento nelle scuole stanno [illegible] una rivoluzione. In un futuro non troppo lontano, anche in Italia, alla figura del docente (sia maestro elementare che professore universitario) si affiancheranno moderni sussidi audiovisivi, che permettono un apprendimento più rapido e più efficace. Gli strumenti sono già pronti. Rimane però il problema economico. In alcune scuole sperdute manca anche la lavagna, ed è difficile prevedere l'acquisto di un apparecchio elettronico che proietta su grande schermo (sei metri di base) o di una lavagna luminosa. Le immagini, se proiettate in uno schermo gigante e avvolgente vengono [illegible] con maggior facilità, dicono gli esperti.

Guardiamo da vicino gli strumenti esposti all'«United State Trade Center» di Milano e segnaliamo le novità più affascinanti.

L'esaminatore elettronico. [illegible] interrogazioni a tu per tu. Lo studente perfora con un apposito bulino una scheda perforata, in questo o quel punto e la immetterà in un elaboratore elettronico che controllerà l'esattezza delle risposte. L'interrogatore prevede fino a 180 domande e risposte [illegible] scheda.

Il "piano„ sarà muto

Il pianoforte muto permette invece di suonare ed esercitarsi senza disturbare i vicini di casa perché i suoni prodotti, premendo un apposito pulsante, vengono trasmessi solo nella cuffia che indossa l'allievo. Sempre grazie a questo sistema elettronico, un solo insegnante può far scuola ad una classe intera di allievi. Che eseguono lo stesso pezzo o esercizi diversi senza che nessuno sia infastidito dalla musica dell'altro.

Il professore, invece, potrà mettersi in contatto con questo o quell'allievo, controllare l'esecuzione ed eventualmente correggerlo senza che i compagni possano [illegible]. Premendo un'altra serie di pulsanti è anche possibile per tutta la classe sintonizzarsi insieme ed eseguire un concertino.

Il mobile cambia faccia quando e come vogliamo

I mobili del futuro (ma anche di oggi) non si servono né di colla né di tiranti. Un mobile, proprio in quanto tale, deve essere aperto a ogni cambiamento.

Guardiamo la serie di moduli disegnati da Claudio Vacca, un giovane *designer* torinese (ha 25 anni). Una serie di quadrati [illegible] e tagliuzzati da fessure di lunghezza alternata. L'uovo di Colombo, ma quella dell'incastro a secco è una soluzione rivoluzionaria che permette tra l'altro di ridurre notevolmente i prezzi (una parte della manodopera se la fa il cliente montandosi il suo scaffale biblioteca o il mobile-bar-a-vista). I pacchi da sei piastre costano 18.[illegible] lire.

ricetta del giorno — *Vitello alla senape*

Spalmate 800 gr. di polpa di vitello con [illegible] vasetto di senape, avvolgetela in rete di maiale e mettetela in una pirofila in forno caldo per circa un'ora. A metà cottura aggiungete due cucchiai di acqua, bagnando di tanto in tanto con il sugo che si sarà formato la carne. A fine cottura [illegible] dalla rete, tagliatela a fette e disponetela sul piatto di portata tenendola al caldo. Legate il sugo con un cucchiaino di farina; aggiungete mezza tazza di panna liquida, scaldate e versate sulla carne.

Rubrica a cura di Flora Gandolfi, [illegible]

il medico della famiglia

La balbuzie del nervoso

La signora S. N. scrive:

«Il mio bambino di sette anni si lamenta di strani mali di stomaco. Dato che gioca sempre col cane, che è di razza a pelo lungo, io temo che abbia ingoiato dei peli e che gli si sia formata una specie di ostruzione nello stomaco. E' possibile ed è una cosa grave?».

— E' possibile, e tenga presente che inoltre vi sono bambini che mangiano i propri capelli. La cosa è seria se i peli, o capelli inghiottiti costituiscono una massa unica, grossa abbastanza da provocare un'ostruzione degli intestini. In quest'ultima eventualità è infatti necessario ricorrere all'intervento chirurgico. Porti comunque al più presto suo figlio da un bravo medico e lo faccia visitare e radiografare.

* *

Un lettore scrive:

«Ho 45 anni e fino a poco tempo fa parlavo con facilità e del tutto normalmente. Ora invece mi capita molto spesso di mettermi a balbettare. Ho chiesto a mia madre se quand'ero bambino mi fosse mai successa una cosa simile, ma lei mi ha assicurato che non sono mai stato vittima di questo disturbo. Che cosa può provocarlo alla mia età?».

— Di solito i bambini diventano balbuzienti fra i 2 ed i 6 anni. Quando questo difetto si [illegible] in una età matura, come sta accadendo a lei, è probabile che sia dovuto ad una turba emotiva oppure ad un disturbo neurologico. E' bene che lei si faccia esaminare da uno specialista di quest'ultimo tipo di malattie.

* *

La signorina B. O. scrive:

«Qualunque tipo di scarpa mi metta, mi fanno sempre male i piedi, e più precisamente sento dei dolori nella punta delle dita. Che cosa può essere?».

— E' un fenomeno piuttosto strano e per avere una diagnosi è necessario che lei si faccia visitare da un medico di sua fiducia. E' possibile che lei soffra di nevrite.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

Gli eroi del fumetto hanno invaso Lucca

Folla di collezionisti al 5° Salone dei «comics»

LUCCA, martedì sera.

E' in pieno svolgimento a Lucca il V Salone internazionale dei «comics». La bella città toscana vive giorni euforici sull'onda di Mandrake e Superman, i cui albi anteguerra, assieme a tutta la stampa cosiddetta «giornalistica» del periodo, sono stati contrattati per cifre ancora alte nella mostra-mercato dell'antiquariato.

Le mostre aperte al bastione di San Paolino, davvero suggestive, ci mostrano l'evoluzione (dall'inizio del secolo con «Little Nemo» di Winsor McCay) del fumetto avveniristico. E, pur essendoci in margine al salone delle proiezioni cinematografiche, siamo tentati di dire che le proiezioni più interessanti e più curiose non sono tanto i film a disegni animati o dal vero che si agganciano all'universo dei fumetti, bensì quelli che avvengono con diapositive a circuito [illegible].

E' la sintesi di una storia del fumetto dagli inizi, da Yellow Kid a Peiffer. Ma un paio di cassette sono ragionevolmente dedicate anche a Rino Albertarelli e a Hugo Pratt, come analisi di due momenti felici del «cartooning» italiano, rispettivamente risalenti agli Anni Quaranta e a questo dopoguerra. Albertarelli appartiene a quella «Ecole italienne» che ci si invidiò [illegible] all'estero, Pratt invece ha il moderno linguaggio grafico del fumetto avventuroso.

Sempre con diapositive, le rose più interessanti sono state portate a Lucca dal gruppo francese del Socierlid di Parigi, che dà vita alla rivista specializzata «Phénix», un'associazione che si occupa a livello scientifico del fenomeno fumetto, chiamato Oltr'Alpi «Bande dessinée». Con uno speciale proiettore che consente il sovrapporsi delle immagini si ottengono effetti di dissolvenza molto suggestivi, che trovano sviluppo psicologico nel sottofondo musicale che accompagna ogni «spettacolo». Anche qui si tratta della proiezione di fumetti prevalentemente fotografati in una sintesi che forma un discorso compiuto. Claude Moliterni e gli altri dell'équipe «[illegible]» hanno preparato un programma di 30 ore di proiezioni, che sarà via via ammannito agli appassionati convenuti a Lucca. Il salone rimarrà aperto fino al 15 novembre.

p. a.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la dissonanza Luna-Marte è contraria alle [illegible] con il pubblico e gli estranei in genere. Le trattative sono quindi assai ostacolate. *Sentimenti:* nel campo affettivo [illegible] gli influssi planetari sono assai propizi. *Salute:* esposta a [illegible] infiammazioni di varia natura.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* da concludersi in mattinata perché al pomeriggio, specie nelle prime ore, Saturno [illegible] negativamente o quanto meno è ritardante. *Sentimenti:* Venere sorride agli innamorati, alle donne e ai bambini. Gioia del cuore. *Salute:* una parentesi depressiva, ma superabile.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* nel tardo pomeriggio il contatto Mercurio-Urano accompagna le decisioni improvvise, le partenze stabilite all'ultimo momento. [illegible]. *Sentimenti:* controllate le parole e gli scritti perché potreste offendere chi vi ama. *Salute:* una passeggera crisi nervosa, subito estinta.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* gli astri si mostrano ben disposti nei vostri confronti e quindi [illegible] a realizzare il programma prestabilito. Non dormite. *Sentimenti:* siete circondati dall'affetto, tanto in casa che fuori. Periodo felice. *Salute:* non dimenticate che i dolci sono i vostri nemici. [illegible].

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il [illegible] dei Luminari, il Sole accanto ad Urano creano le [illegible] di imprese condotte rapidamente alla conclusione. Viaggio. *Sentimenti:* è previsto un incontro con una persona simpatica, che subito vi attrae. *Salute:* normale, a condizione di allontanare le emozioni.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* la Luna nel Sogno è di fausto pronostico, specie per le attività commerciali. Anche la professione è sotto la buona stella. *Sentimenti:* perfetta intesa con la persona nata in Pesci. Sarebbe ottima la scelta. *Salute:* lieve nevrosi gastrica, che si elimina automaticamente.

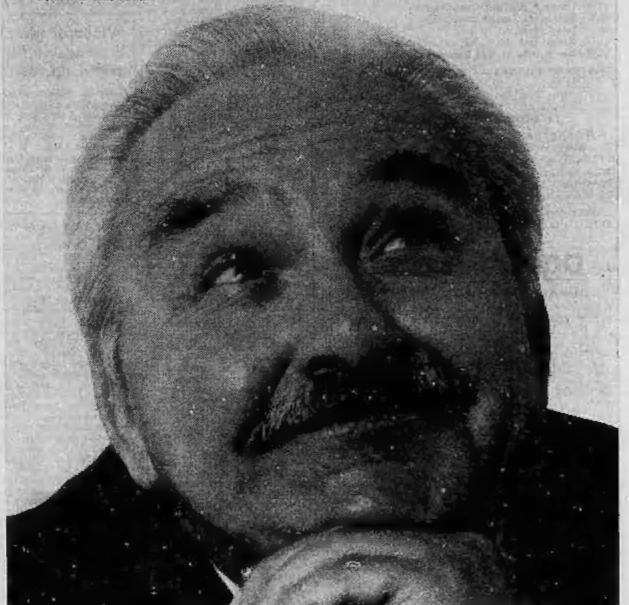
BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* il [illegible] planetario è sempre [illegible] e soltanto nella tarda serata sono da temersi improvvise complicazioni. Prudenza. *Sentimenti:* gli astri proteggono la sfera affettiva coprendola dei doni più belli. *Salute:* riflessi alterati. Non correte in auto, incidenti [illegible].

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* se sorge qualche ostacolo, cercate il compromesso e non ricorrete [illegible] alla maniera forte. La violenza è sempre da escludersi. *Sentimenti:* vi attendono ore felici con le persone care. Speranze del cuore appagate. *Salute:* minaccia di tagli. Maneggiate con [illegible] i coltelli.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non perdete un minuto perché una giornata così baciata dalla fortuna difficilmente ritorna. Chiedete favori e li otterrete. *Sentimenti:* oggi le stelle vi concedono di realizzare in amore tutte le aspirazioni. *Salute:* vigorosa, non corre alcun pericolo, però siate sobri.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* possibilmente cercate di concluderli definitivamente entro la mattinata. Se rimangono in sospeso, al pomeriggio sono bloccati. *Sentimenti:* non è il momento, specie all'ora di pranzo, di sollevare questioni domestiche. *Salute:* un malessere da freddo, in via di risoluzione.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* Marte e Urano ostili non agevolano gli accordi per cui gli sforzi non approderanno ad alcun risultato concreto. Gran confusione. *Sentimenti:* non illudetevi di trovare conforto negli affetti perché sono agitati. *Salute:* molto scossa, sarebbe opportuno non viaggiare in [illegible].

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* procedono come meglio non si potrebbe desiderare, favoriti dalla fortuna. Prospettive di successo anche per gli artisti. Affermazioni. *Sentimenti:* non avreste mai immaginato di conquistare il cuore d'una tale persona. *Salute:* efficientissima, salvaguardatela da qualsiasi pericolo.

mercato dell'arte

Ecco alcuni prezzi registrati di recente sul mercato artistico in Italia e all'estero.

GRAFICA

BIASION RENZO *(Bologna)*: Un fiore per una città che muore, *acquaforte, L. 50.000 (privato).*

BIASION [illegible] *(Bologna)*: Piccola periferia, *acquaforte, prove d'artista, L. 30.000 (privato).*

GIULIETTI GUSTAVO: La pesca subacquea *(1968), litografia a cinque colori, mm 500×760 a piena pagina, tirata in 60 esemplari numerati e firmati. Ed. Bisonte (Firenze), L. 20.000 (in galleria).*

MIGNECO GIUSEPPE: Figura con fiori *(1968), litografia a colori, mm 400×550, tirata in 75 esemplari numerati e firmati, L. [illegible] (in galleria).*

KOROMPAY GIOVANNI: Paesaggio di Capri *(1964), acquaforte, mm 320 × 250, su foglio cm 65 × 46, tirata in 30 esemplari, L. 25.000 (in galleria).*

MACCARI MINO: Le marionette *(1963), litografia a nove colori, mm 465 × 325, su foglio cm [illegible], tirata in [illegible] esemplari. Ed. del Bisonte (esaurita), L. 100 mila (in galleria).*

MORANDO PIETRO: I due Cristi *(1946), disegno su carta, mm 630 × 960, L. 250.000 (in galleria).*

MORLOTTI ENNIO: Rosa 2 *(1968), litografia, millimetri 400 × 500, tirata in 75 esemplari numerati e firmati, L. 30.000 (in galleria).*

OMICCIOLI GIOVANNI: Fiori di campo *(1965), litografia in bianco e nero, mm 330 × 515 su foglio di cm 46 × 65, tirata in 40 esemplari. Ed. del Bisonte (esaurita), L. 50.000 (in galleria).*

SALVADORI ALDO: Nudo in vestaglia *(1967), litografia a 2 colori, mm 290 × 225, tirata in due esemplari numerati e firmati, L. 50.000 (in galleria).*

SEVERINI GINO *(1883-1966)*: Natura [illegible] con fruttiera *(1964), litografia a colori, mm 200 × 224, tirata in 85 esemplari numerati e firmati, L. 125.000 (nel dicembre [illegible]), L. 100.000, in galleria).*

TABUSSO FRANCESCO: Regina di fiori *(1967), litografia, da una cartella di 14 soggetti «Il gioco delle carte», mm 460 × 650, tirata in 90 esemplari, L. 20.000. Ed. del Bisonte, l'intera cartella L. 160.000 (in galleria).*

TRECCANI ERNESTO: Papavero *(1967), litografia a sei colori, mm 650 × 460 a piena pagina, tirata in 110 esemplari firmati. Ed. del Bisonte, L. 35.000 (in galleria).*

PITTURA

OLAGNERO UMBERTO *(Torino)*: Inverno in alta montagna, *olio, cm. 50×40, L. 80.000 (ente).*

PARISI RAYER NEVENKA: Montagne, *olio su tela, cm. 50×40, L. [illegible] (privato).*

I chitarristi vincitori al concorso di Alessandria

Alessandria, martedì sera.

Si è concluso il «2° Concorso internazionale di chitarra classica» intitolato alla città e che ha visto la partecipazione di giovani concertisti provenienti da tutto il mondo.

Questi i risultati: primo premio a Betho Davezac (Uruguay); secondo premio non assegnato; terzo premio a Linda Calsolaro (Italia).

Premi speciali sono toccati a Michi Ortrud (Austria), al dodicenne Costas [illegible] (Grecia) e ad altri.

GALOPPO A VINOVO

Nove purosangue oggi nel "Tesio„

(e. r.) Il Premio Federico Tesio, in programma nel pomeriggio a Vinovo, è la più importante prova di galoppo della giornata ippica: nove i concorrenti di questa corsa che ricorda, nel centenario della nascita avvenuta a Torino, il «mago di Dormello». Si prevede una gara particolarmente avvincente, di grande equilibrio, a cui fanno corona altre sei gare (inizio alle 14,15) di ottima levatura tecnica e spettacolare. Al termine delle corse esibizione dei «cascadeurs» nel rodeo automobilistico.

Pomeriggio ippico assai intenso con corse al galoppo anche a Milano, Firenze e Roma; trotto negli ippodromi di Firenze, di Palermo e di Bologna.

Ecco il programma del pomeriggio a Vinovo-galoppo:

1. - PREMIO SOC. IPPICA TOR. (L. [illegible].000, m. [illegible] cross country): Baska 70, Gajardo 69, Roger Cotton 70, Rustus 74, Ananda 70.

2. - PREMIO CAVALIERE D'ARPINO (L. 1.320.000, m. 1400): Glen 57, Pensiero 49, Brangania 47, Tromperie 48.

3. - PREMIO CASTELLO DI VERRES (L. 2.000.000, m. 4000 ostacoli): Gubana (60 F. Santoni), Caruso (66 F. Militani), Minuit (63 A. Mattei), Sior Emilio (65 G. Passarini), Barbacarlo (66 A. Mattera).

4. - PREMIO MED. D'ORO MAX CUSTOZA (L. 800.000, m. 1800), gentlemen: Han d'Island 74, Nassak 72½, Weissmuller 71, Natty 70, Dragon Khamen 69, Tisur 69, Talawa 60½, Malandraco 66½, Navarre 65½, Tandil 65, Padenghe 65.

5. - PREMIO M. LOCATELLI (L. 1.250.000, m. 3000 siepi), gentlemen: Leading Breeze 76½, Mary Poppins 73½, Tilburgh 69½, Tourgalia 69½, Newmarket 69, Condé 67.

6. - PREMIO FEDERICO TESIO (L. 6.000.000, m. [illegible]): El Segador (56 G. Maturillo), Crassus (51½ M. Mattei), Oranes (56 F. De Dominicis), Sourcillon (51½ G. Franzini), Novale (56 V. Panici), Cutty Sark (55 S. Atzori), Fouquet (53½ G. Bonvini), Carolea (55 S. Parravani), Telstar (50 F. Cerlotti).

7. - PREMIO EL GRECO (L. 1.000.000, m. 1400): Forastero 54, Tarragona 50, Accattone 50½, Terenzio Varrone 52, Stolas 46½, Aulimo 47½, Salbego 52, Tchin Tchin 38½.

FAVORITI: Gajardo-Rustus; Glen-Tromperie; Sior Emilio-Minuit; Natty-Tisur; Leading Breeze-Newmarket; Novale-Cutty Sark; Accattone-Salbego.

Italia-Galles all'Olimpico sul filo del rischio

PARTITA INUTILE E PERICOLOSA

Perché, comunque vada, il viaggio in Messico è legato all'incontro con la Germania-Est

Una questione di (tanti) gol

Gli anni - dicono Valcareggi e Mandelli - non contano

dal nostro inviato speciale

Roma, martedì sera.

Mentre telefoniamo, la Nazionale italiana sta per scendere in campo. Affronta la partita più inutile e pericolosa della sua storia. Vinca, perda o pareggi, infatti, non sarà in ogni caso matematicamente sicura di superare la Germania Est nella classifica delle eliminatorie per i campionati del mondo. Anche se dovesse riuscire sconfitta potrebbe rifarsi battendo la Germania Est. Si coprirebbe, però, di ridicolo. I gallesi, che non hanno nulla da difendere, tolto il loro prestigio di coraggiosi lottatori del football, sono allegri. Ieri, dopo l'allenamento, erano in giro per la città a fotografare gli angoli storici e fare compere. Stamane, dopo il rito del Breakfast un po' meno austero ma altrettanto importante quanto il tè, sono rimasti in albergo ad ascoltare l'infaticabile Gigi Peronace che traduceva interi brani dei giornali italiani.

Gli azzurri, invece, apparivano nervosi. «Non c'è nulla di peggio che combattere contro le ombre — ha detto Valcareggi. — Tutti ripetono che il Galles non ha interessi da difendere o grande forza calcistica. Sono queste situazioni trappola che danno serenità ad una squadra (quella che oggi è nostra avversaria purtroppo) e rendono invece l'altra contratta».

«Lei, comunque, ha fiducia nei suoi atleti».

«Mancherebbe altro non l'avessi. Ho parlato con i giocatori della rosa, uno per uno, ripetendo che tutti, e insisto su tutti, sono titolari. La scelta è stata fatta in seguito a precise considerazioni che non posso riferire, ma i singoli atleti sanno il motivo della inclusione in squadra o dell'ammissione in panchina».

«A Roma si protesta perché neppure un giocatore della capitale è stato convocato».

«La nostra geografia punta al Messico, non all'inutile scaltrezza diplomatica. Sono certo che i tifosi dell'Olimpico incoraggeranno la Nazionale come se fosse composta da tanti Landini o Mazzola che, a quanto mi risulta, sono gli idoli locali».

«Altre critiche riguardavano lo stile conservatore della Nazionale».

Interviene Walter Mandelli. Il presidente del settore tecnico federale ha una grossa responsabilità nella formazione della squadra. Glielo ricordiamo. Cerca di sviare il discorso. «Non vedete che mi dedico al golf?».

«Oggi non si scherza; si parla di calcio».

«E chi scherza? La Nazionale mi preoccupa giorno e notte anche se le posizioni nella guida tecnica sono ben definite e chi fa l'ultima scelta è Valcareggi».

«Va bene. Valcareggi è un saggio, ma lei, come risponde agli attacchi circa l'immobilismo della squadra o l'età non giovanissima di alcuni azzurri?».

«Conta la forma fisica, non il numero degli anni. Il Brasile è diventato campione del mondo avendo un difensore Gilmar Santos ultratrentacinquenne».

«Permetta un'altra osservazione. Non teme che Zoff e Albertosi si innervosiscano a vicenda? A Roma è stato scelto il portiere del Cagliari. Quale sarà il suo stato d'animo sapendo che il rivale è lì in panchina pronto a raccogliere i frutti del minimo sbaglio?».

«Un portiere non deve avere solo classe ma anche carattere. Queste sono le occasioni in cui si rivela. Per me Albertosi e Zoff hanno entrambe queste qualità».

«In base a quali criteri è stata fatta la scelta?».

«Da tempo abbiamo stabilito di non rispondere a domande del genere».

Detto per inciso, è evidente che la forma poco buona di Zoff ha influito sull'assegnazione del posto da titolare ad Albertosi. Nessuno, però, l'ammette ufficialmente e tanto meno Walter Mandelli».

Gli ricordiamo piuttosto il problema che in questo momento si pongono molti tifosi italiani: «Perché in una gara in cui, oltre a tutto c'è la possibilità di rimediare ad inattese défaillances si insiste con una squadra a due sole punte, mentre sarebbero più utili tre attaccanti di sfondamento?

Mandelli è preciso: «Ogni Nazionale è frutto del suo tempo. Non voglio alludere al gioco da campionato, ma proprio a quello che il tipico gioco all'italiana. Noi abbiamo fiducia in questo stile di gara. Gli azzurri sapranno adattare la manovra alle condizioni dell'incontro».

«E' sicuro quindi che l'attacco funzionerà anche con Domenghini in appoggio a metà campo?».

«I risultati passati parlano per gli azzurri. E poi chi dice quale settore copriranno Domenghini o Rivera o gli altri?».

La Nazionale di Mandelli e Valcareggi con il titolo europeo e con il buon inizio delle eliminatorie per i mondiali ha ottenuto, nelle precedenti prove impegnative, risultati utili. Mandelli ha fiducia nella squadra studiata e preparata da tempo. Oggi il Galles, tra pochi giorni la Germania Est, daranno l'ultimo responso.

Paolo Bertoldi

Roma, Stadio Olimpico. Su questo terreno, dove ieri gli azzurri hanno sostenuto l'ultimo allenamento, l'Italia affronta il Galles (Tel.)

Ore 14,25 alla Tv

ITALIA		GALLES
ALBERTOSI	1	SPRAKE
BURGNICH	2	THOMAS
FACCHETTI	3	DERRETT
BERTINI	4	DURBAN
PUIA	5	ENGLAND
SALVADORE	6	MOORE
DOMENGHINI	7	YORATH
RIVERA	8	HOLE
ANASTASI	9	TOSHACK
DE SISTI	10	KRZYZWICKI
RIVA	11	REES
RISERVE		RISERVE
ZOFF	12	MILLINGTON
POLETTI	13	ROBERTS
JULIANO	14	REECE
MAZZOLA	15	DAVIS
PRATI	16	

ARBITRO: Betchirov (Bulgaria).

SOSTITUZIONI — E' consentita la sostituzione di due giocatori, senza limitazione di ruolo, con altri due da scegliere tra cinque «riserve in panchina» designate prima dell'inizio della gara.

TV e RADIO — Telecronaca diretta alle ore 14,25 sul programma nazionale, con esclusione della zona di Roma. Una sintesi della partita sarà trasmessa alle ore 23 sul secondo programma, compresa la zona di Roma. Radiocronaca diretta, alle ore 14,25, sul programma nazionale.

Le critiche non turbano i "senatori,, della Nazionale

Rivera è ottimista

(Sotto un velo di vera prudenza)

dal nostro inviato

Roma, martedì sera.

Non era certo difficile prevedere le decisioni di Valcareggi sulla formazione della squadra azzurra per la gara con il Galles. Non era difficile sapendo che Valcareggi avrebbe seguito le direttive avute dal presidente del settore tecnico Mandelli, che è fautore della corrente dei conservatori. La Nazionale si cambia il meno possibile.

Gli oppositori a questa tesi sono tanti, ma evidentemente non autorevoli. La squadra italiana infatti giocherà come al solito, con gli uomini di sempre. Non sono servite le polemiche instaurate da alcuno per «innervosire» Rivera, non è bastata la «guerra» portata da altre parti per la necessità di includere in formazione Prati togliendo Anastasi, giudicato non in forma. E' stata inutile la pressione fatta su Valcareggi per liquidare la coppia dei terzini Burgnich e Facchetti per Poletti ed Anquilletti. Tutto è stato inutile. Hanno vinto i «conservatori».

Soltanto Zoff ha lasciato il posto ad Albertosi. E' questa l'unica variante alla squadra di sempre e da Napoli puntuali sono giunte le prime proteste.

Queste critiche a poche ore dal «match» con i gallesi sono assolutamente inconcepibili, perché portano malumore tra i giocatori azzurri. E' vero che la gara di oggi non è difficilissima. Almeno così dicono i tecnici. Però se non è difficile è molto importante. «Io non mi fido — ha detto stamane Valcareggi — delle squadre che vengono senza molti titolari e senza grandi speranze. Non mi fido perché i giovani corrono e lottano di più». Dobbiamo dare ragione a Valcareggi. I rischi della partita con il Galles sono notevoli.

Lasciamo da parte per ora le polemiche e sentiamo i pronostici dei nostri giocatori. C'è ottimismo, anche se nascosto sotto il velo di una vera prudenza. Rivera ha detto: «Il calcio britannico non è mai un grande calcio quando si gioca all'estero. Però non credo che il Galles sia venuto qui per semplice impegno di calendario. Saranno — come sempre — avversari di riguardo. I gallesi hanno disputato sino ad ora 32 partite oltre Manica, (contro Israele a Tel Aviv e nei Campionati del mondo a Stoccolma contro l'Ungheria), eppure penso che saranno avversari difficili per noi. Sono convinto comunque di una vittoria della nostra squadra».

Valcareggi ha aggiunto: «Parleremo dopo di questi gallesi. Io li ho visti a Cardiff contro la Germania Est. Hanno perso per 1 a 3, ma non hanno per nulla sfigurato. Sono combattenti tenaci».

Giulio Accatino

Roma esclusa dalla televisione

Ottantamila spettatori

Stasera in tv sintesi filmata

Per la partita della Nazionale è previsto all'Olimpico il «tutto esaurito». La Federazione Gioco Calcio ha posto in vendita 70.000 biglietti che sono già stati quasi tutti acquistati nella prevendita. I pochi rimasti sono a disposizione del pubblico nei botteghini dello stadio. La decisione di escludere la zona di Roma dalla trasmissione televisiva diretta ha avuto parte determinante per la presenza massiccia degli spettatori. Questa sera alle 23, comunque, verrà diffusa sul secondo canale una sintesi dell'incontro su tutta la rete nazionale.

Gli azzurri uno per uno

1 ENRICO ALBERTOSI (Cagliari), portiere, 30 anni, 19 presenze in Nazionale. E' un atleta nel pieno della maturità. Sicuro sui palloni alti, coraggioso nelle uscite. Il suo repertorio è completo. Sta attraversando un periodo di gran forma e merita il posto di titolare fra gli azzurri.

2 TARCISIO BURGNICH (Inter), terzino destro, 30 anni, 39 presenze, 1 gol. Difensore energico e deciso ma non cattivo. Ama la lotta, però preferisce sovrastare l'avversario sul piano tecnico. Nonostante abbia raggiunto la trentina è ancora uno dei migliori terzini europei.

3 GIACINTO FACCHETTI (Inter), terzino sinistro, 42 presenze, tre reti, capitano della squadra. Taglia atletica e bagaglio tecnico da difensore di classe, può trasformarsi in attaccante. La lunga falcata gli consente di coprire rapidamente larghe zone del campo per arrivare di sorpresa in gol.

4 MARIO BERTINI (Inter), mediano di spinta, 25 anni, 7 presenze, due reti. Possente, dinamico, esuberante, carattere bizzarro. Forte tiratore, dovrebbe saper dosare meglio le proprie energie e disciplinare il proprio gioco. Quando si libererà di certi difetti «tattici» sarà veramente un campione.

5 GIORGIO PUIA (Torino), stopper, 31 anni, 3 presenze. E' uno dei terzini centrali italiani più intelligenti ed esperti. Eccelle nei colpi di testa e conosce tutti i trucchi del mestiere per fermare il centravanti avversario. Spesso gli basta il senso dell'anticipo. Ex mezz'ala, se gli capita l'occasione collabora direttamente all'azione offensiva.

L'affollato centrocampo

6 SANDRO SALVADORE (Juventus), libero, 30 anni, 34 presenze. Giocatore di classe, sicuro nel controllo del pallone, caparbio nel marcamento. Come battitore volante dovrebbe indugiare meno nel liberare l'area di rigore. Commette qualche errore per eccesso di sicurezza.

7 ANGELO DOMENGHINI (Cagliari), ala destra, 28 anni, 18 presenze, 5 reti. Corsaro infaticabile, deve costruire l'azione partendo da lontano. Redditizio a centrocampo. Buon tiratore è specialista nei calci di punizione anche da lunga distanza.

8 GIANNI RIVERA (Milan), mezz'ala, 26 anni, 31 presenze, 9 reti. Sarà ancora il «regista» degli azzurri. E' il giocatore di maggior talento, ma anche il più discusso della nostra rappresentativa. Elegante nello stile, se in giornata di vena è capace di dare spettacolo da solo. Difetta di temperamento e diventa [illegible] se il ritmo della partita è «caldo». Ma con gli anni è migliorato anche sotto questo profilo e se vuole sa farsi rispettare dagli avversari.

Le punte (solo due)

9 PIETRO ANASTASI (Juventus), centravanti, 21 anni, 5 presenze, 2 reti. E' il più giovane componente la squadra azzurra. Dopo un periodo di crisi tecnica e morale sembra aver ritrovato lo scatto, il tiro e, soprattutto, la fiducia in se stesso. Ancora imperfetto nel controllo di palla, cerca lo scambio per puntare in gol. Acrobatico e coraggioso.

10 GIANCARLO DE SISTI (Fiorentina), mezz'ala sinistra, 26 anni, 6 presenze. Vede il gioco con chiarezza, è preciso nei passaggi ma non sarà regista contro il Galles perché questo compito spetta a Rivera. Soffre la marcatura stretta. Sa impostare il gioco d'attacco, è sempre in movimento e non rinuncia a dare man forte nelle retrovie.

11 GIGI RIVA (Cagliari), ala sinistra, 25 anni, 12 presenze, 12 reti. A lui si chiede solo di segnare. Opportunista, stoccatore nato, non ha rivali in Europa. Tende a giocare verso il centro, è un attaccante che aggredisce il difensore avversario e resiste alle cariche più rudi. Tira con entrambi i piedi. Il suo stile è scarno ma redditizio.

Bruno Bernardi

Il gioco delle probabilità

Dieci squadre già qualificate per i mondiali

GALLES-ITALIA 0-1
ITALIA-GALLES
GERMANIA Est-GALLES 2-1
GERMANIA Est
GALLES-GERMANIA

Classifica: Germania Est punti 5 (3 gare); Italia p. 3 (2); Galles p. 0 (3). Restano da giocare le seguenti partite: Italia-Galles (oggi) e Italia-Germania Est (22 novembre)

Dieci delle sedici protagoniste dei «mondiali» di Città del Messico sono già note. Ve le ricordiamo: Svezia, Belgio, Germania Ovest, Inghilterra, Perù, Brasile, Uruguay, El Salvador, Messico, Marocco. Squadre nuove, come si nota, a cominciare da El Salvador, una piccola repubblica di 3 milioni di abitanti, per non dire del Marocco che per la prima volta rappresenterà il Nord Africa (con l'augurio che non finisca nel girone dell'Italia, ammesso che gli azzurri, com'è augurabile, riescano a qualificarsi, ripetendo le gesta della Corea). Inghilterra e Messico si sono qualificate di diritto essendo la prima detentrice del titolo mentre la seconda ha il grosso onore di organizzare i campionati. Anche Belgio e Perù sono delle autentiche sorprese essendosi imposte in gironi difficili: i belgi, ad esempio, hanno preceduto Jugoslavia, Spagna e Finlandia, mentre i peruviani hanno eliminato addirittura i focosi argentini.

Negli altri sei gironi, la situazione è abbastanza incerta. Entro la fine dell'anno, comunque, si conosceranno tutte le finaliste. Volendo anticipare i tempi, è possibile però azzardare un pronostico finale e definire il quadro. Nel Gruppo 1, ad esempio, la lotta è ristretta a Romania e Grecia: Svizzera e Portogallo sono già eliminati. I «mondiali» perdono una firma illustre, Eusebio. Romania e Grecia si affronteranno il 16 novembre: ai romeni (7 punti) basterà un pareggio per eliminare gli avversari rimasti a quota 6.

Nel Gruppo 2, l'Ungheria, battendo domani l'Eire, avrà la possibilità di rientrare nel «giro» [illegible] la capolista Cecoslovacchia in uno spareggio che metterà in palio il viaggio in Messico. I cechi appaiono leggermente favoriti.

Nel Gruppo 3 tocca all'Italia rispettare i pronostici ed imporsi, come nelle sue possibilità, dapprima al Galles e quindi alla Germania Est.

Il Gruppo 4 parla in russo. L'Urss, infatti, pareggiando con la Turchia (autentica cenerentola del girone), eliminerà l'Irlanda del Nord: se la Turchia dovesse vincere, cosa incredibile ma possibile nel mondo del calcio, si dovrebbe ricorrere ad uno spareggio.

Gruppo 8: la Bulgaria è favorita ma prima di pensare alla trasferta in Messico dovrà battere la Polonia. I bulgari (7 punti) sono al comando insieme con l'Olanda e devono giocare ancora una gara, proprio con la Polonia (punti 8). A questo punto, è ovvio che se la Bulgaria batte la Polonia va a 9 punti mentre la Polonia battendo il Lussemburgo si fermerebbe a quota 8.

Infine, il Gruppo 15. Tre le nazioni in gara, Australia, Rhodesia e Israele, squadre poco note e quindi in grado di offrire molte sorprese. Israele affronterà la vincente dello spareggio Australia-Rhodesia.

Giorgio Gandolfi

Chi sono questi nostri avversari?

I fantasmi gallesi

dal corrispondente

Roma, martedì sera.

Il commissario tecnico della Nazionale gallese ha varato la formazione che affronterà l'Italia, ma gli undici nomi che la comporranno costituiscono un enigma per gli azzurri e forse anche per lo stesso c. t. Bowen. E' una nazionale sperimentale che ha avuto possibilità di collaudarsi nello spazio di appena 45 minuti di allenamento.

I gallesi sono apparsi molto prestanti sul piano fisico, non tanto però sul piano tecnico. Inoltre sembrano un po' spaesati per il sole e il caldo imprevisto che hanno trovato a Roma. Cercare di individuare le marcature e il gioco che praticheranno contro gli azzurri è stato quasi impossibile. Non c'è alcun punto di riferimento a causa delle innovazioni che Bowen è stato costretto ad apportare alla squadra. L'unica vaga indicazione si è avuta dal particolare allenamento svolto dal tandem England-Yorath.

I due si sono scambiati spesso la palla nella zona davanti alla rete. Questo fa presumere che England sarà lo stopper e il diciottenne esordiente Yorath, schierato con il numero 7, giocherà «libero». Bisogna attendere, però, la disposizione sul campo per capirci di più.

Bowen ha aggirato l'ostacolo e non ha voluto parlare di marcature o schieramenti tattici. Da quel poco che si è potuto intuire i gallesi non giocheranno sulla difensiva. I due mediani Durban e Moore sono nel loro club, mezze ali. Probabilmente si sganceranno per venire avanti nei momenti di necessità.

In definitiva tutto il complesso non sembra costituire un ostacolo duro da superare per gli azzurri. L'unico pericolo può venire dai due attaccanti, appena ventenni, Toshack e Krzywicki. Specialmente il primo ha destato una certa impressione per la sua mobilità e il tiro a rete. Bloccate le due punte, gli azzurri non dovrebbero andare incontro ad altri rischi. Alla scarsa consistenza tecnica dei gallesi fa riscontro una loro condizione psicologica ideale

Mario Bianchini

SEEGER (c.t. tedesco) in tribuna

In tribuna all'Olimpico non mancheranno gli osservatori interessati direttamente o indirettamente all'incontro della squadra azzurra. Fra gli altri sarà presente il «trainer» della Germania Orientale (che contende all'Italia il posto per Città del Messico), Seeger, che vuole osservare soprattutto i giocatori che non erano in campo a Berlino Est e cioè Anastasi, Puia e Domenghini. Altro spettatore d'eccezione sarà Saldan, c. t. della Nazionale brasiliana, che si trova a Roma per motivi personali.

Il Real Torino (donne) si rinforza con le straniere

Il Real Torino ha acquistato tre giocatrici straniere: l'inglese Sue Lopez, la danese Birgit Nielsen e la cecoslovacca Maria Sevcikova. La notizia va data con estrema semplicità, stupirsi a questo punto di quanto accade nel calcio femminile è fuori luogo. Ormai, tutto è possibile.

Sue Lopez, Birgit Nielsen, Maria Sevcikova si trasferiranno subito a Torino, avranno un impiego in una ditta cittadina, l'albergo gratuito e il rimborso spese. Il Real Torino non sperpera, investe.

Ringraziano le spie

Sono giunti da Mosca il meccanico inglese Derek Deason e la sua giovane sposa Eleonora Ginzburg cittadina sovietica. Sono riusciti a coronare il loro sogno d'amore, durato cinque anni, dopo l'accordo anglo-sovietico per lo scambio delle spie russe Morris e Lola Cohen con l'insegnante britannico Brooke (Telefoto «Associated Press»)

In America si prepara il processo a Minichiello

Le punizioni più severe chieste per i pirati aerei

L'Associazione dei piloti propone: «Se un paese non restituisce un rapitore di apparecchi, lo si vada a prendere» - Il presidente dell'ente chiede che l'Italia consegni immediatamente il «marine» - La madre e la sorella del giovane sono pronte a partire per Roma

New York, martedì sera.

Il governo americano ha presentato al Gran Giurì federale le sue argomentazioni nei confronti di Raffaele Minichiello, il marine che ha dirottato il «Boeing 707». Le autorità americane intendono accusare il reduce dal Vietnam di pirateria aerea e di sottrazione di persone; la pena potrebbe essere la morte.

Ora il Gran Giurì ascolterà il personale di bordo dell'aereo trafugato. Dopo lo scalo di Denver per il rifornimento (in quella città del Colorado Minichiello acconsentì allo sbarco dei trentanove passeggeri e delle hostesses, chiedendo che una di esse soltanto restasse a bordo: si offrì volontaria la graziosa hostess di colore Tracey Coleman), il «Boeing» si posò all'aeroporto internazionale Kennedy di New York, ove salirono a bordo due piloti internazionali per la trasvolata atlantica. Poi si portò a Bangor nel Maine per il pieno; Minichiello era stato innervosito dalla presenza di agenti dell'Fbi e aveva sparato un colpo nel soffitto dell'aereo. Poi andò a Shannon in Irlanda e infine a Roma.

Prima dell'inizio dei lavori del Gran Giurì il procuratore Edward R. Neaher ha dichiarato che Minichiello è cittadino americano in quanto i genitori immigrati dall'Italia sono naturalizzati americani. Il padre è rientrato in Italia, ove Raffaele è nato, due anni fa. La madre e la sorella Anna di diciotto anni risiedono a Seattle sulla costa occidentale degli Stati Uniti.

Una volta che il Gran Giurì abbia formulato l'atto di accusa, ha aggiunto il procuratore, le autorità federali chiederanno un mandato di arresto che sarà inoltrato alla procura generale (negli Stati Uniti il procuratore generale ha mansioni di ministro della Giustizia). A sua volta, si prevede, il procuratore generale trasmetterà il mandato e la richiesta di estradizione al Dipartimento di Stato.

Mentre il procedimento giuridico segue il suo corso, l'associazione dei piloti di linea chiede che gli Stati Uniti adottino una linea di condotta «a pugni nudi» perché i paesi restituiscano i trafugatori di aerei in loro mano. Il presidente Charles Ruby ha detto: «Se un paese non restituisce un rapitore di aerei lo si vada a prendere, o si faccia qualunque cosa sia necessaria per riaverlo». Per cominciare, Ruby ha invitato le autorità italiane a restituire immediatamente Minichiello, il quale, ha detto, deve essere severamente punito dai tribunali anche se qualcuno afferma che «è solo un ragazzo». L'associazione rappresenta circa trentamila piloti commerciali americani. Ha detto Ruby che essa ha già invitato tutte le nazioni a restituire i pirati dell'aria, compresi quelli che cercano asilo politico, al Paese cui appartiene l'apparecchio trafugato.

Secondo il presidente dell'associazione l'unica vera risposta al problema della pirateria aerea è la ratifica in tutto il mondo della convenzione di Tokio del 1963, che fa del trafugamento e dirottamento di aerei un reato internazionale; ad essa deve essere unita una serie di accordi per l'estradizione, con la adozione di pene uniformi, che vadano dai vent'anni alla morte. «I Paesi del mondo devono prendere posizione» ha detto Ruby. «L'alternativa è un disastro, che fin qui è stato evitato solo per "fortuna"».

Nei casi come quelli della Rau, della Siria e dell'Algeria, ha detto ancora Ruby, Paesi che hanno usato il dirottamento di aerei a scopo politico, il rimedio potrà essere un totale boicottaggio mondiale dei trasporti aerei di quelle nazioni.

A San Francisco è stata finalmente consegnata la posta che era imbarcata sul «Boeing» della Twa e che ha fatto un imprevisto giro in Europa. Si tratta di quattro tonnellate e mezzo di lettere e pacchi.

Anna Minichiello, sorella di Raffaele, ha detto a Seattle che, con la madre, ha chiesto al consolato italiano il rinnovo del passaporto, in quanto intendono recarsi in aereo a Roma per vedere il giovane al più presto. La signora Minichiello, che impacchetta spaghetti per una fabbrica di cibi italiani, e la ragazza intendono parlare a Marvin Mitchelson, l'avvocato di Beverly Hills che si è offerto per la difesa di Minichiello. Il legale ha detto di sperare che la madre del marine accetti di recarsi con lui a Roma, «partendo se possibile oggi». (Ansa)

Angelo Minichiello, 83 anni, lo zio del «pirata» dell'aria

Era un'arma da guerra il fucile del «marine»?

Roma, martedì sera.

Sembra ormai certo che Raffaele Minichiello, il «pirata aereo» trasvolatore dell'Atlantico, verrà processato in Italia. L'ambasciata americana a Roma ha tuttavia fatto chiaramente comprendere ai giornalisti che non desisterà dai suoi tentativi per chiedere l'estradizione del giovane «marine».

Se l'Italia dovesse decidere di aderire alle richieste americane, Minichiello potrebbe essere consegnato dopo la sentenza d'appello del Tribunale romano. Infatti, secondo gli accordi esistenti fra gli Stati Uniti e il nostro Paese, la Corte d'Appello può concedere l'estradizione ma dopo la condanna definitiva: in questo caso il «marine» sconterebbe in un carcere americano anche la pena comminata in Italia.

L'altra possibilità è che Minichiello debba scontare l'intera pena in Italia e poi venga consegnato alla giustizia degli Stati Uniti. Il cumulo dei reati commessi sul nostro territorio lo potrebbe fare condannare ad un massimo di trenta anni di carcere.

Per quanto riguarda la grave accusa fatta al «marine» di avere introdotto un'arma da guerra in Italia, sembra verrà chiesta una perizia sul fucile a ripetizione con il quale il giovane «pirata» tenne sotto controllo l'equipaggio dell'aereo. C'è il dubbio che non possa essere definito arma da guerra, perché sarebbe di calibro 7,65. Le armi da guerra individuali in dotazione alle Forze Armate italiane (pistola, mitra) sono calibro nove.

Ad Avellino i concittadini di Minichiello hanno manifestato in piazza con cartelli per chiedere che il giovane «marine» non venga estradato. Un telegramma è stato inviato al Ministro della Giustizia Gava

a. r.

La scoperta sul virus a Glasgow forse utile anti-cancro

(Segue dalla 1ª pagina)

scienziati impegnati nelle ricerche, ha affermato: «Si tratta di una scoperta notevole. Sappiamo che certe forme di cancro sono causate da virus. Sinora non ci sono prove che il male può essere trasmesso dagli animali domestici ai padroni. Nel corso dei nostri esperimenti, il virus della leucemia è stato iniettato nel tessuto cellulare, in laboratorio. Esso si è sviluppato, ma ciò non significa che lo stesso fenomeno si verificherebbe nelle cellule di una persona vivente».

La scoperta del virus responsabile del male negli animali (assieme al fatto che sopravvive nelle cellule umane) potrebbe rappresentare un grande passo nella ricerca di una cura, ma si propone anche il sospetto che gli animali domestici possano trasmettere la leucemia agli uomini.

Il redattore medico del «Times» ha fatto stasera questo commento: «Si tratta di un interessante sviluppo nella storia della chiarificazione del rapporto fra virus e cancro». Sotto questa reticenza si nasconde la supposizione che l'isolamento di un virus cancerogeno potrebbe portare alla scoperta e messa a punto di un vaccino antileucemico.

f. f.

Copia male la schedina e vince tredici milioni

Palermo, martedì sera.

Un anonimo giocatore ha realizzato un «tredici» al Totocalcio e probabilmente non lo sa. La commissione di controllo per la zona di Palermo nel controllare una schedina doppia giocata presso la tabaccheria Vindigni di Modica, in provincia di Ragusa, ha constatato che nel tagliando spoglio è stato realizzato un «dodici», mentre nella matrice, per un fortunatissimo errore, l'anonimo compilatore ha sbagliato a ricopiare un segno. Il segno errato, che a norma di regolamento farà vincere oltre 13 milioni al possessore della schedina invece di 470 mila lire, riguarda la partita Internapoli-Chieti. Sul tagliando spoglio l'anonimo giocatore aveva posto una «X», mentre sulla matrice ha riportato «1».

Il testo dei messaggi fra i due leaders nel luglio scorso

Ho Chi Minh duro e negativo nella risposta al Presidente

nostro servizio

Washington, martedì sera.

La Casa Bianca ha rivelato, subito dopo il discorso di Nixon, il testo delle lettere scambiate fra i due Capi di Stato nel luglio scorso. Il Presidente americano, dopo un esordio in cui si rivolge a Ho dicendo, «*Caro signor Presidente*», aggiunge: «*Credo profondamente che la guerra nel Vietnam sia durata troppo a lungo e che qualsiasi ritardo nel porvi fine non andrebbe a vantaggio di nessuno e meno che mai del popolo vietnamita.*

«*Il mio discorso del 14 maggio — dice poi — ha enunciato una proposta che considero equa per tutte le parti. Sono state fatte altre proposte che cercano di dare al popolo del Sud-Vietnam la possibilità di scegliersi il suo destino. Queste proposte tengono conto delle condizioni ragionevoli di tutte le parti. Ma noi siamo pronti a discutere anche altri programmi, e particolarmente il programma in dieci punti dell'Fln (Fronte di liberazione nazionale).*

«*Come ho ripetutamente detto, non vi è nulla da guadagnare nell'attendere. Un ritardo non può che accrescere i pericoli e moltiplicare le sofferenze.*

«*E' giunto il momento di compiere progressi alla tavola della conferenza verso una soluzione rapida di questa tragica guerra. Ci troverete disposti ed aperti ad uno sforzo comune per apportare i benefici della pace al coraggioso popolo del Vietnam. Che la storia possa dire che in questo momento critico, ambedue le parti si sono rivolte verso la pace piuttosto che verso il conflitto e la guerra.*

«*Sinceramente vostro, Richard Nixon*».

Il 23 agosto (con oltre un mese di ritardo, e undici giorni prima della sua morte) Ho Chi Minh rispose seccamente: «*La guerra d'aggressione che gli Stati Uniti conducono contro il nostro popolo, violando i nostri fondamentali diritti nazionali, continua ancora nel Vietnam del Sud. Gli Stati Uniti continuano ad intensificare le operazioni militari, i bombardamenti di B-52 e l'impiego di prodotti chimici tossici, moltiplicano i crimini contro il popolo vietnamita.*

«*Quanto più durerà la guerra, tanto più aumenterà il cumulo di lutti e di pesi per il popolo americano. Sono profondamente sdegnato per le perdite e le distruzioni causate dalle truppe americane al nostro popolo ed al nostro paese. Sono anche profondamente rattristato per il crescente numero di giovani americani che cadono nel Vietnam a causa della politica dei circoli dirigenti americani*».

E più avanti: «*La soluzione globale in dieci punti del fronte di liberazione nazionale del Sud-Vietnam e del governo rivoluzionario provvisorio della repubblica del Vietnam del Sud è una base logica e ragionevole per la soluzione del problema vietnamita. Essa ha ottenuto la simpatia e l'appoggio dei popoli del mondo.*

«*Nella vostra lettera avete espresso il desiderio di agire per una pace giusta. Per far ciò, gli Stati Uniti debbono porre fine alla guerra d'oppressione e ritirare le loro truppe dal Vietnam del Sud, debbono rispettare il diritto della popolazione del Sud e della nazione vietnamita di disporre di sè stesse, senza influenza straniera*».

Ho Chi Minh conclude: «*Con buona volontà dalle due parti, può essere che giungeremo a sforzi comuni in vista di trovare una corretta soluzione del problema vietnamita. Sinceramente Ho Chi Minh*».

(Ansa, Reuter)

Il discorso di Nixon

(Segue dalla 1ª pagina)

po stesso, avviare un ritiro graduale «*che porterà la guerra alla fine, qualsiasi cosa accada sul fronte del negoziato*».

Sulla questione dei negoziati e della mancata corrispondenza del nemico ai propositi di pace americani, il Presidente ha ricordato di aver cercato l'aiuto dell'Unione Sovietica e di altri governi che hanno relazioni diplomatiche con il Nord Vietnam, ma «nessuna di queste iniziative ha prodotto finora risultati».

«*A metà luglio* — ha proseguito Nixon — *mi convinsi che era necessario compiere una iniziativa importante per rompere "l'impasse" ai colloqui di Parigi. Parlai direttamente con un individuo che conosceva Ho Ci-min su basi personali da 25 anni. Attraverso lui, inviai una lettera a Ho Ci-min. Feci questo al di fuori dei normali canali diplomatici con la speranza che, una volta eliminata la necessità di fare dichiarazioni a fini propagandistici, vi potesse essere un progresso costruttivo verso la cessazione della guerra*».

La presa di contatto con Ho Chi Minh non ha dato buon esito. Il testo delle lettere scambiatesi dai due capi di Stato, che pubblichiamo più avanti, rivela che all'atteggiamento cordiale e aperto di Nixon il Presidente del Vietnam del Nord ha risposto con freddezza e senza aprire alcuna prospettiva.

Nixon ha ripetutamente ribadito che l'atteggiamento dei comunisti vietnamiti è assolutamente negativo. Hanoi si è sempre «*rifiutata di discutere le nostre proposte*» anche dopo il discorso radiotelevisivo di Nixon del 14 maggio scorso, nel quale egli illustrò un piano in otto punti.

Il Presidente, questa volta, non ha lanciato alcun nuovo diretto appello ai nordvietnamiti e ai vietcong perché modifichino il loro atteggiamento. E' apparso chiaro che egli ha inteso dire al nemico da una parte, all'America dall'altra, specie a quella che lo critica, che egli non intende modificare la sua linea. «*Ho scelto un piano per la pace* — ha detto — *e credo che esso avrà successo. E' un piano elaborato in cooperazione con i sudvietnamiti, per il completo ritiro delle truppe combattenti sulla base di un ordinato calendario.*

«Non devo e non intendo — egli ha soggiunto — annunciare il calendario del nostro programma. Vi sono ragioni ovvie per tale decisione. Come ho indicato, in varie occasioni, il ritmo del ritiro dipenderà dallo sviluppo relativo a tre punti: uno è il progresso che potrà essere conseguito ai colloqui di Parigi... Gli altri due fattori sono il livello dell'attività nemica e il progresso del programma di addestramento delle forze sudvietnamite».

Nixon ha affermato che i progressi, grazie alla ridotta attività nemica e all'addestramento delle truppe di Saigon, sono stati superiori a quanto previsto quando in giugno iniziarono i ritiri. «*Di conseguenza* — ha detto Nixon — *il nostro calendario per il ritiro è più ottimistico adesso di quando facemmo i nostri primi calcoli in giugno. Ciò dimostra chiaramente perché non è saggio rimanere congelati in un calendario predeterminato. Dobbiamo conservare l'elasticità necessaria per basare ogni decisione di ritiro sulla situazione quale è ad un certo momento piuttosto che su calcoli non più validi*».

(Associated Press, United Press, Reuter)

Difesa dai cacciatori la fauna alessandrina

Alessandria, martedì sera.

(e. c.) Il Comitato provinciale caccia di Alessandria, su istanza dell'Associazione «Pro Natura» ha vietato per cinque anni in tutto il territorio della provincia, la caccia al gatto selvatico, alla lontra, allo sparviero, al gufo reale e al nibbio.

Sciopero generale in Italia previsto per metà novembre

Continuano le fermate articolate di metallurgici, edili e chimici-farmaceutici e, da domani, dei ferrotranvieri - Inattive le manifatture tabacchi: le sigarette scarseggiano

Roma, martedì sera.

Il barometro sindacale sta passando dal variabile al maltempo. Per quasi tutte le vertenze in corso la soluzione resta lontana. Unica eccezione, forse, l'agitazione dei bancari, per cui, anche se la lotta continua (domani sciopereranno i dipendenti delle Casse di Risparmio) si delinea qualche possibilità di schiarita. Metallurgici, chimici, edili, dipendenti dei pubblici esercizi, ferrotranvieri, dipendenti dei monopoli di Stato non riescono a trovare la via dell'accordo e in qualche caso (come per i chimici-farmaceutici, che hanno interrotto le trattative) si registrano sintomi di peggioramento.

Intanto il fronte degli scioperi si allarga. Prende consistenza il progetto di un'astensione dal lavoro di tutti gli statali e le Confederazioni sindacali stanno mettendo a punto l'organizzazione d'uno sciopero generale a carattere nazionale (previsto per la metà di questo mese).

Ed ecco una rapida sintesi delle agitazioni più importanti:

1) *metalmeccanici*: venerdì si svolgeranno nuovi incontri tra i sindacati e i rappresentanti degli imprenditori; intanto sono stati decisi scioperi articolati per 12 ore;

2) *chimici - farmaceutici*: da ieri le trattative è interrotta: è in atto uno sciopero articolato di 48 ore;

3) *edili*: nessuna favorevole prospettiva; continua l'agitazione, con scioperi articolati di 48 ore;

4) *ferrotranvieri*: inizia, da domani, una serie di scioperi articolati; a Roma i servizi di trasporto pubblico verranno interrotti dalle 10,30 alle 14,30;

5) altre agitazioni riguardano: *i bancari, i dipendenti dei bar e dei ristoranti, i fornaciai, i cementieri, gli alimentaristi, i dipendenti dei monopoli*. Lo sciopero dei 17 mila dipendenti del monopolio di Stato fa sì che nelle tabaccherie di molte città incominciano a mancare le sigarette delle marche italiane più popolari e anche il sale. Altri disagi sono provocati dalle conseguenze dello sciopero delle Poste. Lo sciopero è concluso da una settimana ma la corrispondenza accumulatasi nei giorni dell'astensione dal lavoro continua ad arrivare a destinazione con notevole ritardo.

m. p.

La rapina di Palermo

(Segue dalla 1ª pagina)

stradine microscopiche dove a stento riesce a passare un'auto per volta.

Tremante e mormorando frasi di sdegno, l'autista Grillo ha adagiato Mario Bajardi su uno dei sedili del furgoncino dirigendosi verso la vicina sede centrale del Banco di Sicilia. Qui al loro arrivo, dopo pochissimi minuti, è scattato il dispositivo di allarme, mentre un cassiere, Giuseppe Amato, accompagnava il ferito al pronto soccorso e successivamente all'ospedale civile dove i sanitari hanno emesso una prognosi di 30 giorni per la frattura del setto nasale.

Verso le ore 20,20 la Squadra Mobile ha fatto scattare il dispositivo di emergenza, come se Palermo fosse in stato d'assedio: blocchi stradali istituiti da carabinieri e polizia stradale, pattuglie motorizzate hanno cominciato a perlustrare le vie di uscita dalla città e le principali arterie di comunicazione interprovinciali. Tutte queste misure, però, non hanno sortito alcun risultato. In serata si è cercato di dare un volto al rapinatore: partendo dalla descrizione fatta dal Bajardi e dal Grillo si sta cercando di disegnare un «identikit».

Un'ipotesi è stata frattanto avanzata dagli inquirenti: il colpo al furgone del Banco di Sicilia compiuto dal rapinatore solitario, può essere ricollegato ad un'altra rapina ad opera sempre di un solo bandito avvenuta una ventina di giorni fa in una filiale del Banco di Sicilia a Fulgatore, presso Trapani, che fruttò un milione e mezzo.

Il contabile Bajardi ha escluso che l'uomo avesse una «spalla». «Se avesse avuto un complice — ha detto — l'avremmo naturalmente visto».

a. r.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione